GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 15 DICEMBRE 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 298 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

RIMETTIAMO I NOSTRI GIOVANI AL CENTRO

I recenti episodi di violenza giovanile hanno caratteristiche che suonano come un preoccupante campanello d'allarme. A partire dalla frequenza, visto che si ripetono con sempre maggiore puntualità, e dalla distribuzione sul territorio, considerato che anche a Nord Est coinvolgono numerose città. E dentro le città non sono più confinati ai quartieri periferici o più problematici, ma arrivano nei centri storici, in quelle porzioni di territorio che un tempo si riteneva godessero di una sorta di immunità per risse, rapine, aggressioni che finiscono nel sangue.

L'allarme, poi, è trasversale, perché riguarda ragazze e ragazzi, italiani e stranieri. Inquieta la loro età, poiché spesso sono minorenni, e il fatto che il più delle volte adottino posture e comportamenti che appartengono al mondo della criminalità pur non facendone strutturalmente parte. Certo, dietro molti di questi fatti compare la droga oltre all'alcol, ma spesso in termini di acquisti e consumi personali, solo in alcuni casi di organizzazioni dedite allo spaccio.

Tutto questo ci dice che per una quota dei nostri giovani la violenza è ahimè diventata normalità, un linguaggio quotidiano attraverso il quale rapportarsi con il mondo, non una devianza dai principi generalmente condivisi e come tale da condannare e circoscrivere.

Dice inoltre che affrontare il problema richiede la disponibilità a riconoscerlo fino in fondo e la necessità di non limitarsi a evocare diagnosi generiche ("soffrono di un vuoto esistenziale") e soluzioni astratte ("serve un nuovo patto famiglia-scuola"). È decisivo dimostrare loro che esiste un modo giusto nel fare le cose e che quel modo non è l'eredità appassita di un mondo antico, ma un sistema di valori ancora vincente. Questo richiede uno sforzo collettivo che dimostri ai giovani ciò che devono essere in una comunità sana: il centro degli interessi e delle scelte. Quante volte, pensando alle politiche di tanti anni a questa parte, possiamo dire che sia accaduto? È un compito impegnativo, non c'è dubbio: ma sono il nostro futuro, ne vale la pena. —

I PARTENOPEI PASSANO 3-1 AL FRIULI. IN PANCHINA SI RIVEDE SANCHEZ

Thauvin illude l'Udinese Alla fine, però, canta Napoli

L'Udinese illude e poi crolla sotto i colpi del Napoli che allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium non arretra di un millimetro e risponde al tentativo di fuga dell'Atalanta, mentre la squadra di Runjaic, con un Sanchez in panchina solo per assaggiare il clima partita, a lungo andare paga le assenze di Davis, Payero e Zarraga.

OLEOTTO, SIMEOLI, MEROI E MARTORANO / PAGINE 50-53

Ekkelenkamp controlla il pallone circondato dai giocatori del Napoli F. PETRUSSI

SECONDO INCENDIO NOTTURNO IN VENTIQUATTR'ORE A CERVIGNANO, DOPO QUELLO AL DEPOSITO NAUTICO

Altro rogo, feriti e sfollati

In una palazzina dell'Ater. Trentadue persone in ospedale, fatti evacuare 24 appartamenti

Ciò che resta delle auto e dei piani bassi della palazzina Ater andata in fiamme venerdì notte a Cervignano FOTO BONAVENTURA

Trentadue ricoveri per intossicazione da fumo, ventiquattro appartamenti fatti evacuare, gravi danni, anche strutturali, alla palazzina Ater presa di mira. È il bilancio dell'incendio divampato nella notte fra venerdì e ieri a Cervignano, dove solo 24 ore prima un altro incendio aveva distrutto un deposito navale. Si indaga sulle cause di entrambi gli incendi. **ROSSO** / PAGINA 2

I RESIDENTI

Fuga dalle case: «Usciti scalzi e in pigiama»

La paura che ti blocca. E non sai che fare. Dal condominio di via Brumatti, poco dopo la mezzanotte di ieri, sono partite tante telefonate al 112. /PAGINA 4

FRIULI VENEZIA GIULIA

Dalla famiglia alla Sanità Le priorità della Manovra

La Finanziaria 2025 del Friuli Venezia Giulia – con la cifra record da 6,24 miliardi – per la giunta ha a cuore «la persona», come piace ricordare all'assessore alle Finanze, Barbara Zilli. Le priorità – elencate anche dal governatore, Massimiliano Fedriga – sono la sanità (che si porta a casa 3,56 miliardi), il lavoro e la famiglia (238,75 milioni). **PACE** / PAGINA 8

IN REGIONE

Aumenta l'occupazione ma i redditi restano bassi

Aumenta l'occupazione, ma i salari rimangano ancora bassi. **PACINO** / PAGINA 12

MARTEDÌ IL CALENDARIO LA GRANDE BELLEZZA DEL FVG IN OMAGGIO

AVIANI / PAGINA 20

GENTE DEL NORDEST: GIOVANNELLA BAGGIO

«Ho curato un uomo di 113 anni»

La professoressa Giovannella Baggio

STEFANO LORENZETTO

Era tutto scritto: «Maschio e femmina li creò» (*Genesi*, 1, 27). Cioè differenti. Ma la ricerca scientifica e l'industria farmaceutica hanno preferito credere che fossero uguali. E così ora «siamo in un baratro» dice la professoressa Giovannella Baggio, massima esperta di medicina di genere. Che si racconta. «Curai l'uomo più vecchio del mondo, aveva 113 anni». / PAGINE 18 E 19

Due incendi in 24 ore a Cervignano

Le fiamme nel parcheggio al piano terra del condominio di via Brumatti, a Cervignano. A destra i danni all'edificio e alle auto

Condominio in fiamme in ospedale 32 persone Si ipotizza anche il dolo

L'emergenza in una palazzina Ater di via Brumatti. Senza casa 24 famiglie

Anna Rosso / CERVIGNANO

C'è Amir, un ragazzo che è corso a bussare a tutte le porte del condominio per svegliare chi stava già dormendo e per far fuggire tutti. E c'è Alessandro, un vigile del fuoco fuori servizio che si è precipitato ad aiutare. Non solo loro, ma tutti quanti, mentre ieri notte le fiamme divoravano una moto e una decina di auto al piano terra della palazzina Ater di via Brumatti a Cervignano, cercavano di fare la loro parte, in uno scenario che in pochi minuti è diventato spaventoso. «C'era poca aria negli appartamenti e nel condominio». «Le fiamme si levavano alte dal pian terreno, non sapevamo se potevamo scendere, qualcuno si è rifugiato sul tetto». La prima chiamata segnalava una motocicletta che bruciava: poi, quando sono arrivati i soccorritori, il fuoco aveva già avvolto anche una decina di macchine.

IN OSPEDALE 32 PERSONE

Delle 62 persone che abitano nella palazzina ai civici 35 e 37, una ventina sono state portate all'ospedale per aver inalato fumo: tra loro anche un neonato, alcuni bambini e un uomo che ha accusato un malore. Fortunatamente nessuno di loro è in gravi condizioni. Anzi, la maggioranza delle persone, accolte negli ospedali di Udine, Trieste, Palmanova, Latisana, Monfalcone e Gorizia per cure e controlli, è poi stata dimessa. In tutto sono 24 le famiglie che sono rimaste temporaneamente senza casa perché lo stabile è stato dichiarato inagibile.

DANNI RILEVANTI

Sono ingentissimi i danni causati dal fuoco e dal fumo all'edificio, ai mezzi, agli impianti. Ci vorrà tempo per pulire, controllare, rimettere in sicurezza tutto. A sottolinearlo il direttore dell'Ater Lorenzo Puzzi, ieri a Cervignano per un sopralluogo.

IL SOCCORSO

Nessuno fortunatamente è rimasto ustionato, ma praticamente tutti coloro che si trovavano nella palazzina hanno inalato fumo. La centrale regionale per l'emergenza sanitaria Sores ha attivato il piano per le maxi emergenze (in collaborazione con le azienda sanitarie di Udine e Trieste e con la Croce Verde Basso Friuli e la Cri di Palmanova) e ha allertato gli ospedali della regione, compreso quello di Cattinara a Trieste (nel caso per qualcuno si fosse resa necessaria la terapia iperbarica). Provvidenziale la presenza, a pochi passi da via Brumatti, degli ambulatori della Croce Verde, dove sono state accolte e valutate 45 persone. Di queste 32 sono state accompagnate al pronto soccorso.

LO SPEGNIMENTO

Per spegnere le fiamme e mettere in salvo i cittadini sono accorse numerose squadre di vigili del fuoco dal comando di Udine (e dai distaccamenti di Cervignano, Latisana, Codroipo e Lignano) e da quello di Gorizia. «L'incendio era violento, potente – ha spiegato l'ispettore Marco Del Fabbro, che ha coordinato l'intervento – ; la parte principale del lavoro, poi, è stata l'evacuazione delle famiglie, anche perché c'erano persone anziane che facevano fatica a muoversi. Per questo abbiamo dovuto lavorare con le autoscale».

LO SGOMBERO

«Parte delle famiglie (29 persone) ha trovato ospitalità da parenti o amici – spiega il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci –, mentre gli altri 33 saranno ospitati in alberghi della zona. Ringrazio tutti i soccorritori e Ater per il grande impegno messo in campo». Preziosa la collaborazione della Protezione civile.

LE CAUSE

Sulle possibili cause dell'incendio sono aperte tutte le ipotesi – dolo compreso –, anche perché il lavoro investigativo, coordinato dalla Procura, è all'inizio. Tra i residenti c'è stato chi ha speso parole dure, dicendosi certo di un'origine dolosa delle fiamme. Ma il compito di accertare la dinamica e le eventuali responsabilità spetta ai carabinieri (al lavoro la stazione di Cervignano, col supporto del Nucleo operativo e radiomobile di Palmanova) e al Nucleo investigativo antincendio dei vigili del fuoco. —

Due incendi in 24 ore a Cervignano

Stando alle testimonianze, l'incendio è partito attorno alla mezzanotte da una motocicletta parcheggiata FOTO BONAVENTURA

Sopralluogo degli investigatori del Nia che raccoglieranno reperti
Analisi su ceneri e intonaci per individuare tracce di liquidi acceleranti

Rogo al cantiere navale Indaga lo speciale Nucleo antincendio dei vigili del fuoco

CERVIGNANO

Domani, in via Cajù, dove, nella notte tra venerdì e sabato, nel cantiere navale Molinas, nella zona industriale di Cervignano, è divampato un incendio devastante che ha distrutto un capannone e diciotto imbarcazioni, saranno al lavoro gli investigatori specializzati del Nucleo investigativo antincendio (Nia) regionale dei vigili del fuoco. Si tratta di un organo di polizia giudiziaria che studia, ricerca e analizza le cause d'incendio.

Gli esperti, come sottolineano dal comando provinciale di Udine, anche con l'ausilio di specifiche attrezzature, procederanno alla raccolta di reperti dei materiali più diversi (dalle ceneri, a parti di intonaco, per esempio), per poi poter procedere, nei laboratori interregionali di Venezia, alla ricerca di eventuali acceleranti o tracce di innesco. I loro approfondimenti, naturalmente, hanno come obiettivo quello di fare piena luce sulle possibili cause del rogo.

Intanto, all'interno del cantiere navale proseguono i sopralluoghi. Le operazioni di bonifica sono andate avanti per tutta la giornata di sabato per monitorare alcuni piccoli focolai ancora attivi all'interno del capannone incendiatosi nella notte tra giovedì e venerdì. Anche ieri i vigili del fuoco hanno effettuato le operazioni di messa in sicurezza al fine di rimuovere tutte le lamiere pericolanti del tetto collassato e hanno provveduto allo smassamento del materiale andato a fuoco. Al lavoro anche il personale adibito al servizio informatico a supporto dell'ufficio di polizia giudiziaria.

Alcune immagini dell'incendio nel cantiere navale di via Cajù

La Procura di Udine aprirà un fascicolo per incendio, come confermato dal procuratore capo Massimo Lia. Già nella giornata di sabato il proprietario, Francesco Armando Molinas, aveva spiegato che alle 18.30 la corrente si era staccata da sola e aveva ipotizzato qualche contatto elettrico in una delle imbarcazioni nell'hangar, ma le indagini sono ancora in corso e al momento tutte le ipotesi sono aperte. Saranno visionati anche i filmati delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona e all'interno del cantiere navale. Ancora da quantificare l'entità dei danni: si parla di oltre 500 mila euro. —

Due incendi in 24 ore a Cervignano

La paura aspettando i soccorsi «Impossibile usare le scale» Il racconto dei condomini

Le testimonianze di chi era sveglio ed è riuscito a bussare alle porte dei vicini
Una madre: «In casa dormivano i miei quattro figli, sono usciti scalzi e in pigiama»

Anna Rosso / CERVIGNANO

Quella paura che ti blocca. E non sai che fare. Dal condominio di via Brumatti, poco dopo la mezzanotte di ieri, sono partite tante telefonate al 112. I residenti volevano capire come comportarsi in attesa dell'arrivo dei soccorritori. «Non si respirava – raccontavano ieri mentre guardavano, ancora scossi e increduli, i muri neri del loro palazzo –, il fumo entrava da sotto la porta, nonostante gli stracci che parevano non servire a niente. Scendere per le scale pareva impossibile».

Fabiana Piano e Adil Boufares sono una coppia di genitori che, nel momento in cui è scoppiato l'incendio, non erano in casa. Ma c'erano i loro quattro figli. «I ragazzi erano a casa da soli – riferisce Fabiana –, per fortuna si sono accorti in tempo del fuoco e sono riusciti a scappare. Quando mi hanno chiamato erano già in strada. Sono usciti così come stavano, in pigiama e scalzi. Era un muro di fumo, non si vedeva nulla e si respirava a fatica: due di loro sono andati in ospedale. Ora stanno meglio, ma sono scioccati. Quando è successo stavano dormendo e sono stati svegliati da un ragazzo del condominio».

Quel ragazzo è Amir Kardous: «Sono stati brutti momenti, grazie a Dio nessuno si è fatto male. Io ero sveglio, sono sceso, ho visto la moto prendere fuoco poi e ho bussato a tutte le porte del palazzo, per far uscire più persone possibili, sono andato anche a prendere una signora anziana».

Alcune delle auto distrutte dal fuoco (FOTO BONAVENTURA) e i vigili del fuoco

Gabor, trent'anni, è accorso dalla mamma e dal fratello minore e racconta: «Avevano preso fuoco tutte le macchine parcheggiate sotto. Qualcuno pensa che sia stato un gesto doloso perché in troppo poco tempo hanno preso fuoco tutte le macchine. Mia madre era bloccata al quarto piano e io, che ero giù in strada, ero in contatto telefonico con lei. Era tutto pieno di fumo. Per fortuna non si è fatto male nessuno, ma c'è stata tanta paura. Adesso vedremo, intanto i miei staranno un po' da me finché la struttura non tornerà agibile».

«Ho sentito urlare delle persone – spiega Giampiero Raimo che abita nel condominio accanto a quello interessato dal rogo –, mi sono affacciato alla finestra su via Aquileia e ho visto alcuni ragazzi che correvano e gridavano "Al fuoco". Poi ho guardato fuori dall'altra finestra, quella che si apre verso la corte interna, e ho visto le macchine incendiate e il fumo che saliva. Ho chiuso le finestre e sono sceso giù con mio figlio, poi abbiamo svegliato tutto il vicinato». «Ero letto, ho sentito degli scoppi – le parole di Franco De Rossi, che abita nel palazzo vicino – e sono uscito in terrazza, da dove ho visto tutto. C'era anche un ragazzo che gridava in mezzo al piazzale».

«Era un disastro – sottolinea Patrizio Varisco che vive lì vicino –, l'unica cosa che mi va di esprimere è un grande grazie ai vigili del fuoco, ai carabinieri e a tutti coloro che hanno aiutato queste persone che hanno vissuto momenti di paura». —

LORENZO PUZZI (ATER)

«Mesi di lavori»

«Bisognerà fare verifiche strutturali – ha dichiarato il direttore dell'Ater Lorenzo Puzzi –; gli impianti elettrici e del gas sono distrutti. Serviranno lavori importanti per rendere di nuovo agibili gli alloggi. I tempi non saranno brevi, si parla di mesi. A tutte le persone coinvolte nell'incendio va tutta la nostra solidarietà. Faremo del nostro meglio per dare loro una risposta adeguata».

L'ASSESSORE FRANCOVIGH

«Danni importanti»

In via Brumatti, ieri mattina, ha fatto un lungo sopralluogo anche l'assessore comunale all'edilizia privata e all'urbanistica Carlotta Francovigh. «Si stanno valutando i danni – ha dichiarato –, anche se credo che, per una stima corretta, si dovrà forse fare qualche perizia, anche di tipo strutturale. L'Ater, che gestisce la palazzina, si è subito data da fare».

FABIANA PIANO

«Muro di fumo»

«I miei 4 figli erano a casa da soli – riferisce Fabiana Piano –, per fortuna si sono accorti in tempo del fuoco e sono riusciti a scappare. Quando mi hanno chiamato erano già in strada. Sono usciti così come stavano, in pigiama e scalzi. Era un muro di fumo, non si vedeva nulla e si respirava a fatica: due di loro sono andati in ospedale. Ora stanno meglio, ma sono scioccati».

AMIR KARDOUS

«Brutti momenti»

«Sono stati brutti momenti – riferisce Amir Kardous, che abita nel condominio e che, dopo aver visto la moto in fiamme, è corso a bussare alle porte di tutti –, grazie a Dio nessuno si è fatto male. Io ero sveglio, sono sceso, ho visto la moto prendere fuoco poi e ho bussato a tutte le famiglie del palazzo, per far uscire più persone possibili, sono andato anche a prendere una signora anziana».

I nodi della politica

Caos emendamenti la Manovra slitta E sale la polemica «Premi ai ministri»

Forse il 17 l'approdo in Aula, che era previsto per domani
Le opposizioni: «Giorgetti intervenga in commissione»

Alessandra Chini / ROMA

Si incarta l'esame della manovra in commissione Bilancio alla Camera e slitta, dunque, l'approdo in Aula previsto finora per domani. Le opposizioni vanno all'attacco stigmatizzando, tra l'altro, la poca chiarezza su tempi e contenuti di un provvedimento che il governo «sta di fatto riscrivendo». E chiedono un intervento del ministro dell'Economia in commissione.

LE POLEMICHE

Non si placano, intanto, le polemiche per l'emendamento dei relatori che equipara il compenso dei ministri non parlamentari a quelli eletti. Un incremento che, calcola il Sole24 Ore, sarà di 7.193 euro al mese per 17 tra i componenti tecnici del governo Meloni: 8 ministri più altri 9 tra viceministri e sottosegretari. Un «salario massimo» per i componenti del governo, vanno all'attacco all'unisono il leader M5s Giuseppe Conte e la segretaria Dem Elly Schlein. Che, secondo quanto sottolinea il viceministro al Mef, Maurizio Leo attirandosi più di qualche ironia dall'opposizione, attiene a una «decisione dei parlamentari». Anche il ministro della Difesa Crosetto sottolinea come la scelta venga dai relatori della manovra e rivendica come nel governo «da due anni serviamo, con disciplina e onore» lo Stato «senza chiederci quale sia il trattamento economico». In ogni caso, pur dicendosi d'accordo con la misura specifica, suggerisce che essa valga «per chi verrà dopo di noi». «Io credo - evidenzia anche Tajani - che sia giusto che un ministro che non è parlamentare percepisca la stessa indennità di un collega che lo è». Intanto i tempi si allungano sulla discussione della legge di bilancio una partita complicata - viene spiegato - anche dalla necessità di evitare un maxi-emendamento che sarebbe potuto risultare inammissibile. E al termine di vari stop and go solo in serata, sono stati depositati gli emendamenti. «Il cronoprogramma che ci siamo dati - spiega la relatrice di FdI Ylenja Lucaselli - prevede la discussione degli emendamenti» in commissione «tutto lunedì (domani per chi legge), compresa la notte. Il mandato al relatore è stato fissato per martedì mattina». Il 17 il testo approderà in Aula e dovremmo finire per venerdì mattina». Le opposizioni, in ogni caso, vanno all'attacco stigmatizzando il mancato rispetto degli accordi sui tempi e la mancata presenza delle relazioni tecniche che accompagnano di soluto gli emendamenti del governo. «Qui si rasenta la mancanza di rapporti istituzionali - dice la capogruppo Pd Chiara Braga - e se va avanti così qualunque parola dal governo da qui in avanti potremmo ritenerla infondata e questo cambia anche l'atteggiamento dell'opposizione». Vanno all'attacco anche M5s, Avs e tutte le opposizioni nonostante le rassicurazioni del ministro per i Rapporti con il Parlamento Ciriani e dei relatori. Ieri sono, comunque, filtrate diverse bozze delle modifiche. Molte le conferme di norme frutto dell'intesa raggiunta nell'ultimo vertice di maggioranza con la premier Meloni, i vicepremier, il leader di Noi Moderati e il ministro dell'Economia Giorgetti. L'Ires premiale, che cala di 4 punti per chi investe e assume con un contributo delle banche; la riduzione della tassa sulle criptovalute e l'esclusione delle start up dalla web tax. Ma anche il bonus elettrodomestici, voluto dalla Lega così come il fondo dote familiare per le famiglie con Isee sotto i 15mila euro per le attività sportive e ricreative extra scolastiche dei figli tra i 6 e i 14 anni. E spunta anche un mini incremento da 8 euro per le pensioni minime degli over 70.

IL CONCORDATO

Non porterà invece risorse alla manovra - ma «non è stato un flop», lo difende il viceministro al Mef Leo - il concordato.«Ancora stiamo facendo i conti» dice, ma «il dato più interessante è legato al fatto che una buona fetta dei contribuenti che hanno aderito - quotati bassi nella pagella fiscale - sono soggetti che in qualche modo sono emersi».

Il ministro Crosetto sulle buste paga «Valga per quelli dopo di noi»

Spunta un aumento di 8 euro per le pensioni minime degli over 70

CHIARA BRAGA
CAPOGRUPPO DEL PD
ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

«Qui si rasenta la mancanza di rapporti istituzionali, così potremmo ritenere infondata qualunque parola del governo»

I banchi della Camera durante la sessione di bilancio

IL FACCIA A FACCIA

Nordio e Santalucia braccio di ferro sulla giustizia

Un faccia a faccia per ribadire le proprie posizioni. Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, e il presidente dell'Anm, Giuseppe Santalucia, sul palco di Atreju in un confronto-scontro sui temi della riforma costituzionale della giustizia e in particolare la separazione delle carriere. Progetto difeso dal capo del dicastero: è «offensivo e bizzarro pensare che sia punitiva» per i magistrati - dice Nordio - che auspica un eventuale referendum anche se non nega che una bocciatura «porterebbe a riflessioni». Per il numero uno del sindacato magistrati la «separazione delle funzioni» in magistratura «c'è già». Il vero scopo- accusa- è l'indebolimento del giudiziario». —

APPELLO AI PARLAMENTARI

Allarme Fieg: «Tagliati i contributi all'editoria»

Saltano i contributi all'editoria nella legge di Bilancio, ma la Federazione Italiana Editori Giornali non ci sta e scende in campo con un duro comunicato e un appello in cui esprime «sconcerto» per la decisione dei partiti della maggioranza. «Questo governo si sta dimostrando sordo a ogni iniziativa a sostegno del pluralismo e della libertà di stampa», afferma il presidente della Fieg, Andrea Riffeser Monti. «Non possiamo non prendere atto della latitanza del governo verso ogni iniziativa concreta a sostegno dell'informazione professionale di qualità. Tale sconcertante comportamento mette a rischio l'occupazione di centinaia di giornalisti e di migliaia di occupati delle nostre imprese oltre che a compromettere il diritto dei cittadini ad informarsi e ad essere informati. Ma non restiamo silenti: con un appello che pubblichiamo su tutte le testate quotidiane e periodiche edite dalle nostre imprese – conclude Riffeser – invitiamo tutti i parlamentari, dei gruppi di maggioranza e di opposizione, a porre rimedio alla sordità del governo votando a favore di interventi concreti e adeguati a garantire effettività all'articolo 21 della Costituzione e al pluralismo dell'informazione». Nel testo dell'appello gli editori rilevano «che nella legge di Bilancio si stanziano a sostegno del cinema e degli spettacoli dal vivo (musica, teatro, danza e circhi) 1 miliardo e 60 milioni di euro per il 2025; che gli oneri stimati a carico dello Stato per il superbonus 110% sono pari a 123 miliardi di euro» ed «esprimono sconcerto per la decisione dei partiti della maggioranza di governo di abbandonare nella legge di Bilancio per il 2025 il settore dell'informazione professionale e di qualità». —

LA MANIFESTAZIONE

Protesta per il ddl sicurezza A Roma in testa al corteo il bacio Meloni-Mussolini

Il corteo contro il disegno di legge sulla sicurezza

La piazza: «Siamo centomila» Le opposizioni compatte «No alla legge Paura» Manifestanti lanciano petardi contro le vetrine

Giulia Marrazzo / ROMA

«A pieno regime contro il ddl Paura». Poi, subito dietro, un grande manifesto con l'immagine dipinta della presidente del Consiglio Giorgia Meloni che bacia Benito Mussolini. Si è aperto così, ieri a Roma, il corteo organizzato contro il Ddl Sicurezza. Una manifestazione che, secondo gli organizzatori, ha visto sfilare per le strade della capitale, circa 100mila persone, 7mila secondo le forze dell'ordine. A sfilare tra slogan e bandiere, anche Cgil, Anpi e Arci, esponenti di Avs, Pd, M5s e Rifondazione, insieme ai movimenti per la casa, antiproibizionisti e per i migranti. Alcuni momenti di tensione si sono registrati quando il corteo ha incrociato esponenti dei pro Pal, che hanno scritto slogan su una stazione di benzina di Eni. La temperatura è ulteriormente salita quando alcuni esponenti del Diritto all'abitare hanno lanciato petardi sul portone di una sede dell'ambasciata tedesca. E poco prima altri pe-

Da Mastandrea a Germano e Zerocalcare sfilano pure gli artisti

tardi erano stati lanciati contro le vetrine di un supermercato. Poi il corteo è ripreso senza particolari tensioni . Tanti leader politici hanno sostenuto la protesta. «Siamo qui con tutto il Movimento» , ha detto il leader M5s Giuseppe Conte che ha raggiunto il corteo dopo essere stato ad Atreju: «I cittadini quando parlano di sicurezza non chiedono di reprimere il dissenso politico», questo decreto «è reazionario e lo respingiamo nel modo più assoluto». Angelo Bonelli di Avs parla di «un disegno di legge illiberale», Nicola Fratoianni applaude una «grande piazza di opposizione». Per Francesco Boccia, capogruppo dei senatori dem, «il corteo è la dimostrazione che la democrazia non si cambia o limita per decreto». Il Pd, sottolinea, continuerà ad opporsi in Parlamento per far ritirare il provvedimento o per cambiarlo nelle parti in cui si mettono a rischio i diritti fondamentali di chi manifesta. «Sono ossessionati da chi non la pensa come loro e insofferenti verso i contrappesi democratici, non cambiano mai» affonda. Per il segretario generale Fiom Cgil Michele De Palma bisogna battere «un provvedimento scellerato e pericoloso che minaccia di limitare le libertà individuali e collettive dei cittadini, cancellare il diritto di sciopero e restringere gli spazi di democrazia e il diritto al dissenso». Al corteo ha partecipato anche una nutrita rappresentanza di personaggi dello spettacolo, come Elio Germano, Zerocalcare, Michele Riondino e Valerio Mastandrea. «Cosa mi ha spinto a venire in piazza? Un po' tutto, sono decreti pericolosi», spiegava Mastandrea. Di diverso parere la vicecapogruppo alla Camera di Fratelli d'Italia Augusta Montaruli, che è entrata nel merito del Ddl ribadendo di essere dalla parte degli agenti: «La verità-ha detto- è che il Ddl sicurezza colpisce, tra le altre cose, chi usa la piazza per aggredire le forze dell'ordine». —

Regione

DOPO IL VIA LIBERA ALLA FINANZIARIA

Bilancio 2025, dall'ambiente alla famiglia

Valeria Pace

La manovra finanziaria 2025 del Friuli Venezia Giulia – che ha raggiunto la cifra record da 6,24 miliardi – per la giunta ha al cuore «la persona», come piace ricordare all'assessore alle Finanze, Barbara Zilli. Le priorità principali – elencate anche dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga – sono la sanità (che si porta a casa 3,56 miliardi), il lavoro e la famiglia (238,75 milioni). Ma i capitoli di spesa più importanti interessano anche gli enti locali, la funzione pubblica e la sicurezza (682 milioni), le infrastrutture (642,2 milioni) e l'ambiente (200 milioni). Si tratta di un bilancio regionale più ricco di ben 518 milioni rispetto allo scorso anno, cresciuto del 9%. Questo, ha sottolineato Fedriga «non è un caso»: «Abbiamo più risorse grazie a un lavoro fatto insieme, da parte nostra e della comunità regionale, che ha avuto modo di produrre risorse e tramite le imposte finanziare gli interventi pubblici che questa Regione porta avanti» anche in tempi difficili, e per questo invita all'«ottimismo» e rinnega la visione «cupa» delle opposizioni. Per Zilli, inoltre, si tratta di «un bilancio che ha grandi numeri e grandi priorità di intervento, e che non guarda a domani ma a un periodo lungo», che guarda alle «persone fragili» senza dimenticare «il ceto medio».

La maratona, iniziata martedì scorso si è conclusa poco prima della mezzanotte di venerdì, per un confronto tra maggioranza, opposizione e giunta sulle risorse durato in complesso 38 ore. È terminato con un no da parte delle opposizioni (sono stati 19 i voti contrari), mentre la maggioranza, ovviamente, si è schierata a favore delle scelte della giunta (27 i voti di assenso). Un confronto che, secondo il presidente dell'aula, Mauro Bordin, si è svolto per lo più «in maniera seria e corretta».

Ma politicamente per Zilli «dispiace che per fare un lavoro di opposizione difficile si voglia buttare via il grande lavoro di questa manovra», e anche Fedriga ha messo in guardia gli avversari: l'atteggiamento «costruttivo premia anche elettoralmente».

Dalle opposizioni invece tutti criticano la mancanza di ascolto. Dal Pd, il relatore Andrea Carli accusa «pare si vogliano negare le problematiche evidenziate dalle nostre proposte». In particolare – temi questi ripresi anche dalle altre opposizioni – c'è troppo poco per sostenere il manifatturiero, i giovani che emigrano, e per contrastare lo spopolamento delle aree montane. Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto, la maggioranza «finge che la povertà non esista». Bocciatura totale dal Misto. Per Furio Honsell (Open) «premia i privilegiati». Serena Pellegrino (Avs) ritiene «intrinsecamente sbagliati i modelli di sviluppo» perseguiti. E Rosaria Capozzi (M5s) attacca: «Non aiuta chi è in difficoltà». Durissimi i consiglieri di maggioranza. Alessandro Basso (FdI), parlando a nome anche dei capigruppo Mauro Di Bert (Fp), Andrea Cabibbo (FI) e Antonio Calligaris (Lega), si è detto «preoccupato dal linguaggio utilizzato nei giorni d'Aula, che evoca agli anni più bui della nostra storia democratica». —

SISTEMA SOCIO-SANITARIO

Faro sulle fragilità delle persone Non c'è solo l'ospedale tra le priorità

La parte più imponente dei 3,56 miliardi per la salute viene "mangiata" dalla spesa corrente (oltre 3 miliardi), ma ci sono 100 milioni per gli investimenti. Tuttavia è importante sottolineare che l'assessore Fvg alla Salute Riccardo Riccardi per il sociale può disporre di oltre 230 milioni, per tutelare le fragilità delle persone. Ha inoltre introdotto una norma che apre a forme di partenariato pubblico-privato per i servizi residenziali per gli anziani non autosufficienti. Una delle cose più interessanti che sono entrate all'ultimo in manovra sono strumenti normativi per pagare di più il personale del servizio sanitario regionale e «comperare» prestazioni aggiuntive per recuperare sulle liste d'attesa. Sebbene i fondi abbiano raggiunto una cifra record, la critica delle opposizioni è arrivata perché non si risponde alla sofferenza del personale sanitario.

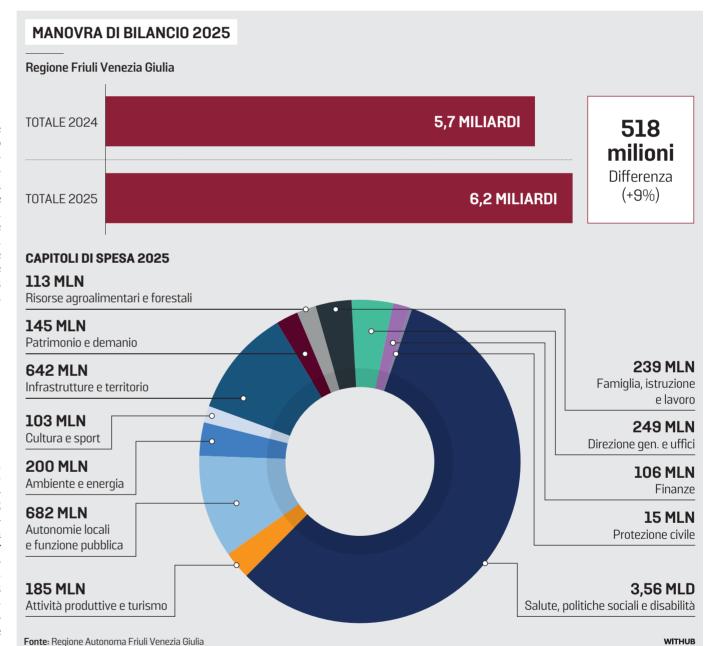
WELFARE E LAVORO

Tutele dagli asili al diritto allo studio Fondi anche per le crisi industriali

Sono importanti le risorse stanziate a favore della famiglia, cui vanno oltre 94 dei quasi 239 milioni di cui è dotato l'assessorato retto da Alessia Rosolen. Di questa cifra, 30 milioni vanno a finanziare Dote famiglia, e 22 milioni alle famiglie e 12 milioni ai gestori dei nidi per l'abbattimento delle rette dei nidi. Per il diritto allo studio stanziati 74 milioni. «Sulla filiera della scuola investiamo 228 milioni, cifra record assoluta per il Fvg e per quest'anno anche in Italia», ha commentato l'assessore in aula. Per lavoro e professioni 17 milioni, di cui 5,4 milioni per i contratti di solidarietà difensivi, e vengono dati 4,8 milioni per Cantieri lavoro, misure di politica attiva promosse dai Comuni per l'impiego temporaneo di persone disoccupate. Faro sull'innovazione con 4 milioni per il fondo speciale destinato alla ricerca scientifica e all'intelligenza artificiale.

ENTI LOCALI E INFRASTRUTTURE

Rafforzata la sicurezza nelle città Il maxi contributo ai trasporti

Corposo il capitolo dedicato alle Autonomie locali, funzione pubblica e sicurezza, dotato di oltre 680 milioni. La fetta più ampia va alle Autonomie locali (575,4 milioni), e alla Polizia locale vanno 20,3 milioni. Il titolare dell'assessorato, Pierpaolo Roberti, ha annunciato inoltre che 7 milioni saranno destinati alla Prefetture, forze dell'ordine ed Enti locali per «il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e per il completamento delle interconnessioni delle sale operative». Rimandato all'assestamento estivo il più corposo capitolo della concertazione. Altra macro-voce del bilancio regionale è costituita da infrastrutture e territorio, assessorato retto da Cristina Amirante, forte di 642 milioni. In particolare, 253 milioni sono assegnati ai trasporti, 112 all'edilizia residenziale, 100 alla viabilità regionale (a cui si aggiungono altri 30 per la viabilità gestita dagli Enti di decentramento regionale). Per l'edilizia scolastica, poi, vengono stanziati oltre 48 milioni. Amirante ha riservato 58 milioni per il suo piano casa.

TRANSIZIONE GREEN

Fotovoltaico, incentivi da 70 milioni Rimborsi al 100% su assicurazioni

Per l'assessorato all'Ambiente, retto da Fabio Scoccimarro, sono previsti 200 milioni, di cui 55 sono dedicati agli sconti per la benzina, 39 alla difesa del suolo, sono poi stanziati 28 milioni alla transizione energetica. Capitolo questo su cui andrebbero a logica aggiunti i 70 milioni (provenienti però dal pacchetto delle Infrastrutture di Cristina Amirante) dedicati al fotovoltaico, o meglio agli incentivi per l'installazione di pannelli solari. Se la transizione energetica è la chiave di volta per mitigare gli effetti del cambiamento climatico, una novità importante introdotta nella manovra proviene dall'assessorato al Patrimonio, Demanio e Servizi informativi di Sebastiano Callari (che può contare su un pacchetto da 145 milioni). Nel 2025 potrà raggiungere il 100% il contributo regionale sulle assicurazioni contro gli eventi calamitosi e catastrofici, la cui frequenza è aumentata dal climate change. Per questo capitolo di spesa ci sono 4,5 milioni. Per l'informatica (l'altra transizione) Callari conta su 75 milioni.

CULTURA E TURISMO

Risorse per nuove raccolte d'arte Commercio, meno burocrazia

I grandi eventi culturali e sportivi attraggono importanti contributi, anche in chiave turistica, come è inevitabile che sia nell'anno della Capitale della Cultura europea Go!2025. E in particolare 1,4 milioni vengono assegnati al Gect di Gorizia, con ulteriori 650 mila euro per le tappe di avvicinamento. Particolarmente interessante la misura che prevede 32 milioni sul triennio per i musei pubblici, privati, civici e di interesse regionale, che potranno essere usati anche per acquistare nuove collezioni. E se l'assessorato alla Cultura e Sport retto dal vicegovernatore Mario Anzil in complesso ha 103 milioni a disposizione (di cui 79 vanno alla cultura e 18 allo sport), il pacchetto per turismo e commercio – gestito da Sergio Emidio Bini – è da 48 milioni, uno dei capitoli più importanti dell'assessorato alle Attività produttive e Turismo. Bini ha annunciato che il 2025 vedrà applicati il Testo unico del turismo e del commercio – volto alla sburocratizzazione per i business – e l'altra grande riforma: l'Agenda manifattura 2030 su cui c'è in manovra un primo stanziamento da 57,5 milioni.

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

Continua fino al 27 dicembre l'incentivo di 700 euro per la salute del tuo udito

Per apparecchi acustici dotati di intelligenza artificiale

Il 2024 si chiude con una grande opportunità di cui approfittare subito perché sentire per capire è un diritto primario. Per i deboli di udito c'è l'incentivo di ben **700 euro per apparecchi acustici dotati di intelligenza artificiale**, con il quale capire sarà semplice e naturale.
Per tutte le informazioni potete rivolgervi agli **Studi d'eccellenza Maico** dove uno staff qualificato è sempre a disposizione, oppure telefonando al **Numero Verde 800 322 229**.
Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Gli straordinari risultati raggiunti sono stati presentati nel corso di una conferenza nel salone del Parlamento del Castello di Udine. Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'azienda ha portato avanti nel corso della sua lunga storia. Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti.
Anche nel 2024 tutti gli obiettivi sono stati centrati. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona.
Dai controlli dell'udito alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità.
Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle **campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione**. Assieme al valore umano, Maico è sempre attenta anche alle nuove tecnologie e innovazioni, **infatti in occasione della conferenza sono stati presentati gli apparecchi acustici di ultima generazione i più potenti, innovativi e all'avanguardia**, perché da Maico il futuro è già passato.

Il relatore e Audioprotesista Maico nella Sala del Parlamento del Castello di Udine

NOVITÀ TECNOLOGICA

Delicatezza delle forme e delle dimensioni. Praticità e qualità. PiCCoLO apparecchio acustico in miniatura

- PICCOLO E INVISIBILE
- POTENTE E DISCRETO
- SEMPLICE DA USARE
- REGOLABILE DAL TELEFONO
- CON INTELLIGENZA ARTIFICIALE

PiCCoLO IN ESCLUSIVA DA MAICO

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

Le nomine in Regione

Poggiana resterà all'Asugi, per Tonutti (AsFo) un incarico anche al Cro
All'Azienda di coordinamento c'è l'ipotesi Dorbolò. A giorni l'ufficialità

I vertici della Sanità verso la riconferma Cambia soltanto l'Arcs

Giuseppe Tonutti (dg all'AsFo)

Marco Ballico

Una mini-rivoluzione interna. A interessare Burlo Garofolo, Cro e Arcs, la metà degli enti del Servizio sanitario del Friuli Venezia Giulia. La presidenza della Regione tiene la bocca cucita, l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, ha già rimandato ogni commento a quando le nomine saranno ufficiali, venerdì prossimo, ma le indiscrezioni disegnano un quadro già definito del nuovo assetto di vertice della sanità.

Con la premessa che cinque direttori generali su sei sono in scadenza il 31 dicembre, ecco le conferme, innanzitutto. Antonio Poggiana dovrebbe essere riconfermato alla guida dell'Asugi, l'Azienda giuliano isontina. E con lui, nell'area del Pordenonese, toccherà di nuovo a Giuseppe Tonutti, dg in carica all'AsFo. Per Tonutti, tuttavia, pare essere in arrivo un incarico aggiuntivo, quello di dg ad interim del Cro di Aviano. Una scelta fatta, a quanto risulta, nell'attesa, più che di un nuovo manager, di una riorganizzazione dell'istituto che potrebbero interessare anche i rapporti con il sistema universitario. Con Tonutti (anche) al Cro, il puzzle si deve ricomporre. Secondo quanto trapela, per l'uscente Francesca Tosolini c'è un ufficio pronto nell'altro Irccs del Fvg, il Burlo di Trieste. Da lì, infatti, si muoverebbe pure un'altra pedina: Stefano Dorbolò verrebbe indirizzato all'Arcs, l'Azienda di coordinamento per la Salute, lì dove dirige le operazioni Joseph Polimeni, l'unico dg non reincaricato stando alle scelte maturate in queste ore. Nessuno conferma. Ma non può essere una sorpresa, posto che la delibera di giunta che chiuderà la partita va ancora discussa e approvata. Ma, altra informazione riservata, sarebbero già partite le lettere alle Università (per le nomine che interessano le Aziende ospedaliero-universitarie), in cui si chiede un'autorizzazione ai rettori per l'incarico di dg.

Per i non "universitari", al contrario, si tratterà di attendere venerdì 20 dicembre. Di certezze, peraltro, ce n'è già una. Denis Caporale rimarrà a capo di AsuFc, l'Azienda Friuli centrale che guida dal maggio 2021 dopo essere subentrato a Massimo Braganti, in uscita per la direzione Salute e Welfare della Regione Umbria. Una soluzione interna, quella di tre anni e mezzo fa – all'epoca Caporale era direttore dei Servizi socio-sanitari di AsuFc –, con contratto quinquennale, come per gli altri dg, e dunque con scadenza fine aprile 2026.

Nei giorni scorsi, la giunta aveva provveduto ad approvare un elenco di 26 candidati idonei, gli aspiranti dg degli enti del Ssr. Nomi importanti, tra i quali quelli di Paolo Bordon, dg della Usl di Bologna, prima in Italia nelle cure primarie nel recente report di Agenas sul 2023, di Antonio Davide Barretta, dg dell'Aou Senese, e di Giovanni Migliore, dg dell'Azienda strategica per i Servizi sanitari e il Sociale della Puglia. Iscritti alla corsa anche sei professionisti al lavoro attualmente in Veneto. Se non saranno scelti, come sembra, rimarranno comunque in una graduatoria valida per tre anni. —

ENTRO FINE MARZO

Privato accreditato Altri tre mesi per trovare l'intesa Budget più alto

L'accordo della Regione con il privato accreditato della sanità, già prorogato per il 2024, sarà allungato al 2025. Ma con un termine perentorio: rivedere l'intesa entro fine marzo. Lo prevede una delibera di giunta approvata su proposta di Riccardo Riccardi. L'assessore alla Salute spiega che l'obiettivo è «continuare a combattere il fenomeno delle "fughe", soprattutto per l'ortopedia e la riabilitazione in Veneto», e anticipa che l'unica via sarà «alzare il budget delle strutture convenzionate». Un budget che, nel triennio 2021-23, vale poco meno di 110 milioni all'anno, circa il 5% del Fondo sanitario regionale di parte corrente. Per legge si potrebbe salire fino al 6% ed è verosimilmente quella la strada che prenderà la giunta, anche se Riccardi non parla di cifre, ribadendo che «la mobilità passiva è stata stabilizzata, ma si tratta ora di eroderla e lo potremo fare solo se prevederemo parità di condizioni con il privato accreditato del Veneto. Altrimenti, sarà il nostro privato accreditato ad andare per conto suo».

Salvatore Guarneri, presidente dell'Aiop, Associazione italiana ospedalità privata, conferma che l'accordo si dovrebbe trovare sull'incremento del budget. «Di una trentina di milioni, tra ricoveri e specialistica ambulatoriale – quantifica –, così che potremo incidere sulle liste di attesa e ancora di più sulla mobilità. Ricordiamo che l'Italia, con riguardo alla spesa sanitaria in rapporto al Pil, si colloca al 16º posto nel mondo, alla stregua di Corea e Portogallo. La Regione Fvg che investe più risorse sulla salute del cittadino rispetto al resto d'Italia trova in noi un alleato prezioso e un valore aggiunto». Nell'accordo ci sarà pure l'innalzamento di un altro limite bloccato dagli anni della spending review. «Parliamo delle prestazioni ad alta complessità da riservare ai pazienti di fuori regione – fa sapere Guarneri –. Dal 2008 abbiamo una quota regionale di 21 milioni, del tutto insufficiente per risultare attrattivi. Puntiamo a rivedere le regole, per aumentare la mobilità attiva».

Ma, sui numeri della mobilità sanitaria da poco resi noti da Agenas (-14,1 milioni il saldo Fvg nel 2023), interviene il responsabile Salute del Pd regionale Nicola Delli Quadri. «Nel 2018 – ricorda –, quando Fedriga e Riccardi hanno preso in mano la Regione, il saldo registrava un attivo di 2,2 milioni. Quindi, rispetto ad allora, la perdita è di 16,3 milioni». Il dem pesca alcune cifre dal report: «I ricoveri in uscita sono 10.638, con prevalenza per ortopedia programmata (3.400 malati) verso il privato accreditato del Veneto. Altri 1.180 emigrano per la chirurgia generale e 1.130 per la riabilitazione». Per Delli Quadri, «la destra si ostina a proporre soluzioni inefficaci, come il ricorso al privato convenzionato, che, guarda caso, opera talvolta con gli stessi professionisti in Fvg e Veneto. Da anni, però, si remunera il privato e la fuga aumenta. Delle due l'una: o Fedriga e Riccardi non sanno far di conto o sanno e persistono in soluzioni dannose». —

M.B.

Incontri di gusto sulla tua tavola

17,50 € al kg
Guanciale
Sapori&Dintorni Conad

5,90 €
€ 19,67 al kg
Code di Gamberi Argentini
Surgelate Sapori&Idee Conad
300 g

4,79 €
€ 6,39 al litro
Prosecco Superiore
Conegliano Valdobbiadene
DOCG Extra Dry
Tenimenti Dogali
75 cl

11,90 € al kg
Angelico del Grappa
Sapori&Idee Conad

19,50 € al kg
Parmigiano Reggiano DOP
Sapori&Dintorni Conad
stagionatura minima 30 mesi,
1 kg circa

29,90 € al kg
Prosciutto crudo
di Parma DOP
Sapori&Dintorni Conad
Stagionatura minima
24 mesi

SCONTO 20%
Frutta esotica
Sapori&Idee Conad

In Friuli Venezia Giulia

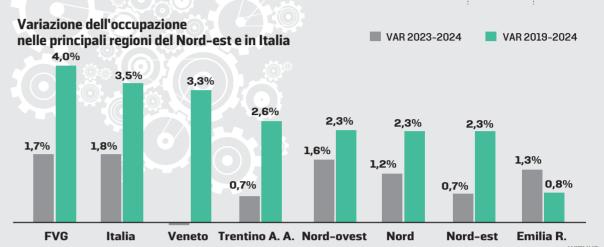
IL LAVORO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Occupati, disoccupati e inattvi in età da lavoro
primi tre trimestri 2024 e 2023

	primi 3 trimestri 2023	primi 3 trimestri 2024	VAR%	VAR
Forze Lavoro totali	**544.189**	**550.718**	**1,2%**	**6.529**
Occupati totali	**518.686**	**527.541**	**1,7%**	**8.855**
maschi	287.367	288.270	0,3%	903
femmine	231.318	239.270	3,4%	7.952
Disoccupati totali	**25.503**	**23.178**	**-9,1%**	**-2.325**
maschi	11.071	11.108	0,3%	38
femmine	14.432	12.069	-16,4%	-2.363
Inattivi (15-64 anni) totali	**205.261**	**198.142**	**-3,5%**	**-7.119**
maschi	82.064	79.517	-3,1%	-2.547
femmine	123.196	118.624	-3,7%	-4.572

Fonte: Elaborazione Osservatorio regionale del mercato del lavoro su dati Istat

Occupati per settore di attività economica primi nove mesi

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2023-2024	2024-2019
agricoltura, silvicoltura e pesca	17.386	14.573	15.101	14.782	15.252	14.728	-3,4%	-15,3%
industria	121.035	127.872	124.413	131.303	124.233	119.543	-3,8%	-1,2%
costruzioni	34.940	33.795	30.295	31.961	32.085	34.226	6,7%	-2,0%
commercio, alberghi e ristoranti	92.908	91.824	95.332	98.173	93.869	92.608	-1,3%	-0,3%
altre attività dei servizi	240.936	235.134	241.675	247.117	253.247	266.437	5,2%	10,6%
TOTALE	**507.206**	**503.198**	**506.816**	**523.336**	**518.686**	**527.541**	**1,7%**	**4,0%**

Più lavoro ma salari bassi

I dati dell'Osservatorio regionale: cresce l'occupazione, non i redditi

Giorgia Pacino

Aumenta l'occupazione, diminuiscono disoccupazione e inattività, si riduce il divario tra generi. È una situazione di crescita complessiva delle dinamiche di domanda e offerta quella fotografata dall'analisi su dati Istat svolta dall'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro. Nel confronto con il periodo pre-pandemia, l'andamento generale del mercato del lavoro in Fvg è positivo, ad eccezione di un unico dato: i salari reali, che rimangono ancora bassi.

QUASI 9 MILA OCCUPATI IN PIÙ

Nei primi nove mesi di quest'anno gli occupati in regione sono 527.541, in aumento dell'1,7%, pari a 8.855 unità in più, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'occupazione cresce in Fvg in linea con il dato nazionale (+1.8%), ma in misura superiore alla media del Nord Est che si ferma allo 0,7%. Rispetto allo stesso periodo del 2019, la crescita è addirittura del 4% (+19 mila occupati), superiore a quanto calcolato su tutto il territorio nazionale (+3.5%) e a Nord Est (+2.3%). I disoccupati in Fvg calano del 9,1% (-2.325), gli inattivi del 3,5% (-7.119). Il miglioramento riguarda soprattutto la componente femminile: le occupate aumentano del 3,4%, le disoccupate diminuiscono del 16,4% e le inattive calano del 3,7%. Migliora il divario tra generi, che scende al 10%.

DONNE E GIOVANI, SALARI BASSI

Eppure, sebbene in un quadro tendenzialmente positivo, non mancano le criticità. A cominciare proprio dal basso livello dei salari reali: nel 2021-2022, biennio di forte crescita dell'occupazione, gli stipendi, già bassi, sono scesi ancora dell'1%. In Fvg il reddito medio annuo è di circa 25 mila euro e si ripropongono le disparità che emergono anche nel mercato del lavoro: a guadagnare meno sono le donne (17 mila euro), i giovani tra i 20 e i 34 anni (13 mila) e chi riveste posizioni a tempo determinato (11 mila).«È un cane che si morde la coda», spiega Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro. «Abbiamo il record di occupati e di assunzioni, però le ore di lavoro diminuiscono e i salari sono sempre più bassi». Se una parte di questo calo si deve all'introduzione delle nuove tecnologie, che fanno diminuire il bisogno di lavoro umano, la grande fetta della riduzione delle ore è legata alla prevalenza di lavoro a termine e part time. «E questo ha un impatto sui redditi, che sono ore lavorate non posti occupati», prosegue Corvino.

PIÙ CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO

Dopo due anni in territorio positivo, con le stabilizzazioni che hanno consolidato gli organici delle aziende, dalla fine del 2022 la tendenza si è invertita: ad aumentare è il lavoro a termine (+4% nel 2024), a scapito di stabilizzazioni e indeterminato (-7%). Il problema riguarda sempre in misura maggiore giovani e donne, perché è in quelle categorie che prevale il precariato. A ottobre 2024 le assunzioni a tempo indeterminato sono tornate a salire, trainate dal terziario (+40%), ma è ancora presto per parlare di controtendenza. Se la domanda aumenta e l'offerta è bassa, la pura teoria economica vorrebbe che l'equilibrio si raggiunga con salari più alti. «Ma non è così – osserva ancora Corvino – perché le imprese non trovano personale». La carenza di manodopera colpisce soprattutto il settore dei servizi, dove prevalgono i contratti a termine e i part time. «C'è un grande domanda di lavoro che non viene soddisfatta. Da un punto di vista numerico assisteremo probabilmente ancora a una crescita degli occupati, ma c'è il problema del lavoro povero», prevede Corvino. Per il responsabile dell'Osservatorio, è certo che ci sarà ancora lavoro, ma forse non sarà per tutti. O non a condizioni dignitose. «Il salario è rigido verso il basso e questo non dipende da una dinamica economica, ma dalla contrattualistica e anche dalla produttività del lavoro. L'Italia è un Paese a bassa produttività del lavoro, ma c'è anche un problema di redistribuzione».

PRO E CONTRO DELLA TECNOLOGIA

Accanto ai salari bassi e alla precarietà per giovani e donne, c'è un terzo tema: l'evoluzione tecnologica. Un'opportunità per il futuro, in termini di costruzione di nuovi figure professionali, ma anche un rischio per la perdita di posti di lavoro in questa "fase di mezzo". Soprattutto nell'industria: in questo settore l'occupazione in Friuli Venezia Giulia è calata del 3,8% nei primi nove mesi di quest'anno, dell'1,2% rispetto al 2019. Secondo i responsabili dell'Osservatorio, la contrazione è «preoccupante perché non è di natura contingente». —

Nella foto: Mantova Village
LAND of FASHION
VILLAGES
*Le percentuali di sconto sono applicate dai singoli negozi.

Lo sviluppo industriale in Friuli Venezia Giulia

Intesa tra l'assessorato alle Attività produttive e il dicastero di Urso
Per i progetti di Siap, Bat e Cga anche le risorse della giunta Fedriga

La Regione integra i fondi ministeriali: 18 milioni a tre aziende e 371 nuove assunzioni

I PIANI WITHUB

Azienda	Sede legale	Investimento previsto (in euro)	Agevolazione Ministero	Agevolazione Regione	Assunzioni previste
Siap	Maniago	37.800.000	4.552.693,17	1.129.302,83	144
Cga Technologies	Cividale	28.600.000	3.451.535,82	841.419,18	47
Bat Trieste	San Dorligo	54.400.000	6.563.268,11	1.600.000	180

121 milioni di euro Investimenti complessivi previsti | **14.567.497,10 euro** Agevolazioni Ministero delle Imprese e del Made In Italy | **3.570. 722,90 euro** Agevolazioni Regione Fvg

Christian Seu

Un segnale chiaro, forte: investire in Friuli Venezia Giulia conviene. Al di là degli slogan: conviene proprio sotto il profilo economico, fin dalla fase dell'insediamento o della presentazione dei piani di sviluppo. Destinatarie del messaggio sono le imprese potenzialmente interessate a investire nell'estremo Nord Est d'Italia. Il mittente? È la Regione. Che nell'ambito di uno schema d'accordo con il ministero delle Imprese e del Made in Italy e l'agenzia nazionale Invitalia ha messo a bilancio quasi 3,6 milioni di euro per co-finanziare tre progetti – presentati da altrettante aziende già presenti sul territorio regionale – che hanno già ottenuto proprio dal dicastero presieduto da Adolfo Urso stanziamenti per complessivi 14,5 milioni, nell'ambito degli accordi di sviluppo, strumento che ha permesso in questi anni di mettere a sistema risorse per quasi 18 miliardi di euro. In Friuli Venezia Giulia sono tre le aziende interessate: Siap di Maniago, Cga Technologies di Cividale e Bat (British american tobacco) Italia di San Dorligo. I piani di sviluppo presentati valgono complessivamente 121 milioni di euro e porteranno a 371 nuove assunzioni da qui al 2027.

L'ATTO DELLA GIUNTA

Nel corso dell'ultima seduta la giunta ha licenziato lo schema di Accordo di sviluppo tra Regione, ministero e Invitalia per il co-finanziamento dei tre programmi di sviluppo industriale. L'intesa rientra nell'ambito dei contenuti del decreto legge 112 del 2008 che prevede, a livello nazionale, procedure negoziali tra enti pubblici e aziende per la concessione di agevolazioni destinate alle imprese che attuano investimenti strategici per i territori. «Si tratta di un provvedimento – ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini – che attesta la grande capacità attrattiva del nostro tessuto produttivo e al tempo stesso l'efficace azione di supporto alle imprese portata avanti da questa amministrazione regionale. Un'azione che prosegue – ha ribadito l'assessore – con le misure previste nella Legge di stabilità appena approvata a sostegno dell'economia regionale, nonché con l'Agenda Fvg Manifattura 2030, l'ambizioso piano che sarà attuato nel 2025 per il rilancio dell'intero sistema manifatturiero del Friuli Venezia Giulia».

SIAP: PIANO PER L'AUTOMOTIVE

La Siap, centro d'eccellenza del Gruppo Carraro per componentistica di qualità e ingranaggeria ad elevata complessità, investirà 37,8 milioni nell'insediamento produttivo di Montereale Valcellina, potenziando il segmento dell'automotive e della componentistica dedicata al settore camionistico. Dal ministero arriveranno 4,5 milioni, a cui si aggiungerà il milione e 129 mila euro dalla Regione: lo sviluppo del progetto si concretizzerà entro il 2026 e nell'arco del prossimo biennio è previsto l'aumento di un terzo della forza lavoro (con 144 assunzioni previste). Un piano che si concretizzerà attraverso il recupero di un sito produttivo tra quelli mappati dal Masterplan dei complessi produttivi degradati, elaborato dalla Regione.

OLTRE 54 MILIONI: IL PROGETTO DI BAT

Il progetto di Bat, inserito in un piano di investimenti pluriennale da oltre 500 milioni di euro prevede lo sviluppo del sito triestino e l'installazione di nuove linee produttive, con uno stanziamento di 54,4 milioni di euro da parte di Bat e l'assunzione entro il 2025 di 180 nuovi dipendenti. Il Mimit ha finanziato l'iniziativa con 6,5 milioni a cui si aggiungono gli 1,6 milioni della Regione Fvg.

CGA, A CIVIDALE 47 POSTI DI LAVORO IN PIÙ

La Cga Technologies di Cividale – che opera nei settori della refrigerazione domestica, dell'automotive e delle energie alternative – punta all'ampliamento della capacità produttiva e la diversificazione delle lavorazioni, con un investimento di 28,6 milioni (3,4 dal ministero, 800 mila da Trieste) che genererà 47 nuovi posti di lavoro entro il 2027. —

SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Confermata la grande capacità attrattiva del nostro tessuto produttivo»

ADOLFO URSO
MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

Gli investimenti previsti dalle tre realtà ammontano in tutto a oltre 121 milioni

TARVISIO, UNA MONTAGNA A MISURA DI FAMIGLIA

TRASCORRERE LE VACANZE NATALIZIE AVVOLTI DALLA NATURA IN UN AMBIENTE MONTANO A MISURA DI BAMBINO

Tarvisio è una cittadina incastonata tra Austria e Slovenia, all'ombra della catena delle Alpi Giulie, immersa in una Millenaria Foresta: luogo ideale per sfuggire allo stress della città passando momenti di relax avvolti in paesaggi capaci di mantenere il loro essere incontaminati.

Il Tarvisiano è un luogo che fa dello sport sulla neve il marchio di fabbrica: durante la stagione fredda è la destinazione perfetta per un soggiorno che soddisfa le esigenze di tutta la famiglia grazie a innumerevoli attività da svolgere ammirando panorami da cartolina. Ma il soggiorno nel Tarvisiano è unico non solo grazie a una ski area per esperti o neofiti, con 24 chilometri di piste da discesa e oltre 40 km di tracciati dedicati al fondo. Non c'è solo la natura che si riflette nei laghi di Raibl o Fusine, incantevoli specchi d'acqua di origine glaciale, oppure passeggiate lungo sentieri capaci di farci riconciliare con il mondo: Tarvisio è un luogo, dove anche i più piccoli sono protagonisti. Qui l'inverno è a misura di bambino grazie alle tante attività proposte: dal giro con le ciaspe, all'avvicinamento ai cavalli, dall'approccio all'arrampicata alle passeggiate per riconoscere gli animali della Foresta demaniale più grande d'Italia.

APERISKI: TUTTI GLI EVENTI ORGANIZZATI DAL COMUNE DI TARVISIO

Non si può visitare Tarvisio senza partecipare ad AperiSki: gli eventi organizzati dal Comune di Tarvisio con un unico grande denominatore, lo svagarsi. Una proposta culturale grazie alle "Mostre in Torre", ma anche una speciale programmazione fatta di concerti, spettacoli teatrali, divertimento sul ghiaccio e il grande video mapping "Tarvisio: tra Luci, Arte e Natura".

Sabato 14 dicembre, nel cuore del capoluogo della Valcanale, si inaugura la pista di pattinaggio che resterà aperta fino al 19 gennaio. Il via ufficiale sarà dato con l'esibizione del campione europeo in carica Matteo Guarise in coppia con Anna Valeri e le stelle nascenti del panorama internazionale che stupiranno con le loro evoluzioni. Seguirà lo speciale "Fire on Ice".

La musica ci attende **il 14 dicembre alle 21 nella Casa della Gioventù di Piazza Unità con il concerto dei Green Waves** che ci catapulterà nelle tipiche melodie irlandesi. La settimana dopo nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo a Tarvisio con inizio alle 21, sarà la volta del **"Concerto di Natale" dell'Orchestra Thomas Schippers.** L'edificio sacro ospiterà poi lunedì 23 dalle 21.30 la **Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi"** che in "Christmas Carol Concert" proporrà canzoni natalizie.

La tradizione sarà ancora protagonista il giorno di Santo Stefano prima sul sagrato della chiesa con gli **Alphornblaeser e le incantevoli melodie dei suonatori di corno** e poi con la messa in lingua tedesca a cura dell'**Associazione Kantaltaler Kulturverein.** Alle 21 presso la chiesa di Sant'Egidio a Camporosso ancora canti con il concerto del **gruppo vocale "Sileo".**

Non mancherà un programma di attività natalizie pensato per i più piccoli, con spettacoli, racconti e animazione. Inizierà il 15 dicembre alle 16:00 alla Ex scuola di Coccau, proseguendo il 21 alle 16:00 nel Piazzale dei Pompieri Volontari di Camporosso e il 22 presso il Mercato di Tarvisio (porta 4). Il 23 dicembre, alle 16:00, alla Casa della Gioventù e il 24, sempre alle 16:00, alla Torre Medievale in Piazza Unità con la Casa di Babbo Natale e Papa Noël che accoglierà i bambini per un Natale magico.

Avvicinandosi al nuovo anno non mancheranno le sorprese! La prima il 27 alle ore 17, quando in piazza Unità ammireremo l'affascinante **spettacolo per famiglie "Piano Sky - il pianoforte volante"** e poi alle 21 ci aspetta l'immancabile **concerto gospel con The Messangers Choir.**
La pista di pattinaggio ritorna protagonista sabato 28 con inizio alle 18 con lo spettacolo a cura dell'**"Artistico Ghiaccio Pontebba"** e poi dalle 21 i **DJ Gianluca Varone e Worzy** ci faranno ballare con i loro dj set in piazza.

Volete scoprire un Mozart diverso dal solito? L'appuntamento è per domenica 29 alle 17 nella Casa della Gioventù con **"Il Crauto Magico",** lezione-concerto interattiva basata su "Il flauto magico", se invece siete amanti delle musiche Disney, lo spettacolo alle 21 sempre nella Casa della Gioventù è ciò che fa per voi mentre lunedì 30, in piazza Unità alle 21, protagonista sarà la **musica da ballare degli Alpenrockers.**

Il 31 saluteremo in piazza l'arrivo del nuovo anno dalle 21.30 con DJ Emistore e con il concerto dei Sismica. Ma se siete già venuti in Valcanale, sapete che non si può festeggiare il Capodanno senza assistere alla**"Fiaccolata del Monte Lussari":** emozionante serpentone con 200 fiaccolatori che con la sola luce delle torce scendono lungo la pista Di Prampero per festeggiare l'anno nuovo. **"Festa del nuovo inizio",** spettacolo di clownerie e giocoleria comica per bambini è l'appuntamento che vi attende nella Casa della Gioventù alle 17 del 2 gennaio. Lo stesso giorno ma alle 21 nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo, la **"Banda del Santuario"** di Pontebba e il **coro "Montagnutis"** di Malborghetto/Pontebba vi allieteranno con il concerto "Note di Inizio Anno". Il giorno dopo sarà la volta degli **Harmony Gospel Singers** che con "Singing for Peace", lanceranno il loro auspicio per l'anno appena arrivato. Sabato 4 alle 17 in piazza Unità **"Igniferi"** è lo spettacolo di fuoco visivo e scenografico dedicato a tutta la famiglia che anticipa alle 21 nella Casa della Gioventù il concerto del **Piccolo Coro Artemia.**

La lunga serie di eventi che caratterizzeranno un AperiSki davvero ghiotto terminerà con le immancabili **Befane** che alle 17 giungeranno in piazza Unità per distribuire dolci ai bambini e salutare al meglio le vacanze natalizie di una Tarvisio, dove la montagna è a misura di famiglia.

Scopri tutti gli eventi sulla nostra App!

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
T +39 0428 2392 / consorzio@tarvisiano.org
www.tarvisiano.org

Le crisi internazionali

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

«Intesa su Gaza entro l'anno Ma resta il nodo Barghouti»

Spiragli di pace da Hamas e Israele che però non vuole liberare il leader di Fatah
Il presidente egiziano al Sisi vede alti funzionari degli Usa, tra cui anche Sullivan

Il dolore di un ragazzo palestinese tra le macerie della sua casa colpita dall'esercito israeliano ANSA/AFP

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Un accordo di cessate il fuoco nella Striscia di Gaza e di liberazione degli ostaggi israeliani potrebbe andare in porto forse prima della fine dell'anno. Lo ha rivelato venerdì sera un alto funzionario israeliano a Channel 12 e lo ha ripetuto ieri un leader di Hamas al quotidiano saudita Al-Sharq. Proprio mentre al Cairo i massimi diplomatici mediorientali e statunitensi si sono incontrati per parlare della tregua e dei rapiti, ancora a Gaza da 435 giorni. Il presidente egiziano al Sisi ne ha discusso con il consigliere per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti Jake Sullivan e con l'inviato statunitense per il Medio Oriente Brett McGurk, come ha riferito l'ufficio della presidenza. «L'incontro ha affrontato gli sviluppi della situazione regionale e ha esaminato gli sforzi per raggiungere un accordo sul cessate il fuoco e sullo scambio dei prigionieri a Gaza», ha riferito la nota. Il presidente egiziano al Sisi, dal canto suo, «ha sottolineato l'importanza di agire urgentemente per fornire aiuti umanitari alla Striscia, soprattutto con l'avvicinarsi dell'inverno». L'ufficio presidenziale ha informato inoltre che «è stata riaffermata la soluzione dei due Stati come garanzia per il raggiungimento della pace e della stabilità in Medio Oriente».

I NODI APERTI

Nel frattempo, nonostante l'alto funzionario di Hamas abbia dichiarato a Sharq che «c'è un'eccellente opportunità» per annunciare l'intesa, un'importante fonte egiziana ha detto al quotidiano libanese vicino a Hezbollah, al Akhbar, che lo Stato ebraico si è opposto alla richiesta di Hamas di liberare, tra i detenuti palestinesi da scambiare con gli ostaggi, un prigioniero di sicurezza di peso: il leader di Fatah Marwan Barghouti. Che sta scontando cinque ergastoli in una prigione israeliana per aver preso parte a tre attacchi terroristici in cui morirono cinque israeliani, durante la Seconda Intifada e che da molti commentatori viene considerato come possibile leader unificatore dei vari movimenti palestinesi. «Israele ha in mente liste alternative di prigionieri palestinesi, tra cui persone arrestate di recente, che potrebbero ritardare la stesura dell'accordo», ha affermato la fonte egiziana. Aggiungendo che lo Stato ebraico avrebbe posto come condizione che alcuni detenuti palestinesi, qualora fossero rilasciati in cambio dei rapiti, vengano trasferiti a vivere all'estero invece che in Cisgiordania o a Gaza. E questo «potrebbe essere accettato dai mediatori come un compromesso per porre fine a questo nuovo ostacolo». Il report, che non ha trovato altre conferme, ha aggiunto che il rifiuto di Israele starebbe producendo un calo delle aspettative sulla svolta, annunciata da giorni da alti livelli diplomatici internazionali. Al momento Israele stima che 96 dei 251 ostaggi rapiti il 7 ottobre siano ancora rinchiusi nella Striscia di Gaza. Tra questi sono compresi i corpi di almeno 34 morti confermati dall'Idf. —

LA GUERRA ALLE PORTE DELL'EUROPA

I nordcoreani assaltano la regione del Kursk Kiev soffre nel Donetsk

ROMA

Le truppe nordcoreane schierate nella regione di Kursk sono entrate in azione, partecipando in modo massiccio agli assalti condotti dai russi per cacciare gli ucraini. L'indicazione, arrivata direttamente da Volodymyr Zelensky, è un'ulteriore brutta notizia per Kiev, che sta soffrendo le avanzate del nemico su tutti i fronti. Emblematica è la situazione nell'epicentro del conflitto, nel sud-est ucraino, lungo la direttrice dello snodo strategico di Pokrovsk. Nell'area la situazione è talmente critica che i vertici hanno deciso di silurare il comandante che supervisionava le operazioni in tutto il Donetsk. Zelensky, nel suo consueto discorso serale alla nazione, ha riferito di avere «dati preliminari secondo cui i russi hanno iniziato a utilizzare soldati della Corea del Nord negli assalti in unità combinate, ed in un numero notevole» nella regione russa di confine invasa dagli ucraini lo scorso agosto. Sono circa diecimila i soldati di Pyongyang inviati in Russia da Kim Jong-Un dopo la firma di un patto di difesa con Vladimir Putin. Un loro impiego sul campo garantirebbe ai russi forze fresche per completare la riconquista dell'oblast, che procede con buoni risultati: gli ucraini avrebbero ancora il controllo di 800 chilometri quadrati, ma sono molti meno rispetto ai 1.400 dei momenti iniziali dell'incursione. Secondo Zelensky i nordcoreani per ora

Un soldato ucraino

sono impegnati soltanto nel Kursk, ma «potrebbero essere usati in altre parti della linea del fronte». E le preoccupazioni degli ucraini si concentrano nel Donetsk. Il nodo per Kiev è sempre lo stesso. Non potendo contare su un esercito paragonabile per dimensioni a quello russo, le speranze sono affidate alle armi fornite dagli alleati. «Più Patriot, più sistemi di anti-aerea, più missili», è la richiesta di Zelensky, che mercoledì sarà a Bruxelles per un summit dei leader del formato Weimar plus (Francia, Germania, Polonia, Regno Unito e Italia), convocato alla vigilia del Consiglio europeo con il coordinamento del segretario della Nato Mark Rutte. La questione ucraina nel frattempo è arrivata a lambire anche il mondo del calcio. Il caso è nato in occasione dei sorteggi per i prossimi mondiali del 2026, quando la Fifa ha mostrato una mappa dell'Ucraina, senza la Crimea. Immediata la protesta di Kiev. —

L'esercito di Netanyahu ha continuato la sua campagna di raid contro gli obiettivi militari
Hezbollah ammette che con la caduta di Assad ha perso «la via di rifornimento» per le armi

Nuova Siria, al Jolani promette elezioni La Russia si ritira dalle sue basi al Nord

LA TRANSIZIONE

ROMA

Il nuovo governo della Siria dovrà prevedere nel suo programma lo svolgimento di elezioni. Questa la promessa formulata dal leader jihadista armato Ahmad Sharaa (noto come Abu Muhammad al-Jolani) che controlla buona parte del Paese. Una promessa formulata ai microfoni di Al Jazeera e giunta, non a caso, proprio mentre dal vertice di Aqaba giungeva la richiesta di costituire in Siria un «governo inclusivo» in un Paese, almeno formalmente, «unito» e «stabile». Nella città giordana sul Mar Rosso si sono incontrati i ministri degli esteri di Turchia, principale sponsor di Sharaa, degli Stati Uniti, di altri Paesi occidentali e arabi, molti dei quali vicini a Israele. Nel giorno in cui l'Isis ha rialzato nuovamente la testa nella Siria centrale, uccidendo sei pastori, proprio Israele ha proseguito la sua campagna di raid aerei contro obiettivi militari nelle aree a siriane a ridosso del poroso confine col Libano, dove gli Hezbollah appaiono sempre più accerchiati e indeboliti. Finora nessuna condanna netta alle azioni di Israele è arrivata da Sharaa e dai suoi colonnelli, che guidano fino a marzo «un governo di transizione» monocolore, formato nei giorni scorsi senza consultarsi le altre forze politiche siriane. Sharaa ha detto di non essere in conflitto con Israele e che le sue forze non sarebbero comunque in grado di condurre una campagna (militare) contro lo Stato ebraico. L'ex leader qaidista, che vuole apparire come moderato, ha aggiunto che in passato Israele ha operato in Siria con il pretesto della presenza dell'Iran, ma che ora, dopo la partenza degli iraniani, «non ci sono più scuse per un intervento straniero». Anche la Russia riduce la sua decennale presenza militare diretta in Siria. Mosca ha annunciato il ritiro dal nord del Paese, al confine con la Turchia, e dalle regioni montagnose della costa, mantenendo per ora le due basi sul Mediterraneo, quella navale di Tartus e quella aerea di Hmeimim (Latakia). In un contesto di veloce stravolgimento degli equilibri regionali preesistenti al 7 ottobre 2023, il leader di Hezbollah, Naim Qassem, ha ammesso che con la dissoluzione del potere siriano, incarnato da più di mezzo secolo dalla famiglia Assad, il fronte filo-iraniano in Siria è stato fortemente indebolito. «Hezbollah ha perso la via di rifornimento (militare) attraverso la Siria», ha detto Qassem. «Ma questo è un piccolo dettaglio che potrebbe cambiare nel tempo. Questa rotta può essere ripristinata con il nuovo potere, così come possiamo trovare nuovi mezzi», ha aggiunto il leader sciita. Sulle ceneri della presenza iraniana e russa in Siria, Stati Uniti, Israele e i loro alleati sembrano voler costruire un patto politico con gli attuali signori di Damasco, dove ieri la Turchia ha riaperto la sua ambasciata. Il segretario di Stato Usa Antony Blinken, presente ad Aqaba dopo esser stato in Iraq, ha ammesso che Washington ha avuto «contatti diretti» con Hayat Tahrir ash Sham (Hts), principale forza armata dell'offensiva filo-turca contro le forze governative, iraniane e russe. Hts è però da anni inserita nella lista Usa, Ue e Onu delle «formazioni terroristiche». —

Il tavolo dei lavori del vertice per la Siria tenutosi a Aqaba ANSA/AFP

LA CRISI POLITICA E ISTITUZIONALE IN COREA DEL SUD

La folla in piazza festeggia la caduta del presidente Yoon

Manifestazioni spontanee e pacifiche dopo l'impeachment Ma il capo dello Stato destituito promette che tornerà

Antonio Fatiguso / PECHINO

Il presidente sudcoreano Yoon Suk-yeol è stato destituito. Al secondo tentativo, l'Assemblea nazionale ha approvato la mozione di impeachment grazie al sostegno di 12 deputati dissidenti del People Power Party, il partito di Yoon al governo: «204 voti a favore, 85 contrari, 3 astenuti e 8 non validi», ha scandito lo speaker Woo Won-shik, scatenando qualche grido di giubilo dai banchi delle opposizioni con il superamento del quorum a 200.

VITTORIA POPOLARE

Mentre fuori dal Parlamento, le decine di migliaia di persone in trepida attesa si sono lasciate andare in una esplosione di esultanza e lacrime a dispetto del freddo, tra danze e canti in un clima pacifico e di festa verso quella che è stata definita una «vittoria del popolo». Gli undici giorni più caotici della vita politica sudcoreana degli ultimi decenni si sono chiusi con la messa in stato d'accusa di Yoon a causa del suo maldestro tentativo d'imporre la legge marziale, dichiarata la sera del 3 dicembre e rimossa appena sei ore dopo per la bocciatura del Parlamento.

ROBUSTI ANTICORPI

Una decisione incredibile giustificata dal capo di Stato - sotto pressione per gli scandali e le vicende torbide che lo hanno coinvolto insieme alla first lady - dalla necessità di domare «le forze anti-stato» che, in combutta con la Corea del Nord e l'opera del Partito Democratico, hanno bloccato «le regolari attività degli affari di stato» anche grazie al controllo del Parlamento. «Abbiamo ottenuto una vittoria storica per la democrazia grazie a tutti coloro che si sono riuniti di fronte all'Assemblea nazionale e hanno gridato con passione per la protezione della Costituzione e della democrazia», ha commentato Lee Jae-myung, il leader del Partito Democratico, secondo cui «il popolo è il padrone del Paese e il voto ha segnato l'inizio di una nuova democrazia», che ha mostrato dei robusti anticorpi viste le tragedie del passato in un tessuto istituzionale a pezzi. Anche per il segretario di Stato americano Antony Blinken, l'impeachment di Yoon «è un segno di resilienza democratica» e questa è «la cosa più importante»

Effigie di Yoon in un corteo ANSA

YOON NON MOLLA

La legge marziale di Yoon, il secondo presidente conservatore a subire l'onta della destituzione dopo quella per corruzione di Park Geun-hye nel 2016, ha lasciato un cumulo di macerie: è stata dichiarata senza che quasi tutti i militari coinvolti ne fossero a conoscenza - «l'abbiamo saputo dal messaggio alla nazione del presidente», hanno raccontato molti di loro nelle audizioni parlamentari - mantenendo all'oscuro gli alleati più stretti, inclusi gli Usa, i garanti della sicurezza di fronte alle minacce del leader nordcoreano Kim Jong-un. Mentre le indagini in corso rischiano di far cadere decine di militari e funzionari di alto livello. Yoon, dopo l'approvazione della risoluzione sull' impeachment, è stato sospeso dai suoi doveri. Ma non molla. «Malgrado ora debba farmi da parte per un po', il viaggio verso il futuro non deve mai fermarsi», ha detto in un discorso televisivo. —

SCONTRO APERTO

Georgia in crisi per l'elezione di un leader pro-Putin

Kavelashvili è stato scelto da un'assemblea, ma l'attuale capo dello Stato, Zurabishvili, definisce «illegittimo» l'atto, e la piazza si incendia

MOSCA

La Georgia rischia di sprofondare in una crisi politica sempre più grave. Un'assemblea composta da parlamentari e consiglieri regionali e comunali ha eletto come nuovo capo di Stato Mikheil Kavelashvili: un ex campione di calcio considerato su posizioni decisamente anti-occidentali, di destra e filorusse.

Sono stati i voti del partito di maggioranza Sogno Georgiano - accusato di strizzare l'occhio al regime di Putin - a consegnare la poltrona presidenziale all'ex nazionale attaccante del Manchester City, cioè all'unico candidato. Ma l'elezione è stata subito definita «illegittima» dalla presidente uscente: la filo-europea Salomé Zurabishvili, che si rifiuta di lasciare la presidenza e preme per nuove elezioni parlamentari. Gruppi di manifestanti si sono radunati già a inizio giornata davanti al Parlamento di Tbilisi, dove da settimane si registrano proteste di massa contro il congelamento dei colloqui di adesione all'Unione europea.

L'opposizione europeista contesta infatti il risultato ufficiale delle elezioni parlamentari del 26 ottobre, secondo l'Osce macchiate da episodi di compravendita di voti, intimidazioni e brogli elettorali. «Visto che il Parlamento non è legittimo neanche queste elezioni sono legittime», ha dichiarato la deputata d'opposizione Keti Makharashvili bocciando l'ascesa di Kavelashvili alla presidenza. Il mandato presidenziale di Zurabishvili scade il 29 dicembre, ma l'opposizione definisce l'ex ambasciatrice francese la sola leader legittima del Paese. Il braccio di ferro è già iniziato. Il premier Irakli Kobakhidze accusa l'attuale presidente di minare gli interessi della Georgia e ha dichiarato che, una volta terminato il suo mandato, Zurabishvili dovrà farsi da parte e lasciare la presidenza a Kavelashvili per i prossimi cinque anni. «Abbiamo istituzioni statali molto forti, quindi non abbiamo alcuna difficoltà a tenere la situazione sotto controllo», ha affermato Kobakhidze.

Ma migliaia di manifestanti hanno accolto tra gli applausi Zurabishvili al grido di «Viva la presidente della Georgia!». Questo mentre davanti al Parlamento alcuni giocano a palla e contestano l'elezione dell'ex calciatore agitando cartellini rossi verso il palazzo che ospita l'organo legislativo.

I manifestanti hanno agitato cartellini rossi contro l'ex calciatore

Kavelashvili ha 53 anni e nel 2022 ha creato il partito Potere popolare, alleato del partito di governo Sogno Georgiano fondato dal miliardario Bidzina Ivanishvili (considerato il gran burattinaio della politica di Tbilisi). Ed è proprio nelle file di Sogno Georgiano che fu eletto deputato nel 2016 l'ex calciatore, ora accusato di posizioni populiste anti-occidentali. Kavelashvili è uno dei coautori della contestatissima legge sulle Ong «agenti stranieri», che impone questa definizione a organizzazioni e giornali che ricevono dall'estero almeno il 20% dei finanziamenti. —

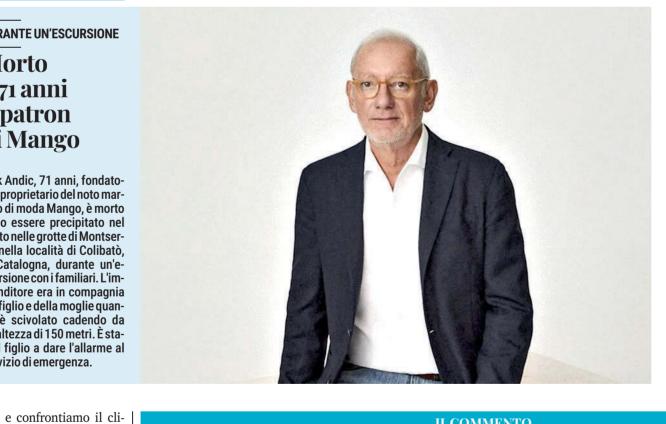
DURANTE UN'ESCURSIONE

Morto a 71 anni il patron di Mango

Isak Andic, 71 anni, fondatore e proprietario del noto marchio di moda Mango, è morto dopo essere precipitato nel vuoto nelle grotte di Montserrat nella località di Colibatò, in Catalogna, durante un'escursione con i familiari. L'imprenditore era in compagnia del figlio e della moglie quando è scivolato cadendo da un'altezza di 150 metri. È stato il figlio a dare l'allarme al servizio di emergenza.

IL COMMENTO

LE RADICI PROFONDE DEL CLIMA DI SFIDUCIA

PEPPINO ORTOLEVA

Se confrontiamo il clima prevalente oggi nell'opinione pubblica dei paesi occidentali, incluso il nostro, con quello che si poteva osservare alla fine del millennio scorso notiamo che si è verificato un cambiamento di ampia portata, verso l'affermazione di sentimenti di sfiducia e risentimento di cui venticinque anni fa non si aveva sentore. Perché?

È questo l'interrogativo che il 9 dicembre l'economista Paul Krugman ha proposto ai lettori del *New York Times* con l'editoriale che chiudeva 25 anni di collaborazione al giornale. Nel 1999-2000, ha scritto, la maggioranza degli americani e degli europei dimostrava un livello di fiducia nel futuro «che appare surreale se misurato con il metro di oggi». La causa principale del cambiamento sta secondo Krugman nella perdita (giustificata) di fiducia nelle élite. Ma se ricostruiamo le tappe di questo cambiamento vediamo che è stato un lungo processo, e che diverse cause si sono cumulate.

Prima di tutto c'è stato l'11 settembre 2001 con l'attentato alle torri gemelle di New York: un segnale che la capacità di difesa dell'occidente, e la pace, non erano più sicure. La reazione statunitense con le missioni in Iraq e Afghanistan, che nelle intenzioni avrebbe dovuto ristabilire l'ordine, ha peggiorato il quadro, dimostrando la scarsa lucidità della leadership. La tappa successiva è stata la crisi finanziaria del 2008, sia con la dimostrazione di quanto un capitalismo rapace fosse poco capace di autoregolarsi, sia con le sue conseguenze, cominciare da un divario tra poveri e ricchi giunto a livelli prima sconosciuti. Mentre gli effetti della crisi non si erano ancora spenti, è arrivato il Covid-19, che ha fatto sentire tutti minacciati da un male misterioso e ha favorito più di ogni altro evento il diffondersi del cospirazionismo: oltre alla paura del morbo, quella delle "congiure occulte". Infine si è visto il ritorno della guerra ai confini stessi dell'occidente, che ha diviso l'opinione pubblica tra chi sostiene una pace ad ogni costo e chi è convinto che l'aggressore vada sconfitto.

Intanto, sintomo del pessimismo crescente e causa ulteriore del suo aggravamento, cambiava l'atteggiamento verso la tecnologia: nel 2000 un candidato alla presidenza USA poteva presentare Internet come l'essenza stessa della democrazia, poi si è diffuso il timore degli effetti perversi dei social network, soprattutto sulle giovani generazioni, per arrivare alla grande paura di quell'Intelligenza Artificiale che prima era apparsa una straordinaria promessa. Sullo sfondo, la percezione della crescente globalizzazione come minaccia all'occupazione e allo stile di vita dei paesi occidentali.

Lo slittamento progressivo verso un clima di sfiducia e risentimento ha alimentato e alimenta una destra che punta soprattutto sul desiderio di rinchiudersi: respingere gli stranieri, scoraggiare le importazioni, rimettere in discussione diritti che parevano acquisiti. Krugman sostiene che la via per uscirne sia la critica di classi dirigenti sempre più evidentemente inadeguate, che si dichiarano pure "scontente" di uno stato di cose da cui invece guadagnano enormemente. Forse prima di tutto occorrerebbe invece cercare di evidenziare che proprio a fronte dei problemi che si sono cumulati non è il rinchiudersi il rimedio ma un ripensamento coraggioso di valori e progetti. Non se ne vedono per ora i segni. —

Le interviste di STEFANO LORENZETTO

Gente del Nordest

«Curai l'uomo più vecchio del mondo, aveva 113 anni. Femmine e maschi sono differenti anche nelle malattie»

La docente universitaria di Padova che ha portato in Italia la medicina di genere: «Siamo in un baratro»

STEFANO LORENZETTO

Era tutto scritto fin dalla notte dei tempi: «Maschio e femmina li creò» (*Genesi*, 1, 27). Cioè differenti. Ma la ricerca scientifica e l'industria farmaceutica hanno preferito credere che fossero uguali. E si sono comportate di conseguenza. Prendete i quattro studi mondiali che rappresentano tuttora i capisaldi per il trattamento delle malattie cardiovascolari. Blsa (*Baltimore longitudinal study of aging*) durato dal 1958 al 1975: nessuna donna presa in esame. *Physicians' health study of aspirin and cardiovascular disease* del 1982: 22.071 arruolati, nessuna donna. Mrfit (*Multiple risk factor intervention trial*) del 1986: 355.222 uomini, nessuna donna. Woscops (*West of Scotland coronary prevention study*) condotto dal 1989 al 1991: 6.595 uomini, nessuna donna. Peccato che nel frattempo l'infarto, considerato fino a ieri un accidente tipicamente maschile, in Italia sia diventato la prima causa di morte per il sesso femminile.

È prevalsa la teoria biblica della costola: se Dio trasse la donna dall'uomo, le cure che vanno bene per lui andranno senz'altro bene anche per lei. «Non è affatto così. E oggi si scopre che la medicina è un buco nero, un baratro. Come se fosse rimasta ferma agli anni Quaranta. Bisogna ricominciare tutto daccapo, partendo dall'anatomia e dalla fisiologia, per capire come s'instaurano le malattie nei due sessi e poi stabilire quali terapie vanno adottate. Ma per farlo servono tanti quattrini. E le multinazionali farmaceutiche si metteranno di traverso, perché hanno il terrore che i loro prodotti vengano giudicati inutili per metà della popolazione mondiale». È una sentenza senza appello quella emessa dalla professoressa Giovannella Baggio, direttore dell'Unità operativa complessa di medicina generale nell'Azienda ospedaliera dell'Università di Padova dal 1999 al 2017 (collocata in pensione con 49 anni e 11 mesi di contribuzione, anche se continua a visitare privatamente), chiamata «per chiara fama» a occupare come docente ordinario – oggi fuori ruolo – la cattedra di medicina di genere nel medesimo ateneo. Fu lei la prima in Italia, nel 2009, ad accorgersi di «questa vergogna mondiale» e a fondare nella città veneta il Centro studi nazionale su salute e medicina di genere, del quale è tuttora presidente. Componente del Consiglio superiore di sanità e consigliera scientifica della Fondazione Umberto Veronesi, ha insegnato pure all'Università di Pavia e istituito e diretto la scuola di specialità di gerontologia e geriatria dell'Università di Sassari.

CHE COS'È

La medicina di genere non è la salute della donna o la salute dell'uomo, bensì una nuova dimensione che studia l'influenza del sesso su fisiologia, fisiopatologia e patologia umana

DIFFERENZE

L'infiammazione delle arterie causa aterosclerosi nella donna più che nell'uomo. Il diabete è tre volte più pericoloso nelle femmine. Persino la sintomatologia dell'attacco cardiaco cambia nei due sessi

FARMACI

Tutti i medicinali cardiovascolari hanno effetti collaterali 10 volte più pesanti sulle donne. Siamo state vittime della sindrome del bikini: si studiavano solo gli organi del nostro apparato riproduttivo

«Attenzione: la medicina di genere non è la salute della donna o la salute dell'uomo, bensì una nuova dimensione della medicina che studia l'influenza del sesso e del genere su fisiologia, fisiopatologia e patologia umana», avverte Baggio. Musica per le orecchie delle femministe. «Purtroppo. Ma io le detesto cordialmente, mai stata una di loro». La professoressa Baggio ha cominciato all'età di 7 anni a formarsi a tutt'altra scuola di vita, quella di sir Robert Baden-Powell e della sorella Agnes. È stata esploratrice dal 1954 fino al 1999 e per un quinquennio ha anche ricoperto la carica di capoguida d'Italia, il grado massimo nella diarchia maschio-femmina che governa lo scoutismo mondiale. Da questo punto di vista ha raccolto l'eredità della madre Agnese, scultrice scomparsa nel 1988, figlia del conte Emilio Figarolo di Gropello e dell'inglese Agnese Treherne, la quale fu una leader del movimento scout femminile e un'intrepida scalatrice, spesso in cordata con gli alpinisti Emilio Comici e Giovanni Demez: aprì una via dolomitica, che porta il suo nome, nel gruppo Puez-Odle.

A lei e a suo fratello Marco, per lungo tempo psichiatra in Svizzera, che oggi vive a Padova, la vocazione per la medicina fu trasmessa dal padre, il professor Giovanni Baggio, vicentino imparentato con il cardinale Sebastiano Baggio (che era di Rosà e fu presidente della Pontificia commissione per lo Stato della Città del Vaticano), primario chirurgo nell'ospedale di San Giovanni Valdarno, dove sua figlia è nata nel 1947, e poi in quello di Adria. «Dall'età di 5 anni non ho mai pensato di fare nient'altro nella vita. Giocavo con le bambole, però io ero il loro medico, non la loro mamma. Mio padre, chirurgo generale, stava in sala operatoria 12 ore. Faceva di tutto. Dalle condizioni in cui tornava a casa, intuivo che giornata avesse avuto. Se era stanchissimo, voleva dire che era stato impegnato in una resezione gastrica; se aveva le mani imbiancate di gesso, che era reduce da interventi ortopedici».

Giovannella Baggio si laureò in medicina e chirurgia nel 1972 all'Università di Padova. In Sardegna, dove ha lavorato per cinque anni, ebbe fra i suoi pazienti Antonio Todde, abitante a Tiana, entrato nel *Guinness dei primati* come l'uomo più vecchio del mondo, morto nel 2002 pochi giorni prima di compiere 113 anni. Il quale solo all'età di 101 aveva cominciato a prendere una compressa contro il diabete. «Era un pastore schivo, amante della natura. Non era mai salito su un'auto, mangiava *porceddu* e pecorino, si concedeva un bicchiere di vino a pasto. Visse sino alla fine in una grande famiglia, accudito da una figlia che aveva 85 anni».

In quel periodo la professoressa creò un database contenente i nomi di un migliaio di ultracentenari sardi. «Sull'isola ho assistito a un paradosso genetico, per cui la metà di coloro che avevano superato i 105 anni erano portatori di anemia mediterranea. Non disponiamo di conoscenze sufficienti per dire che uomo e donna vanno curati in modo diverso. Però abbiamo delle constatazioni agghiaccianti, soprattutto in cardiologia».

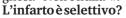
Giovannella Baggio mostra un grafico della mortalità uomo-donna per malattie cardiovascolari

Quali?

«Dal 1982 al 2012 la mortalità per malattie cardiovascolari era calata del 40 per cento nell'uomo e appena del 3-4 per cento nella donna, a parità di prevenzione su entrambi i sessi per quanto riguarda ipertensione, ipercolesterolemia e sindrome plurimetabolica. Finalmente, oggi anche la mortalità femminile per malattie cardiovascolari è diminuita grazie a diagnosi e terapie differenti per i due sessi. Merito dell'evoluzione della medicina di genere».

Sono differenti anche i modi con cui s'instaurano le malattie?

«Sì. L'infiammazione delle arterie causa aterosclerosi nella donna più che nell'uomo. Nei primi sei mesi dopo un infarto le probabilità di morire sono del 26 per cento nella donna e solo dell'11 per cento, cioè meno della metà, nell'uomo. L'aspirinetta nelle donne non serve a prevenire gli accidenti vascolari: al massimo può essere utile solo a ridurre le ricadute sulle pazienti che hanno già avuto un infarto o un ictus. Il diabete è tre volte più pericoloso nella donna che nell'uomo. Persino la sintomatologia dell'attacco cardiaco cambia nei due sessi: invece della tipica stretta al petto percepita dai maschi, le femmine spesso avvertono dolore al dorso, alla pancia e al collo, motivo per cui finiscono nei reparti sbagliati quando non vengono addirittura dimesse dal pronto soccorso con la diagnosi: "Non è nulla"».

L'infarto è selettivo?

«Nell'uomo i danni sono concentrati nei grossi vasi dell'albero coronarico, mentre nella donna vengono coinvolti i piccoli vasi, che nelle coronarografie non si vedono. Vuole un altro esempio? La frequenza cardiaca è più veloce nel sesso femminile anche du-

La professoressa Baggio a colloquio con Antonio Todde, 113 anni

Giovannella Baggio

La professoressa Giovannella Baggio. Ha lasciato l'Azienda ospedaliera dell'Università di Padova con 50 anni (meno un mese) di contributi

rante il sonno. Qual è il medico che ne tiene conto quando prescrive a una paziente ipertesa taluni farmaci, come i calcioantagonisti, che provocano tachicardia? Tutti i medicinali cardiovascolari hanno effetti collaterali 10 volte più pesanti sulle donne che sugli uomini e non sappiamo ancora perché».

Oltre al cuore, quali altri organi femminili ha sottovalutato la ricerca?

«Il cancro del polmone nelle donne è aumentato di 30 volte negli ultimi anni».

Fumano più dei maschi.

«Anche. Ma nella donna la neoplasia si sviluppa in periferia, quindi provoca meno sintomi e non viene individuata in tempo. I tumori intestinali aggrediscono più frequentemente il colon discendente negli uomini e quello traverso nelle donne».

Perché la medicina di genere arriva soltanto nel terzo millennio?

«Perché per secoli ci si è occupati degli uomini, che portavano a casa il cibo e quindi dovevano vivere a lungo. Siamo state vittime della sindrome del bikini. Si studiavano solo gli organi del nostro apparato riproduttivo: seni, utero, ovaie. Inoltre, quando agli inizi del Novecento la durata media della vita era di appena 50 anni, negli ospedali si vedevano molti più maschi, dal momento che nelle femmine le patologie senili s'instauravano con un decennio di ritardo. Sembrava che noi non ci ammalassimo mai. Oggi invece sappiamo che, a fronte di un'aspettativa media di vita che in Italia è di 80 anni per l'uomo e di quasi 85 per la donna, i cinque anni in più di sopravvivenza guadagnati dalle femmine sono per l'80 per cento contrassegnati dalla malattia».

Resta la follia scientifica degli studi clinici. Perché le donne ne sono state sistematicamente escluse?

«Per praticità. Prendiamo gli esami del sangue: a una paziente la glicemia va dosata prima, durante o dopo il ciclo mestruale? Non volendo seccature, i ricercatori hanno lavorato solo sugli uomini».

VOCAZIONE

Dall'età di 5 anni non ho mai pensato di fare nient'altro nella vita. Giocavo con le bambole, però io ero il loro medico, non la loro mamma. Detesto cordialmente le femministe, mai stata una di loro

PADRE

Era chirurgo generale, stava in sala operatoria 12 ore. Dalle condizioni in cui tornava a casa, intuivo che tipo di giornata avesse avuto. Se era stanchissimo, significava che veniva da una resezione gastrica

ULTRACENTENARI

In Sardegna ne studiai un migliaio. Antonio Todde, pastore schivo, non era mai salito su un'auto. Mangiava «porceddu» e pecorino. Visse sino alla fine in famiglia, accudito da una figlia di 85 anni

Però la professione medica ormai è in mano al gentil sesso. Un bel paradosso.

«L'80 per cento delle specializzande in medicina interna qui a Padova sono donne. Finiremo come l'Unione Sovietica, dove c'erano solo medici di sesso femminile. Non è una buona cosa».

A quali malattie sono più soggette le donne?

«Infarto, osteoporosi, demenza senile, depressione. Ma non sappiamo se vanno curate diversamente. Abbiamo mappato il genoma umano, ci riempiamo la bocca di farmacogenetica, presto daremo le medicine in base a un piccolissimo puntino di differenza nel Dna, eppure ci siamo dimenticati dei cromosomi XX e XY che distinguono l'uomo dalla donna. Fino al 2007 di questi temi non trovavo traccia nelle grandi pubblicazioni scientifiche, come *Lancet*. Le uniche osservazioni sulle differenze uomo-donna apparivano nelle riviste per infermieri, pensi un po'».

Dell'osteoporosi si parla solo al femminile. Ma i maschi non ne sono immuni.

«È l'unico esempio contrario. Qui è più studiata la donna, perché si ammala prima. Ma sopra i 65-70 anni l'osteoporosi colpisce molto anche l'uomo e, in caso di fratture, è assai più letale».

La gravidanza è un fattore di rischio o protettivo? Insomma, diventare madri allunga o accorcia la vita?

«Equivale a un doping. Nella donna che ha allattato, è un ottimo fattore protettivo contro il tumore del seno. Ma se durante la gravidanza s'instaurano ipertensione e ipercolesterolemia, questi sono indici predittivi negativi».

Non per insistere nel comparativismo sessista, ma la menopausa è studiatissima nelle donne mentre nessuno parla dell'andropausa.

«La menopausa è stata eccessivamente medicalizzata, trasformata in una malattia. Come la gravidanza».

Almeno lo stress è uguale in entrambi i sessi?

«Direi di sì. Ma la stanchezza è diventata lo status abituale della donna che lavora e contemporaneamente porta il peso della famiglia e della casa. Vedo sindromi da astenia sempre più impressionanti».

Quale incidenza ha lo stress nel predisporre gli individui ad ammalarsi?

«È una concausa in molte malattie delle coronarie. Una piccola placca, se associata agli spasmi di un'arteria provocati dallo stress, dà luogo a un evento acuto. Invece lo stress che offre soddisfazioni fa bene. Stiamo attenti a non demonizzarlo. Un individuo stressato ma felice non corre pericoli. Un po' di adrenalina ci fa alzare dal letto al mattino, giusto?».

Quali erano le patologie che vedeva più spesso all'inizio della sua carriera di medico e quali vede con più frequenza oggi?

«La sanità è molto cambiata. Un tempo si ricoveravano anche gli ipertesi. Ora si vedono soprattutto patologie legate alla vecchiaia. Lo scompenso cardiaco era la prima causa di ricovero nel mio reparto, seguita dalle patologie oncologiche all'esordio o alla fine».

Quante sono le sue colleghe specializzate nella medicina di genere?

«Non lo so, esattamente. Abbiamo creato una bella rete. Ora dobbiamo convincere le università a non istituire nuove cattedre di medicina di genere bensì a farla insegnare in ogni specialità medica».

Che effetto le fa sentir tanto parlare di gender?

«Nessuno. Da sempre sappiamo che l'identificazione di una persona nel sesso con cui nasce non è automatica. Ciò porta talora a comportamenti non corretti che nascondono molta sofferenza. Una mia collega pediatra visitò un bimbo che non si identificava nel suo genere già a 3 anni».

Antonio Todde, di Tiana (Nuoro), morto a quasi 113 anni nel 2002

Dilaga il gender fluid, il rifiuto a identificarsi stabilmente nel genere maschile o femminile. Che cosa pensa che abbia indotto questo mutamento del costume?

«Semplicemente il fatto che oggi queste persone si manifestano e chiedono di essere comprese e aiutate».

MEDICI

L'80 per cento delle specializzande in medicina interna qui a Padova sono donne. Finiremo come l'Unione Sovietica, dove c'erano solo medici di sesso femminile. Non è una buona cosa

GENDER

Identificarsi nel sesso con cui si nasce non è automatico. Ciò porta a comportamenti non corretti e a molta sofferenza. Una collega pediatra visitò un bimbo che non si riconosceva nel suo genere a 3 anni

VECCHIAIA

L'aspetto peggiore è la paura dell'oltre. Mia madre visse gli ultimi 11 anni di vita con un mieloma multiplo. «Una volta facevo roccia, adesso mi dedico all'alpinismo spirituale», rifletteva

Se la medicina di genere è decisiva, perché a uomini e donne vengono trapiantati organi provenienti da donatori di entrambi i sessi?

«Non ci siamo mai nemmeno posti il problema. Guardavamo soltanto alle dimensioni delle parti anatomiche: quelle maschili spesso sono troppo grosse per essere trapiantate in una donna. Di recente ci si è resi conto di aver sottovalutato gli aspetti legati al sistema immunitario e all'istocompatibilità. Facciamo il caso di una paziente che sia diventata madre di un bambino. Durante la gravidanza avrà convissuto con un essere vivente riconosciuto dal suo organismo come non femminile e quindi avrà sviluppato gli anticorpi di difesa, che dopo il parto vanno a riposo. È fisiologia umana. Che cosa succede se le viene donato un organo maschile? Questi anticorpi si riattivano. Se poi di maschi ne ha partoriti più d'uno, peggio ancora: il trapianto diventa a rischio».

Lo chiedo a lei che ha studiato gli ultracentenari: ha senso aggiungere anni alla vita? Non sarebbe meglio aggiungere vita agli anni?

«Dipende dallo spirito, come spiego nel mio saggio *Adulti e gioco*. Le componenti del gioco sono due: l'entusiasmo per l'avventura e le regole che impongono autocontrollo. Per vivere bene bisogna saper giocare bene».

Qual è l'aspetto peggiore della vecchiaia?

«La perdita dello spirito di gioco, la paura dell'oltre. È l'età in cui si comincia a scorgere la fine. Alcuni sperano che sia una frontiera al di là della quale vi è qualcosa. Altri, compresi vescovi e sacerdoti, ne hanno una paura tremenda, non la vogliono vedere. La frontiera spaventa».

Per quale motivo un ultraottantenne con gravi invalidità dovrebbe essere felice di tirare avanti?

«Dipende dal suo credo. Io ho avuto una mamma che ha vissuto gli ultimi 11 anni della sua vita tormentata da un mieloma multiplo. "Una volta facevo roccia, adesso mi dedico all'alpinismo spirituale", rifletteva. Trovava un senso anche nelle sue diminuzioni. Ha scritto quattro libri su questo. Da malata».

Le nostre iniziative

Alcune foto del calendario: qui Goriuda, dall'alto Polcenigo, Prato Carnico e Poffabro

La grande bellezza del Friuli Venezia Giulia in un calendario

Martedì in omaggio con il quotidiano. Bini: in risalto il lato più autentico della regione

Lucia Aviani

"La grande bellezza del Friuli Venezia Giulia" non sta solo nei luoghi più celebrati, quelli noti in tutta Italia e all'estero per le proprie ricchezze storiche, archeologiche, architettoniche e paesaggistiche. È al contrario un patrimonio diffuso, capillare, che si allarga fino ai borghi più remoti, a un'infinità di scorci defilati che proprio per la loro collocazione geografica si trovano tagliati fuori dagli ordinari circuiti turistici, restando così sconosciuti non soltanto ai flussi di visitatori, ma spesso anche agli stessi abitanti della regione. È su questa constatazione, oltre che sulla consapevolezza di quanto negli ultimi anni siano mutate le dinamiche turistiche – sempre più orientate verso il contatto con la natura e l'approccio territoriale immersivo, per assaporare gli ambienti lentamente, con i ritmi delle passeggiate e della bicicletta –, che si fonda la selezione di immagini scelte per il calendario 2025 realizzato per i lettori del Messaggero Veneto dal gruppo Nem, che edita la testata, in collaborazione con Promoturismo Fvg: sarà in edicola martedì, allegato gratuitamente al quotidiano.

OMAGGIO AI TESORI NASCOSTI E A GO!2025

«Questa volta – conferma il direttore generale di Promoturismo, Iacopo Mestroni – il paradigma è cambiato. Anziché dare visibilità a contesti già ampiamente noti e frequentati, abbiamo scelto di valorizzare ambiti decisamente meno attrattivi, se non addirittura ignorati, perfino dai corregionali. La decisione rispecchia il trend del momento, quello del turismo outdoor e slow, che privilegia le piccole borgate, gli spazi naturali». C'è però anche un secondo filo conduttore: quello alle porte sarà l'anno di Gorizia e Nova Gorica capitali europee della cultura, dunque ogni mese riporta il logo di Go!2025.

LA STRATEGIA DELLA REGIONE

«Credo che la scelta fotografica del calendario del Messaggero Veneto – dichiara l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini – sia vincente: mette infatti in risalto il lato segreto, quello più autentico, del Friuli Venezia Giulia. Valorizzare le aree interne è diventato fondamentale in un momento storico in cui chi viaggia cerca sempre più esperienze a contatto con la natura e le tradizioni locali. È arrivato il momento di promuovere la nostra terra nella sua completezza, dando al turista l'opportunità di esplorare pure le zone meno note, ma non per questo meno belle. È ciò che la Regione sta cercando di fare».

LA SCELTA DEGLI SCATTI

La selezione delle panoramiche con cui accompagnare i 12 mesi, raccontando un Friuli Venezia Giulia di nicchia, naturalmente non è stata semplice. Gli spunti e le possibilità erano infiniti: si è cercato di fare di necessità virtù, individuando i posti da premiare con la speciale "vetrina" della propria immagine abbinata allo scorrere dell'anno secondo criteri, in primis, di equità geografica, di equilibrio territoriale, per garantire pari esposizione alle quattro province; altri parametri sono stati quelli dell'appeal turistico e – dato non secondario – della qualità delle foto dei singoli ambiti prescelti.

DA POFFABRO AGLI STAVOLI DI PRATO

La carrellata si apre nel borgo di Poffabro (Pordenone), il paese dei presepi. Più che pertinente, dunque, la scelta di associarlo al mese di gennaio, come un invito ad approfittare degli ultimi giorni delle festività natalizie per raggiungere il paesino e calarsi nella magia dell'infinità di allestimenti dedicati alla Sacra famiglia e alla grotta di Betlemme. Febbraio onora l'ossario di Oslavia (Gorizia), con una suggestiva veduta aerea che immortala il sacrario militare immerso nel verde dei vigneti; marzo suggerisce invece una tappa al fontanone di Goriuda, spettacolare cascata che sgorga in Val Raccolana, mentre aprile porta al lago di Barcis, maggio al monte San Michele, giugno al giardino botanico di Sgonico, nella calda luce dell'estate. Luglio propone Polcenigo, agosto l'isola di Barbana, vista dall'alto, settembre il golfo di Trieste sotto il castello di Duino, ottobre il maniero di Fagagna. Novembre conduce alle foci del Timavo, dicembre agli stavoli innevati di Prato Carnico. In calce a ogni scatto non manca una serie di legende che qualificano le ambientazioni. —

Promoturismo Fvg

Il calendario 2025 è stato realizzato per i lettori del Messaggero Veneto in collaborazione con Promoturismo Fvg. Sarà in edicola martedì, allegato gratuitamente al quotidiano. È un omaggio ai tesori nascosti della regione, decisione che rispecchia il trend di un turismo outdoor e slow, che privilegia le piccole borgate e gli spazi naturali.

Le idee

LA RICERCA DI UN NUOVO FEDERATORE

FABIO BORDIGNON

Serve un nuovo Prodi. Un Federatore: del centro, o addirittura del centro-sinistra, o comunque si voglia chiamare il "polo" che dovrebbe sfidare la destra alle prossime elezioni. Può il metodo-Prodi diventare il metodo-Sala, Gentiloni o Ruffini? Le condizioni appaiono molto diverse da quando, attorno al Professore, prese forma il progetto dell'Ulivo.

Oggi come allora, si tratterebbe di dare unità, identità e leadership a un'area politica frammentata. La coalizione di centro-sinistra venne plasmata dopo la sconfitta del 1994. Per diventare competitiva nella nuova repubblica maggioritaria, si diede un metodo: le primarie. Riuscì a vincere: due volte. E a far fondere le due "chiese" del Novecento politico, quella democristiana e quella comunista, in un unico partito: il Pd. Se in quel frangente storico è stato possibile far convergere visioni del mondo fino a quel momento incompatibili e antagoniste, perché non dovrebbe esserlo oggi? In realtà, ci sono buone ragioni per esprimere dei dubbi.

Sì, le coalizioni servono ancora per vincere le elezioni. Il principio maggioritario è stato conservato nella legge Rosato, che tuttavia distribuisce la maggior parte dei seggi con il proporzionale. Ancor più che in passato, le forze politiche sono spinte, così, a giocare anzitutto per sé. Salvo poi unirsi al momento opportuno per conquistare i collegi uninominali. E il governo. A non essere state superate – tutt'altro – sono invece le logiche personalistiche della Seconda Repubblica: quanti capi-partito sarebbero disponibili a cedere il palcoscenico della campagna, e la prospettiva di arrivare a Palazzo Chigi, a un federatore senza partito, oppure al leader di una formazione alleata?

Nella corsa a Palazzo Chigi si cerca un federatore che possa compattare le forze di centro e di centrosinistra

Abbiamo poche indicazioni su quale sarebbe il "metodo" seguito dal sindaco di Milano, dall'ex-commissario europeo o dall'ex-direttore dell'Agenzia delle entrate: Ernesto Maria Ruffini, new entry nella lista dei federatori. Di (un altro) Ruffini ricordiamo il teorema sulla soluzione di equazioni polinomiali di grado 5 o superiore – la complessità non è molto diversa, se guardiamo al campo largo. Al matematico (Paolo) Ruffini dobbiamo inoltre una regola per la divisione dei polinomi: in effetti, si tratterebbe qui di dividere ciò che oggi è (teoricamente) unito nel Pd. Offrendo rappresentanza alle componenti, moderate e cattoliche, che non si riconoscono nella linea della segreteria.

Anche qualora prendesse forma una nuova formazione centrista di un certo peso – e immaginando che possa inglobare Renzi e Calenda – i pezzi da rimettere insieme, o le gambe da far camminare, sarebbero comunque almeno tre. A meno che non si immagini che l'equazione centrista debba tagliare fuori (o veder esaurirsi) il M5s. Ad oggi, la formazione più irriducibile dell'area.

Nel frattempo, sembra esserci un metodo alternativo: semplice, rodato, pronto all'uso. Quello del centro-destra di Giorgia Meloni.

Marciare divisi, per sommare pragmaticamente le forze al momento del voto. Assegnando, eventualmente, il timone del governo al partito più votato. Ad oggi, sembra essere l'unica soluzione alla portata della non-coalizione senza nome. —

ECONOMIA

La multinazionale dell'acciaio

Il bilancio della Danieli e il ricordo dell'ingegnere

Standing ovation per Benedetti, scomparso ad aprile
Mareschi Danieli: siamo resilienti in tempi complicati

Alcuni momenti della festa degli auguri di Natale alla Danieli: nella foto grande la standing ovation per Benedetti FOTOPETRUSSI

Maurizio Cescon / BUTTRIO

I numeri mai così brillanti del fatturato 2023/2024. La visione e le strategie per un futuro complesso in un contesto geopolitico turbolento. Ma anche e soprattutto la sedia vuota, in prima fila in platea, dell'ingegner Gianpietro Benedetti, vero e proprio *deus ex machina* del Gruppo Danieli, del quale era presidente, scomparso il 28 aprile scorso. Tutto questo è stato l'evento che, come di consueto, la principale industria friulana organizza in prossimità del Natale, per le premiazioni dei dipendenti, lo scambio di auguri e la chiusura dell'anno lavorativo.

IL RICORDO DELL'INGEGNERE

Sono stati Camilla Benedetti, figlia dell'ingegnere e oggi presidente dell'Abs, e Giacomo Mareschi Danieli, Ceo del gruppo Danieli, a ricordare con emozione il presidente che non c'è più e che solo un anno fa, sabato 16 dicembre 2023, era in questo capannone per il discorso ufficiale rivolto a dirigenti e lavoratori. «È stato un uomo che ha avuto una visione straordinaria per oltre 40 anni - hanno detto i due manager - . Grazie al coraggio e all'impegno costante ha portato la nostra azienda ai vertici mondiali. Le sue idee continueranno a guidare il gruppo». Al termine è stato proiettato un breve video con immagini significative delle tappe della carriera di Gianpietro Benedetti in Danieli, da semplice disegnatore a vertice della piramide aziendale. Una vera e propria standing ovation, con i presenti in piedi ad applaudire, ha chiuso la toccante parentesi commemorativa.

ALESSANDRO BRUSSI
PRESIDENTE DEL GRUPPO DANIELI

> «Ho raccolto il testimone da un grande imprenditore, la nostra azienda andrà avanti in continuità»

I RISULTATI DEL GRUPPO

Ricavi pari a 4,3 miliardi di euro, «mai un risultato così rilevante», ha sottolineato il Ceo (chief executive officer) Mareschi Danieli. L'utile netto è stato di 240 milioni di euro, «allineato all'esercizio precedente», ha aggiunto il dirigente. «E il portafoglio ordini pari a 5,7 miliardi di euro - ha sottolineato il Cfo - è un indice di solidità, ma nel contempo rappresenta una responsabilità nei confronti dei clienti. Fondamentale è l'apporto delle risorse umane. Lavorano con noi 10.300 addetti in tutto il mondo, in 10 stabilimenti. Circa 5 mila persone sono in Italia e in Friuli, altre 3.500 impiegate in Asia e poco meno di 2 mila nel resto del mondo. Competenza, tecnica, impegno e affidabilità sono le qualità di chi è nostro dipendente». L'amministratore delegato ha infine evidenziato la posizione finanziaria, pari a 1,7 miliardi di euro in cassa, 100 milioni in più rispetto all'esercizio precedente.

I MARGINI RIDOTTI DI ABS

«La performance è stata in pareggio nel 2024 - ha dichiarato la presidente di Abs Camilla Benedetti - . Abbiamo venduto un milione 392 mila tonnellate di prodotti, ma la pressione sui prezzi ha inciso sulla marginalità che si è ridotta. Inoltre c'è il tema dell'energia che in Italia incide per il 30% in più rispetto ai nostri competitor e quello della difficoltà dell'automotive, settore verso il quale è rivolto il nostro business, con una quota del 34%. Vogliamo essere pronti a cogliere le opportunità, quando il mercato si riprenderà».

LE PROSPETTIVE

«Prevediamo nel 2025 ricavi tra 4 e 4,2 miliardi di euro - ha detto il Ceo Giacomo Mareschi Danieli - e marginalità stabili. Il gruppo punta sul green deal, un impegno costante già dal 2017 che ci ha permesso di ottenere il rating più alto per la sostenibilità. Da oggi al 2030 ridurremo di un altro 55% le emissioni e del 93% nel 2050. Vogliamo essere eccellenza per quanto riguarda l'automazione a avanguardia nell'applicare l'Ia nei processi produttivi. Siamo un'azienda resiliente in un quadro globale complesso, che cambia rapidamente. Grazie a flessibilità, disciplina e competitività confermeremo il ruolo di leader di mercato». Quattro i pilastri dello sviluppo di Abs, come ha evidenziato la presidente Camilla Benedetti. «Realizzeremo acciai speciali sempre più completi - ha affermato la manager - , punteremo su sostenibilità, digitalizzazione, riduzione degli sprechi, trasporto su rotaia per togliere 6.500 camion dalle strade, centralità del cliente. Il centro ricerche di Metz sarà il fulcro dell'innovazione. E per arrivare all'obiettivo zero infortuni facciamo più di 13 mila ore di formazione su salute e sicurezza».

IL SALUTO DI BRUSSI

Il presidente del gruppo Danieli, Alessandro Brussi, è salito sul palco per ultimo. Cravatta gialla come il suo illustre predecessore, l'ingegner Benedetti, ha spronato i partecipanti a fare sempre meglio. «Ho raccolto il testimone dall'ingegnere - ha concluso -, l'azienda andrà avanti in continuità, con la preziosa esperienza acquisita in tanti anni». —

BENEDETTI

La sedia vuota in prima fila

Una sedia vuota, accanto a quelle dei massimi dirigenti del gruppo, Camilla Benedetti e Anna Mareschi Danieli. Era la sedia per l'ingegner Gianpietro Benedetti, la cui presenza è stata sentita come non mai in passato.

4,3 miliardi

È il bilancio record del gruppo Danieli chiuso nel 2024. «Non abbiamo mai raggiunto risultati del genere in passato», ha detto il Ceo Giacomo Mareschi Danieli.

1,4 milioni di tonnellate

È l'acciaio prodotto (per la precisione 1.392.000 tonnellate) dall'Abs e venduto nel mondo nel corso del 2024, ha spiegato la presidente Camilla Benedetti.

10.300 dipendenti

Tanti sono coloro che lavorano per Danieli nel mondo. Di questi ben 5 mila in Italia e in Friuli, 3.500 in Asia e gli altri in America e Africa in 10 stabilimenti.

La multinazionale dell'acciaio

Le storie di alcuni dei premiati per le progettualità e le competenze «Il nostro è un impegno senza sosta e in cinque continenti»

Dall'area acquisti al controllo di qualità: così fanno strada i leader emergenti

BUTTRIO

C'è chi come il manager Massimo Toniutti, di Rive D'Arcano, questa mattina si imbarcherà su un volo per la Cina. O chi come Livia Beltrame ha percorso tutti i gradini della carriera nel settore acquisti, da segretaria di ufficio, a senior buyer, con il compito di seguire importanti investimenti per il sito produttivo friulano. Sono solo alcune delle storie dei premiati dell'azienda, in occasione degli auguri di Natale, festa svoltasi nel capannone della logistica, e che ha visto la partecipazione di migliaia di persone, anche in collegamento.

Tre le categorie di premi. Seniority Ethic Award (riconoscimento per essersi distinti per iniziativa e qualità del lavoro, spirito di miglioramento continuo, senso di appartenenza, aziendalismo), che sono andati tra gli altri a Livia Beltrame, Davide Grillo, Massimo Toniutti, Luca Vidoz, Marco Truant. Work Ethic Award (premio per essersi distinti per etica e lealtà verso l'azienda, intelligenza operativa, professionalità, impegno e dedizione), andati a Daniel Bergamo, Luca Gallo, Elisa Battello. Team Ethic Award (gruppi di lavoro che hanno dimostrato eccellenza e apertura, contribuendo alla crescita), andato a Marco Truant.

Raggianti i protagonisti della giornata. «È un riconoscimento all'attività quotidiana, il gioco di squadra è vincente», osserva Elisa Battello, originaria di Ragogna, che lavora nel centro ricerche ufficio rilievi per il monitoraggio ambientale. «Dopo pochi anni sono state premiate le mie potenzialità - racconta Luca Gallo, di Pocenia - . Consapevolezza ed esperienza sono fondamentali per migliorare sempre». «Condivido questo premio con i colleghi del mio team, il gruppo 6 - osserva Daniel Bergamo, di Udine - . Questo lavoro mi permette di viaggiare tanto e conoscere persone e culture diverse». Marco Truant, ingegnere responsabile di processo e qualità dell'area a caldo di Abs ha iniziato 17 anni fa la carriera come tecnologo di colata continua. «Il nostro è un ambiente dinamico e complicato, l'obiettivo è crescere ancora». Davide Grillo, di Tarcento, dopo un passaggio nella rete vendita, oggi è responsabile di prodotto per i ricambi, mentre Luca Vidoz di Chiopris si occupa di controllo qualità all'Abs, con un'esperienza ultra ventennale. — M.CE.

Livia Beltrame

Elisa Battello

Luca Gallo

Daniel Bergamo

Marco Truant

Massimo Toniutti

Luca Vidoz

Davide Grillo

TRASPORTI

Autostrade e aeroporti Il governo vuole alzare i pedaggi e le tariffe

Ma è ancora stallo sull'approvazione della manovra Alto Adriatico ha annunciato che non aumenterà i costi

Giorgio Barbieri

È ancora stallo in commissione Bilancio alla Camera sulla manovra del governo Meloni. I lavori ieri sono andati avanti solo con il respingimento degli emendamenti delle opposizioni ma è ancora atteso il deposito da parte del governo dei nuovi emendamenti. Sono però ormai dati per certi alcuni aumenti come quelli che riguardano le tariffe autostradali e l'addizionale comunale da applicare alla tassa di imbarco che riguarderà, chiarisce la relazione tecnica alla proposta di modifica, gli scali con volumi di traffico pari ad almeno 10 milioni di passeggeri annui come quello di Venezia.

LE AUTOSTRADE

A tenere banco è però soprattutto l'intervento sulle tariffe autostradali relative alle concessioni che non hanno presentato gli aggiornamenti dei piani economico-finanziari, per l'anno 2025, che sono incrementate nella misura dell'1,8%, corrispondente all'indice di inflazione programmato per l'anno 2025 nel Piano strutturale di bilancio 2025-2029. A Nord Est però buona parte della rete dovrebbe esserne esclusa. In primis quella gestita dalle ex Autostrade per l'Italia (l'A13 Padova-Bologna, l'A27 Venezia-Belluno e l'A24 Palmanova-Tarvisio), successivamente la A4 nelle tratte Brescia-Padova e Venezia-Trieste. Da Cav, concessionario della tratta Padova-Venezia e del Passante di Mestre, non sono ancora arrivate indicazioni. Più netta la posizione di Autostrade Alto Adriatico. La concessionaria sottolinea che, come prevede il piano finanziario per il prossimo anno non verranno ritoccati i pedaggi. Per cui in gran parte del tratto dell'A4 e su tutta l'autostrada A28 Portogruaro-Conegliano l'ex Autovie non interverrà a ritoccare i prezzi. Tuttavia non è escluso che nel decreto che verrà siglato dal ministero dei Trasporti e dal ministero dell'Economia il 31 dicembre possano esserci ritocchi che verranno comunque specificati concessionaria per concessionaria. Tutto questo mentre il disegno di legge "Concorrenza" appena approvato introduce, tra le altre cose, una riforma dei pedaggi autostradali. In particolare per le concessioni in scadenza nel 2025 sarà applicato un nuovo modello tariffario: i pedaggi dovranno coprire l'onere per il sistema infrastrutturale autostradale, finalizzato a recuperare i costi di costruzione, manutenzione, esercizio e sviluppo; l'onere relativo al recupero dei finanziamenti pubblici concessi; e l'onere volto a remunerare eventuali costi esterni.

> **Già escluse Padova-Bologna, Venezia-Belluno e Palmanova-Tarvisio**

AEROPORTI

E un emendamento alla legge di Bilancio prevede, a partire dal prossimo anno, anche un aumento delle tasse d'imbarco per i voli diretti verso paesi extra-Ue. La novità riguarderà quegli aeroporti italiani con un traffico superiore a 10 milioni di passeggeri l'anno (tra cui quindi l'aeroporto di Venezia) e ha come obiettivo il reperimento di fondi con cui finanziare i Comuni. Secondo le nuove disposizioni dal prossimo aprile l'addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri diretti in zone extra-Ue crescerà di 50 centesimi. Il tutto, secondo le stime, dovrebbe tradursi in un ricavo di circa 5,33 milioni di euro per l'anno 2025 e di 8 milioni per il 2026. Denaro che ha già una destinazione. Al momento, tenendo in considerazione i dati riportati da Enac, gli scali in cui sarà applicata l'addizionale sono Roma Fiumicino, con 40,3 milioni di passeggeri, Milano Malpensa, con 25,9 milioni di presenze, Orio al Serio, con 16 milioni, Napoli Capodichino, 12,4 milioni, Venezia Tessera, con 11,3 milioni di passeggeri e Catania Fontanarossa, con 10,7 milioni. —

DA LEGGERE E SCARICARE

Uno degli eventi di Top 500 svoltosi nelle settimane scorse

La classifica Top 500 e l'intero report per gli abbonati al sito

È stata quasi una tournée, quella che Nord Est Multimedia - la società che edita anche il nostro giornale - ha organizzato per le sette tappe del Top 500, l'evento che ha raccontato i territori presentando le aziende più performanti e offrendo anche il contesto congiunturale e le prospettive nel breve e lungo periodo, per il nostro territorio ma anche con uno sguardo di area vasta. La presentazione dei report è alle spalle, ma i dati contenuti nei nostri inserti - usciti in contemporanea agli eventi sui territorio - continuano ad avere un grande valore per tutto il mondo delle imprese. È sempre possibile chiedere l'arretrato del giornale, o meglio della copia alla quale lo speciale inserto era allegato. Ma è anche possibile consultare l'intero report sul nostro sito: un servizio per i nostri abbonati, che possono leggere e/o scaricare tutti i dati contenuti nel rapporto. Per informazioni potete collegarvi al sito e cliccare alla voce Abbonati per accedere allo shop digitale. —

SBLOCCA IL TUO VENERDÌ

Milano, 3 Dicembre '24 - Lidia Borrelli, prima classificata nella categoria Welfare aziendale, riceve il premio AIDP per il suo progetto "Sblocca il tuo venerdì"

banca360fvg.it

Brava Lidia!

A Palazzo della Borsa Italiana di Milano, l'**AIDP A**ssociazione **I**taliana **D**irezione del **P**ersonale e della Fondazione Lavoro e Sostenibilità ha assegnato a **Lidia BORRELLI**, Responsabile Ufficio Gestione Risorse Umane di Banca360 Fvg, il primo premio **HR Mission 2024** per la categoria **Welfare aziendale e Benessere della persona.**
Il progetto "Sblocca il tuo venerdì" non è solo una scelta aziendale, ma un atto di responsabilità verso il territorio. Concedendo più tempo libero vogliamo contribuire attivamente al benessere dei collaboratori e alla vita delle Comunità. Che sia partecipare ad attività sociali, di volontariato o semplicemente avere più tempo per stare con i propri cari, ogni azione conta per fare la differenza. Il venerdì pomeriggio libero diventa quindi un'opportunità per ritrovarsi, riscoprire e migliorare il mondo che ci circonda.

È con questi obiettivi che - dal 01 Gennaio 2025 - il nostro Istituto amplierà l'orario dal lunedì al giovedì a tutto beneficio della giornata lavorativa del venerdì che terminerà alle 13.00.

Banca360 Credito Cooperativo FVG ringrazia la Dott.ssa Lidia Borrelli che con il suo progetto innovativo ha tradotto perfettamente una delle indicazioni più importanti del Cda della Banca che - anche nell'ambito del progetto ESG360 - vede nel benessere dei dipendenti un elemento strategico per il successo aziendale.

Se il futuro è oggi, siamo pronti a sostenerlo

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.40
e tramonta alle 16.24
La Luna Sorge alle 16.00
e tramonta alle 9.15
Il Santo Santa Virginia Centurione Bracelli
Il Proverbio
Cui che al scomence une vore di vinars no le finìs plui.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

LA STRUTTURA

Locali sviluppati dal seminterrato al terzo piano

Nel fotoservizio Petrussi, il nuovo edificio dell'istituto Gervasutta presentato ieri alla stampa dai vertici aziendali: qui sopra, l'ingresso della struttura centrale e, negli altri scatti, alcuni dei locali che ospiteranno le attività riabilitative.

Ecco il nuovo Gervasutta Palestra e ambulatori al servizio della regione

Inaugurato un intero edificio: affiancherà quello esistente per le attività riabilitative
Caporale: «Dopo tanta attesa, la prospettiva, ora, è che i tempi vengano accorciati»

Simone Narduzzi

Il colpo d'occhio d'impatto: un edificio polifunzionale, all'avanguardia. Palestre moderne, vetrate affacciate sul verde; ambulatori estesi, per competenza e capacità d'erogazione. Una nuova ala del Gervasutta ha aperto ieri le sue porte ad autorità e addetti ai lavori, l'inaugurazione scandita dalle voci di chi, anche raccogliendo il testimone dei predecessori, ha visto giungere al termine un percorso avviato a inizio millennio, nel 2002. Cammino lungo, senz'altro valorizzato da mura, attrezzature. Corridoi e spazi esterni nei quali i presenti hanno indugiato, guidati da un sentimento comune: la soddisfazione per il bel traguardo tagliato. Ad esser tagliato è stato così pure il nastro. Certo, non prima dei ringraziamenti, degli excursus. Della benedizione con l'arcivescovo Riccardo Lamba: «Questa struttura è un segno concreto dell'attenzione verso le persone più fragili».

LA STRUTTURA

Dalla vista aerea prima dell'intervento a un progetto sviluppato su più livelli, dal seminterrato fino al terzo piano. Ambulatori specialistici, terapia occupazionale; poi aula informatica, sala riunioni, stanza tecnologie. Salendo al primo piano, alle attività previste, ecco l'unità riabilitazione turbe neuropsicologiche acquisite, la riabilitazione patologie ad esordio infantile, la cardiologia riabilitativa e la pneumologia riabilitativa. Su su, quindi, fino al secondo piano, alle palestre per i pazienti degenti, passando per uffici, servizi, vani tecnici e altri ambulatori. All'esterno, il nuovo percorso di addestramento per l'uso delle carrozzine, fra barriere ambientali pensate appositamente per un monitoraggio dei trattamenti riabilitativi.

GIORNATA DA RICORDARE

«È questo un momento importante da condividere con tutti i colleghi – ha detto il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (AsuFC) Denis Caporale –. Se il Gervasutta oggi è un'eccellenza, lo si deve a chi vi ha lavorato in passato, a chi ci lavora adesso e a chi ci lavorerà. Un grazie, in particolare, alla dirigenza e all'ufficio tecnico. A tutte le persone che in questi anni hanno dato il loro prezioso contributo». Dopo anni di attesa, sarà dunque possibile usufruire di questi spazi: «La struttura è pensata per gli utenti – ha proseguito Caporale –, così come per i dipendenti e la dirigenza che agiranno al suo interno. È vero, c'è voluto del tempo, troppo. Questo è un peso che ci portiamo dietro come amministrazione: le aziende sanitarie a volte fanno fatica. Ma questa inaugurazione rappresenta per noi anche un segnale di speranza relativamente a dove siamo arrivati, con la prospettiva che i tempi, in futuro, vengano accorciati.

LE CIFRE

La copertura finanziaria edile-impiantistica ammonta a più di 13 milioni di euro, derivanti da fondi regionali. Una successiva donazione del 2022 da parte di Civibank gruppo Sparkasse, di quasi 28 mila euro, ha permesso la realizzazione del percorso di training esterno per l'addestramento all'uso della carrozzina. Gli interventi già approvavi da parte del Nucleo di valutazione degli investimenti sanitari e sociali (Nviss) sono di 850 mila euro: serviranno per l'aggiornamento tecnologico dell'istituto. Ma altri importanti fondi sono derivati dalla donazione della famiglia Marzona: gli oltre 680 mila euro dell'omonimo lascito daranno modo al Gervasutta di acquistare attrezzature per il nuovo corpo palestre e ambulatori (107 mila euro circa). L'importo finanzierà anche interventi per l'ospedale di Udine e quello di Tolmezzo. Totale della copertura finanziaria: 14 milioni 186 mila 442,59 euro.

LE PRESTAZIONI

Le attività ambulatoriali che

IL PROGETTO
TAGLIATO IL TRAGUARDO DI UN'IDEA CONCEPITA NEL 2002

Per realizzare l'opera è stata necessaria una copertura finanziaria edile-impiantistica pari a oltre 14 milioni

CONTRO LA MARGINALITÀ

Apre il primo dormitorio

Verrà inaugurato quest'oggi un dormitorio per trenta persone senza dimora. L'appuntamento è per le 17 nella sede della Croce rossa di via Pastrengo 31. L'iniziativa rientra nell'investimento senza precedenti che il Comune ha avviato con intento sociale e di contrasto alla marginalità. Tre i milioni messi a disposizione da palazzo d'Aronco e destinati alla co-progettazione nonché alla realizzazione di interventi sociali innovativi. Gli interventi, promossi assieme al Servizio sociale dell'ambito territoriale del Friuli centrale, hanno l'obiettivo di rafforzare il sistema di accoglienza e accompagnamento educativo rivolgendosi a persone in condizione di grave marginalità, disagio abitativo o a rischio di esclusione sociale. Oltre al dormitorio che verrà inaugurato nel pomeriggio, sarà operativo in città anche il Fogolar della Caritas, con 23 posti per uomini e tre per le donne. Nel complesso, saranno 53 le persone accolte durante i mesi più freddi e 43 nei restanti periodi dell'anno. Il budget stanziato per questi servizi supera i 700 mila euro. —

verranno svolte nel nuovo edificio del Gervasutta sono: cardiologia riabilitativa (circa 9 mila 500 prestazioni nel corso del 2023); pneumologia riabilitativa (15 mila 873); riabilitazione patologie ad esordio infantile (7 mila 215); unità riabilitativa turbe neuropsicologiche acquisite (circa 11 mila prestazioni nel 2023).

LE VOCI

Presente, per l'occasione, l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi: «Questa è un'inaugurazione di estrema importanza frutto del lavoro di tanti». A intervenire è stata anche la direttrice facente funzione del Gervasutta Lucia Lesa. Dal suo pensiero lo sprone a proseguire sul sentiero tracciato, da quello che è sì punto d'arrivo ma anche di partenza: «Siamo di fronte al risultato di tanti anni di lavori, di investimenti. Da qui si dovrà procedere per poter portare al meglio sempre di più i trattamenti e avvicinarci ancora di più agli utenti». Dal Comune di Udine, la riflessione dell'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol: «Per noi la soddisfazione è grande in quanto vediamo materializzarsi un intervento di assoluto rilievo. Tutti gli attori coinvolti sono interessati a continuare a far sì che questo luogo resti una primizia per il territorio». Il plauso alle istituzioni è quindi arrivato a Mario Brancati, presidente della Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie: «La nostra è una regione all'avanguardia. È stato raggiunto un altro importante risultato». —

Ricordata l'esperienza degli ex Brancati, Renzulli e Fasola e sottolineata l'importanza di rafforzare la rete post acuzie

La scommessa dell'assessore Riccardi «La strada è lunga ma è quella giusta»

IL COMMENTO

È da un ringraziamento a "quelli del Gervasutta" ma anche all'elemento tecnico, agli ingegneri e affini, che l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi ha dato l'abbrivio al proprio intervento in seno all'inaugurazione dei nuovi spazi dell'istituto. «A loro va una doverosa citazione al merito. Questo risultato è figlio dello sforzo di tanti. L'occasione però è ghiotta per fare alcune considerazioni strutturali ricordando l'esperienza di tre grandi assessori regionali della storia della nostra regione».

Il primo, Mario Brancati: «Ha sempre sostenuto come l'integrazione socio-sanitaria fosse un modello verso cui puntare, nell'ottica di una desanitarizzazione e deospidalizzazione del sistema. L'integrazione socio-sanitaria è ancora uno dei temi sulla cui applicazione è necessario battersi». Altro nome, quello di Aldo Gabriele Renzulli: «A una sua intuizione dobbiamo questo istituto». Da qui una stoccata: «Noi siamo abituati a ragionare alla riorganizzazione del sistema ospedaliero immaginando che la nostra guida siano i percorsi materno-infantili. Questo è ciò che muove la gente, alimenta le raccolte firme nelle piazze. Ma questi sono in realtà il vero ostacolo che il nostro Paese sta affrontando da ormai trent'anni. Il tema della riabilitazione è il nodo centrale attorno a cui bisogna ridisegnare l'assetto del sistema. Si tratta di un problema in linea con la modifica del nostro andamento demografico».

La sfida più importante, su tale fronte? «Con l'andamento demografico stimato per i prossimi anni, dovremo riuscire a rendere più solida la gestione in modo da interrompere i flussi di persone che vengono ricoverate in ospedale. Badare solo ai punti nascita senza considerare questo aspetto farà soltanto lievitare le spese. È una sfida strutturale che fa tremare i polsi e che richiede di intervenire già a questa legislatura. Altrimenti, spaccheremo la società in tre pezzi: chi avrà accesso alle cure, chi no, e chi le avrà perché riuscirà a comprarle».

Riccardi è così tornato a soffermarsi sull'argomento del giorno: «Il Gervasutta, grazie anche a queste nuove e importanti strutture, risponde in maniera concreta e spendendo al meglio le risorse a quella domanda che coinvolge la sfera delle post acuzie e della riabilitazione, che rappresenta la sfida che abbiamo davanti per innovare il sistema e frenare la mobilità passiva del ricorso al privato accreditato di altre regioni. È l'allungamento dell'aspettativa di vita a rendere indifferibile un consistente rafforzamento della rete delle post acuzie e della riabilitazione, dal momento che la disabilità è di fatto una cronicità permanente».

Infine, il terzo nome, è quello di Gianpiero Fasola: «Uomo dalla lucidità esemplare. Decise di dedicare gli ultimi anni di carriera facendo il responsabile della rete oncologica». Figure di riferimento, insomma, tirate in ballo quasi a voler benedire il prosieguo del cammino che andrà ancora percorso: «È una strada lunga e faticosa – ha concluso l'assessore regionale –, a volte contrastata da ignoranza e strumentalizzazione. Ma bisogna avere il coraggio di andare avanti nelle cose che si ritengono corrette. E vedere intanto il sistema professionale che è contento, entusiasta di questi nuovi spazi, dimostra che siamo sulla strada giusta». —

Da sinistra, Denis Caporale, Riccardo Riccardi e Lucia Lesa all'inaugurazione del nuovo Gervasutta

S. N.

Il ricordo del professionista

LUTTO NEL MONDO CULTURALE DI UDINE

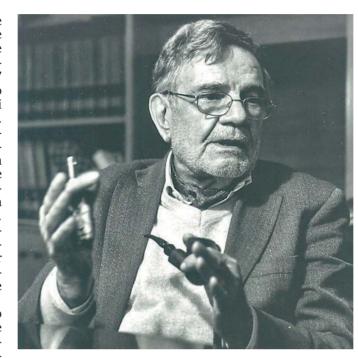
Disegnò lo sviluppo della città Addio all'architetto Missio

Natio di Cividale, fu responsabile dell'Ufficio urbanistica del Comune tra gli anni Sessanta e Settanta

Maristella Cescutti

Con la morte dell'architetto e urbanista Pier Luigi Missio se ne va uno dei più importanti esponenti storici dell'architettura friulana. Nato a Cividale nel 1938 si laurea nel 1964 allo IUAV di Venezia. Fondamentale è stato il suo contributo nella redazione del Piano Regolatore Generale di Udine come responsabile dell'Ufficio Urbanistica del Comune, ruolo che ricopre fin al 1971, e nell'individuazione di grandi aree che poi si sono realmente sviluppate come l'università, il Centro Studi, l'ospedale, le aree produttive Ziu e Zau oltre al sistema delle tangenziali e tante altre opere.

Numerosi sono i suoi lavori come progettista tra cui la scuola media Tiepolo, il padiglione espositivo della Fiera, il Piano Particolareggiato della zona Peep Est, il complesso residenziale in via Duino e tanto altro ancora. Missio è stato presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Udine, dal 1991 al 1997 e componente del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Architetti dal 1997 al 2005. Attivo politicamente nelle file del Partito Socialista Italiano mantenendo sempre la sua autonomia intellettuale ha dato un notevole contributo al dibattito sulle sorti della gestione della città di Udine. Uomo di grande cultura Missio, sempre con la sua inseparabile pipa, si distingueva per il suo carattere gioviale e generoso, sempre disponibile in maniera disinteressata.

«Il confronto come punto di partenza nella ricerca delle corrette scelte architettoniche e urbanistiche», era questo uno dei pensieri cardine della sua vita professionale come scrive Gabriele Velcich nei Ritratti 50.2 cinquant'anni di architettura Gaspari Editore pubblicato per l'Ordine degli Architetti Ppc di Udine nel 2016 sotto la presidenza dell'architetto Bernardino Pittino.

Il professionista aveva donato nel 2022 tutto il suo copioso archivio alla galleria Enrico De Cillia a Treppo Carnico. In quell'occasione era stata presentata la pubblicazione Equilibri razionali Pier Luigi Missio edito da Andrea Moro . I suoi funerali sono stati celebrati venerdì nella chiesa di San Gottardo poco lontano dal suo inconfondibile studio, in via Cividale, un edificio che si distingueva per una grande muraglia esterna con un giardino interno dove si affacciavano tutti gli spazi dello studio. Come espresso dalla famiglia, le persone che hanno voluto ricordarne la memoria hanno potuto fare una donazione alla Mirko Špacapan Onlus-Associazione cure palliative.

Due anni fa, era stato il Comune di Treppo Ligosullo a celebrarne il talento attraverso una mostra e un libro firmato da Savina Missio. Tra i progetti esposti all'epoca e nelle immagini del catalogo a cura del fotografo Elia Falaschi, c'erano quelli per Palazzo Lovaria nel capoluogo friulano, per la ricostruzione di San Tomaso e per la Farmacia Pasini (sempre in città) ma anche per l'ampliamento della sede della Direzione Carnica Assicurazioni. —

PIER LUIGI MISIO
L'ARCHITETTO SI È SPENTO A 86 ANNI
FOTO DI ELIA FALASCHI

Presidente dell'Ordine provinciale dal 1991 al 1997 e componente di quello nazionale fino al 2005

DA PIÙ DI TRENT'ANNI IN FRIULI

Angelo Bullo dopo aver terminato una sua opera in piazza Libertà

L'artista in piazza San Giacomo

Qui in piazzetta del Pozzo

Si è spento Angelo Bullo Era il pittore delle piazze Il cordoglio della città

Simone Narduzzi

Tocchi leggiadri, stile inconfondibile. Nel dipingere i luoghi più iconici, nel rifletterne, con garbo, la bellezza intrinseca, il quieto dinamismo. Piazza San Giacomo e Libertà i soggetti per eccellenza, ritratti fino alla fine. Alla morte, avvenuta ieri. Silente, come nei tanti, innumerevoli momenti al lavoro, Angelo Bullo se n'è andato lasciando un'opera che è già eredità preziosa, le sue tele pezzi d'arte per anni apprezzati da cittadini, turisti. Da quanti, passeggiando per il centro storico, nel tempo hanno avuto il piacere di imbattersi in quell'uomo dall'accento veneto, dal talento riconosciuto universalmente.

Nato a Chioggia nel 1943 da padre veneziano e madre francese, da più di trent'anni Bullo aveva trovato dimora a Udine. Prima, per lui, una carriera nell'insegnamento, in Germania. Dalla cattedra al cavalletto, sotto braccio, nelle ore di pittura in città, nel suo studio. Dipingeva scorci, Bullo, frammenti di quotidianità. Dipingeva e dipingeva ancora, un posto e poi un altro. Stringendo amicizie, raccogliendo attestati di stima. Forme geometriche dai suoi pennelli, evoluzione dei tempi su tela. Nella sua lunga militanza udinese, l'artista ha saputo raccontare una città che, in barba all'incedere dei cambiamenti, è sempre rimasta legata alle sue radici, a un quotidiano fatto di calma, chiacchiere e volti familiari. Pardon, luoghi: piazza San Giacomo, come detto, e piazza Libertà. Ma anche piazzetta del Pozzo, via viola e altri spazi noti un po' a tutti.

In molti, allora, stanno in queste ore riversando il proprio dolore sui social. «Quante chiacchierate fatte insieme in piazza San Giacomo – scrive Franca Pascoli sul gruppo "Sei di Udine se" –, quante foto ti ho scattato mentre, con i tuoi pennelli, "fotografavi" i tanti dettagli della piazza». Fra i vari commenti, non mancano quelli firmati da chi vorrebbe che in memoria del pittore venisse creata una statua o magari un semplice cavalletto da posizionare in uno dei luoghi di attività del pittore. «Era una persona fantastica – ci spiega Massimo Turco –. Ricordo quando vide due neo-sposi appena usciti dalla cerimonia in municipio e decise di ritrarli nella sua opera. Era bravissimo a cogliere l'attimo».

Bullo, come già detto, era noto. Anche alle istituzioni: «Ho comprato un suo quadro poco più di un anno fa – racconta il vicesindaco Alessandro Venanzi –. Parliamo in primis di una brava persona. Ma anche di un artista che è riuscito a cogliere l'evoluzione della nostra città, facendola vedere ai cittadini e non solo con una prospettiva nuova, inedita». Ancora da definire la data del funerale. —

AVEVA 87 ANNI

Addio a Ennio Zingarelli ex di "Uomini e Donne" e medico con sei lauree

Sei lauree, una brillante carriera prima come medico anestesista e poi come dentista e la partecipazione a un fortunato programma televisivo in onda sulle reti Mediaset.

In tanti, a Basaldella ma non solo, ricordano il dottor Ennio Zingarelli, deceduto venerdì pomeriggio all'età di 87 anni. Nato il 1 giugno 1937, Zingarelli era originario di Oria, in provincia di Brindisi. Laureato in medicina all'università di Siena, dopo aver fatto il militare a Gradisca, come medico ufficiale, aveva poi scelto di restare in Friuli. Dopo aver lavorato per tanti anni in ospedale a Udine come anestesista aveva deciso di dimettersi e di fare il dentista.

A 60 anni si era iscritto nuovamente all'Università, a Bologna, dove si era laureato in giurisprudenza. «Nel corso degli anni – racconta il genero, Michele Leonarduzzi – Ennio era riuscito a laurearsi anche in scienze politiche, sociologia, scienze internazionali e scienze diplomatiche. Nel 2010, inoltre, con una Citroën Mehari, aveva raggiunto Pechino in occasione delle Olimpiadi, una vera e propria impresa che molti ricordano ancora». Il nome di Ennio Zingarelli è legato anche al programma Uomini e Donne di Maria De Filippi.

Nel 2011, il dentista udinese era apparso tra i corteggiatori di Gemma Galgani, con la quale si era poi fidanzato. «La festa di fidanzamento, con tanto di telecamere Mediaset, era stata organizzata a Basaldella, a casa di Ennio – ricorda il genero –. Era un uomo estroverso, disponibile con tutti e molto generoso. Se c'era da dare una mano a qualcuno lui non si tirava mai indietro». Zingarelli lascia quattro figli: Alessia, Marco, Francesca e Francesco. L'ultimo saluto è fissato per martedì, alle 15.30, alla Casa funeraria Mansutti di Udine.—

Ennio Zingarelli aveva 87 anni

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

Via Mazzini, 7/A UDINE — 0432 204546 — www.immobiliarecierre.it

VIC. VIALE XXIII MARZO
RECENTE BICAMERE CON GARAGE

in condominio del 2006, **CURATO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI** posto al sesto piano con ascensore, soggiorno-cucina a vista con terrazza vivibile, due camere e due bagni (uno con vasca e uno con doccia). Cantina e box auto. Termoautonomo. **Arredo completo incluso nel prezzo. € 195.000** - Cl. Energ. "C"

LAT. VIA POSCOLLE
BICAMERE RISTRUTTURATO

in centro storico, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE RISTRUTTURATO DA 100 MQ POSTO AL TERZO (ULTIMO) PIANO SERVITO DA ASCENSORE**, ampia sala con cucina a vista, terrazza abitabile, due camere, bagno, cantina. Termoautonomo, climatizzato. **€ 320.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

ZONA OSPEDALE - NUOVA REALIZZAZIONE

in fase di realizzazione, in zona servita e residenziale a due passi dal centro, all'interno di un moderno ed elegante complesso residenziale, AMPIO **APPARTAMENTO TRICAMERE DA 175 MQ CON GIARDINO IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA**. L'appartamento è posto al piano terra con un'ottima esposizione alla luce, ampia zona living con uscita sul giardino privato di 300 mq, tricamere, biservizi, lavanderia, cantina, garage doppio e posto auto. Impianto termico alimentato da pannelli fotovoltaici, impianto ventilazione meccanica, riscaldamento a pavimento, impianto antifurto, tapparelle motorizzate. Grazie alle tecnologie utilizzate nella costruzione si potrà ottenere un'indipendenza energetica totale. **Consegna Primavera 2025, ad oggi gli immobili possono essere personalizzati a costo zero. € 430.000 - Classe Energetica "A4"**

VIA POZZUOLO - VILLA A SCHIERA CON GIARDINO

LUMINOSA VILLA A SCHIERA CENTRALE disposta su tre livelli con giardinetto privato. Piano terra composto da ingresso, soggiorno, cucina separata abitabile, bagno di servizio finestrato. Piano primo con tre camere, due bagni, due terrazze, soffitta con ulteriore bagno. Ampia taverna con cucina e caminetto, zona lavanderia, cantina e garage. **€ 180.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA E. FRUCH
IDEALE PER INVESTIMENTO!

in piccola palazzina, posto al piano rialzato, **APPARTAMENTO BICAMERE DA 70 MQ COMPLETAMENTE DA RISTRUTTURARE**, soggiorno, cucinotto separato con veranda, due camere, bagno finestrato. Cantina e posto auto condominiale. Termoautonomo. **€ 69.000** - Cl. Energ. "G"

VIALE VENEZIA
MINI CON GARAGE

in condominio circondato dal curato giardino condominiale, **AMPIO MINI APPARTAMENTO POSTO AL SECONDO PIANO** servito da ascensore, soggiorno con nicchia angolo cottura, bagno finestrato con doccia, ampia camera matrimoniale, terrazza. Garage. Termoautonomo. **€ 113.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. "E"

CORNO DI ROSAZZO
RECENTE BICAMERE CON GARAGE DOPPIO

in piccolo ed elegante complesso residenziale realizzato nel 2007, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE DA 100 MQ COMPLETO DI DUE TERRAZZE, CANTINA E GARAGE DOPPIO**. Internamente l'immobile è disposto da un salone con accesso alla terrazza, cucina abitabile con seconda terrazza, due bagni finestrati e due ampie camere da letto. Termoautonomo. **€ 140.000** - Cl. Energ. "D"

MAGNANO IN RIVIERA
VILLA CON PARCO

nel cuore del paese, proponiamo **ELEGANTE E AMPIA VILLA CON SPLENDIDE VETRATE AFFACCIATE SUL PARCO DI PROPRIETA'**, spazi introvabili, salone con caminetto, pluricamere, taverna con fogolar, autorimessa da 56 mq. Possibilità di realizzazione di ulteriori camere e bagni. **€ 570.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

---

SAVOIA agenzia immobiliare

Via Parini 16, Udine 33100 — www.savoia.net

0432- 50.30.30 *6 linee r.a.*

AUGURIAMO A TUTTI BUONE FESTE!

104 mq | 1 | D - 318,55 kw/mq anno

NEGOZIO | BUTTRIO | Via Julia — **€ 90.000**

Negozio open space vetrine antisfondamento con tendaggio, termoconvettori ed aria condizionata;
p. seminterrato 64mq: due magazzini, antibagno e bagno. Termoautonomo.
Possibilità di parcheggiare fronte il negozio.

80 mq | 2 | 2

APPARTAMENTO | MOIMACCO

Bicamere all'ultimo piano, caratterizzato da travi a vista. Ampio soggiorno luminoso e accogliente, ideale per momenti di relax. La cucina, parzialmente arredata, due camere da letto, bagno spazioso.

A1 — **€ 750**

76 mq | 1

NEGOZIO | UDINE | V.le Venezia

Su via di forte passaggio, negozio vetrinato con deposito al piano scantinato.
Cantina di mq. 4 e garage di mq. 15 al piano interrato.

E - 37,71 kw/mq anno

280 mq | 2 | 3

DIMORA STORICA | MANZANO

In cima ad una collina con vista panoramica sui vigneti, elegante dimora storica tricamere, biservizi disposta su 2 piani. Al 2 piano splendida soffitta con travi a vista arredata come zona relax.

G - 227,9 kw/mq anno

220 mq | 1

NEGOZIO | PRADAMANO | V. Marconi

Negozio/ufficio rifinito al piano terra: ingresso, sala d'attesa, 2 vani uso ufficio, ripostiglio, sala riunioni, sala server e antibagno con bagno.
Area esterna recintata ad uso esclusivo di mq. 1080.

G - 55,1275 kw/mq anno — **€ 1.500**

82 mq | 1

BAR | UDINE | V. del Pozzo — **€ 35.000**

Attività di Bar in posizione tranquilla così suddiviso: ingresso su sala open space di mq 82 con bancone e tavolini a sedere, toilette unico e sgabuzzino; al piano seminterrato, magazzino/dispensa e cantina di mq 55, con la comodità di uscita secondaria sui garage condominiali.

97 mq | 1 | F - 274,01 kw/mq anno

UFFICIO | GRADO | Riva Scaramuzza — **€ 160.000**

In zona di grande visibilità, ufficio/negozio al piano terra vetrinato di circa 97 mq composto da 4 vani e doppio servizio con antibagno.
Utilizzo corte ad uso esclusivo fronte immobile.

32 mq | 1

NEGOZIO/UFFICIO | UDINE | Zona Duomo

Fronte Piazza del Duomo, negozio vetrinato di mq. 32 composto da: vano unico, bagno e cantina al piano interrato.
Doppio ingresso!

E - 39,11 kw/mq anno — **€ 500**

755 mq | 2

NEGOZIO | REANA del ROJALE

Perfetto negozio vetrinato di mq. 630 con soppalco di mq. 125 e uffici al primo piano di mq. 200.
L'immobile è dotato di due bagni.
Sul retro, magazzino di mq. 300.

G - 41,65 kw/mq anno

122 mq | 2 | 3 | E - 140,85 kw/mq anno

TRICAMERE | UDINE | V. Parini — **€ 152.000**

Al 3° piano, tricamere con ascensore così composto: ingresso, cucina abitabile, terrazzo, luminoso salotto, terrazzino, bagno con vasca, due camere doppie, bagno finestrato con doccia, camera matrimoniale. Cantina al piano interrato -2. Due box uno di 14,50 mq e uno di 12,50 mq.

290 mq | 3 | 4 | E - 140,04 kw/mq anno

TRICAMERE | UDINE | Via della Cernaia — **€ 185.000**

Appartamento duplex su 2 livelli, composto da: soggiorno con terrazzo, sala da pranzo, cucina con terrazzo, 4 camere, 2 bagni finestrati. Al piano superiore, 4 vani uso ripostiglio e un bagno finestrato. Cantina di 20 mq e garage doppio di 25 mq.

NOVITA' DELLA SETTIMANA!

415 mq | 4 | 6 | G - 354,2 kw/mq anno

VILLA | UDINE | Zona V. Leonardo Da Vinci — **INFO IN AGENZIA**

Prestigiosa villa su un lotto di circa 700 mq sviluppata su 2 livelli è composta da due ampi appartamenti, ciascuno di circa 190 mq. Al p. rialzato loggia di 13 mq, sala da pranzo, cucina separata, salotto, studio, bagno finestrato, 3 spaziose camere matrimoniali, una terrazza e un secondo bagno finestrato. Il 1°piano, con caratteristiche simili: cucina separata, sala da pranzo, salotto con terrazza, ripostiglio, studio, due bagni finestrati,3 camere matrimoniali, terrazza. L'accesso al 1°piano è interno all'abitazione, ma gode di completa indipendenza. Al 2° piano soffitta al grezzo con metratura e altezze abitabili, offrendo ulteriori possibilità di personalizzazione. Il p. scantinato ospita 5 cantine e due autorimesse indipendenti.

CASA INDIPENDENTE DA SOGNO

Posizionata nella zona più elegante della città ("monti") incredibile e recentissima abitazione dalle caratteristiche uniche! Classe "A" con impianti all'avanguardia, arredi di marchi primari, riscaldamento e clima a pavimento, fotovoltaico 12 kw, ascensore interno. Eleganza, attenzione e tanta cura del dettaglio. Info previa tel.

RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"

REALIZZO IMMINENTE!

In prossimità del centro nuovo moderno condominio in classe "A4" certificato NZEB (alta efficienza energetica) e dall'architettura accattivante … bi/tricamere con cantina e garage, comodi giardini o generose terrazze/pranzo. Spazi interni e finiture personalizzabili, servizio di progettazione arredo. Visione progetto e informazioni in agenzia.

TRICAMERE, UDINE - VIC. PIAZZALE OSOPPO

In signorile palazzo, appartamento di mq. 155 su livello unico, al terzo piano con ascensore. Cucina/dispensa, soggiorno con caminetto, doppi servizi, ripostiglio, tre camere matrimoniali, veranda e terrazzo. Cantina e autorimessa. Classe "F", € 235.000

VILLA NUOVA (CL. "A4") A PAGNACCO

In posizione riservata ma vicino al centro del paese, **villa indipendente** pari ad un primo ingresso, con sviluppo su due livelli, ampia zona giorno, tre camere, biservizi, garage doppio, giardino … condizioni impeccabili, full optional, classe A4 … occasione irripetibile!

IN AFFITTO

BOUTIQUE/NEGOZIETTO - VIA MERCATOVECCHIO: questo piccolo ma affascinante negozio vetrinato, situato sotto i portici nel cuore della città, presenta pavimenti in legno di alta qualità e soffitti alti che conferiscono un'aria elegante e ariosa. La luminosità naturale che inonda il negozio grazie alle vetrine ne esalta la bellezza e la visibilità. Mq. 60, canone mensile € 1.500 + spese condominiali.

UFFICIO CENTRALE - PIAZZA MARCONI: elegante immobile di mq. 200 situato al terzo piano di un palazzo che affaccia sulla via centrale di Udine, con comodo accesso tramite ascensore. Perfetto per professionisti e aziende, è suddiviso in diversi vani, permettendo una gestione ottimale degli spazi lavorativi. Mq. 200, canone mensile €1.800 + spese condominiali.

STUDIO PROFESSIONALE - VIALE VOLONTARI: situato al primo piano con ascensore di una zona ben servita, immobile dotato di riscaldamento centralizzato e aria condizionata, per un ambiente confortevole tutto l'anno. Opportunità perfetta per professionisti alla ricerca di uno spazio ben collegato e con disponibilità di ampio parcheggio nelle vicinanze. Mq. 65, canone mensile € 500 + € 130 spese cond.

NEGOZIO/UFFICIO - MARTIGNACCO: immobile luminoso e moderno, dotato di ascensore, in un piccolo complesso commerciale ben visibile e facilmente raggiungibile. Ideale per attività professionali o commerciali. Completo di parcheggio dedicato per i clienti, offre un comodo accesso e gestione ottimale degli spazi. Mq. 60, canone mensile € 450 + € 70 spese condominiali.

UFFICIO - TRICESIMO: ampio spazio sito al primo piano di una splendida villa liberty, caratterizzato da un grande vano unico con numerose finestre che garantiscono un ambiente luminoso e accogliente. Ottimale per attività professionali che richiedono visibilità e un ambiente elegante e ben posizionato. Mq. 150, canone mensile € 900, NON ci sono spese condominiali.

VILLA INDIPENDENTE IN CLASSE "A", LIGNANO PINETA

Introvabile **villa** posta su una collinetta a poca distanza dal mare … architettura molto moderna, linee pulite, qualità costruttiva, piscina e molta privacy. Tre camere e living da rivista. Info riservate.

CASALE, TARCENTO

Casale in pietra completamente ristrutturato ed immerso in un parco piantumato di circa mq. 4.000 in totale privacy. Mq. 500 su due piani, con tipica taverna, stanze ospiti, servizi ed accessori al piano terra, al primo livello living con travi e pietre a vista ed ampie finestre panoramiche, soppalco, cucina abitabile, camere, bagno e terrazzi. € 485.000

BICAMERE + STUDIO, UDINE - VIA PETRARCA

Elegante e luminoso appartamento di mq. 100 ristrutturato … grande zona giorno, **due camere + studio**, bagno. Comoda veranda/lavanderia e cantina. Arredo compreso, € 168.000

ELEGANTE TRICAMERE, SAN DANIELE DEL FRIULI

Centro storico, a due passi dal Duomo, in palazzo storico splendido appartamento ristrutturato, tricamere triservizi, ampia cucina e luminoso living, cantina e due posti auto di proprietà. € 360.000

AMPIO TRICAMERE ULTIMO PIANO, UDINE - ZONA OSPEDALE

In contesto verde ed elegante, generoso **tricamere** da rivedere internamente, con cucina separata abitabile, tripla matrimoniale, biservizi, cantina e garage. Ottima luminosità ed esposizione, appartamento dal grande potenziale!

VILLA CON PARCO - UDINE, PRIMA PERIFERIA

Eccezionale **villa indipendente** con ampio parco piantumato. Qualità, luce e tranquillità. Mq. 350 ideali per 4 persone, ampio living, due camere enormi, riscaldamento a pavimento, clima, aspirazione polveri, antifurto … € 580.000

VIA AQUILEIA RECUPERO TIPOLOGICO IN CLASSE "A"

15 unità realizzate in una corte davvero meravigliosa … qualità, eleganza, innovazione tecnologica e storicità in una delle zone più servite e graziose della città. Varie metrature, tipologie e prezzi. BONUS EDILIZIO € 48.000!

ULTIMO PIANO, UDINE INTERNI VIALE VENEZIA

In moderna palazzina del 2022, esclusivo appartamento di mq. 145 all'ultimo piano. Ampia zona giorno open space con terrazzone di mq. 30, due camere, studio/cameretta, biservizi. Cantina e autorimessa doppia. Finiture extra capitolato, classe "A3"! Arredi cucina, bagni e copertura esterna compresi, molto luminoso!

VERO ATTICO LIBERO A 360°, UDINE - ZONA OSPEDALE

Attico tricamere (due matrimoniali e singola) in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, tre bagni finestrati, ascensore esclusivo in casa. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, classe "A4". € 590.000

VILLA INDIPENDENTE, UDINE INT. VIA PRADAMANO

In contesto riservato interessante villa degli anni '60 con curato giardino privato … soluzione ideale per nucleo familiare grazie agli ampi spazi ed al generoso verde che circonda l'abitazione. Buone condizioni di manutenzione ma necessaria una rinfrescata interna. Maggiori info previa telefonata.

TRICAMERE, UDINE - VIA GRAZZANO INIZI

Appartamento **tricamere** piano alto, cucina abitabile con veranda, salone con terrazza, vista panoramica, cantina e garage … € 150.000!

TRICAMERE RISTRUTTURATO, UDINE INT. VIALE TRIESTE

In quartiere tranquillo e silenzioso, appartamento in trifamiliare con garage … **tre camere**, cucina separata, terrazza, lavanderia separata … ottime condizioni e bassissime spese condominiali. € 175.000!

CASA CON MERAVIGLIOSO GIARDINO, BIGARAGE E DUE POSTI AUTO

Via Aquileia, interna ad una corte dei primi '900 recentemente ristrutturata, introvabile e silenziosa **casa con giardino** piantumato e due garage grandi, tricamere + studio, luminosa, riscaldamento a pavimento, clima, antifurto. Prezzo molto interessante.

TRICAMERE, UDINE VICINANZE CENTRO

In signorile palazzo appartamento di mq. 130 su livello unico. Ampio soggiorno con zona pranzo, cucina abitabile separata, **tre camere**, doppi servizi e terrazzo. Cantina e autorimessa. Ristrutturato e parzialmente arredato, classe en. "E", piano alto con ascensore! € 289.000

QUADRICAMERE DAL FASCINO D'UN TEMPO, UDINE CENTRALISSIMO

Introvabile appartamento nel cuore del centro città, ultimo piano di una piccola palazzina con ascensore, ampia dimensione con **4 camere**, salone con soppalco, affaccio sul castello e sulla via Mercatovecchio. Necessita di un recupero conservativo per mantenere lo stile e la storicità del contesto. € 310.000

SI SVOLGERANNO IN MARZO ALL'EFA VILLAGE DI LIGNANO

Le Convittiadi del 2025 in Friuli Venezia Giulia La gestione all'Uccellis

Raffaella Sialino

Tornano in Friuli Venezia Giulia le Convittiadi. È stato da poco siglato l'accordo per la prossima edizione delle olimpiadi nazionali dei convitti ed educandati italiani: sarà l'Educandato statale collegio Uccellis a organizzare nel 2025 la 17ª edizione della manifestazione sportiva che tornerà, dunque, nella nostra regione dopo quasi un decennio.

Migliaia di studenti provenienti da tutti i convitti ed educandati della nostra penisola parteciperanno alla kermesse che si terrà a Lignano Sabbiadoro dal 16 al 23 marzo 2025, impegnati in un'intensa settimana di competizioni studentesche, che interesseranno diverse discipline sportive, arricchite da appuntamenti serali come rappresentazioni teatrali ed eventi musicali.

L'accordo è stato firmato dalla presidente dell'Anies, l'Associazione nazionale delle istituzioni educative statali, Anna Maria Zilli, che è anche la dirigente scolastica dell'Uccellis, e da Federico Delaini, amministratore delegato del Bella Italia Efa Village di Lignano Sabbiadoro, location in cui si svolgeranno le gare. Grande soddisfazione, quindi, all'Uccellis: «Siamo riusciti a riportare in Friuli dopo quasi dieci anni questo importante evento – ha detto la dirigente Anna Maria Zilli –; si tratta dei giochi olimpici nazionali a cui parteciperanno cinquanta istituti di eccellenza presenti in tutte le regioni d'Italia, con circa 2 mila studenti accanto a 200 dei nostri studenti, tutti convittori o semiconvittori che frequentano le classi seconde medie e seconde superiori. Al momento hanno già aderito i più importanti convitti d'Italia fra cui quelli di Cagliari, Aosta, Venezia, Verona, Torino, Palermo, Bari, Roma, Milano, Genova, Catania e molti altri, ma il numero è destinato a salire ancora. Per noi – continua Zilli – è anche un riconoscimento del valore delle comunità degli educandati e convitti nazionali con la loro offerta formativa unica sul territorio e completa olistica per una formazione che non trascuri alcuna potenzialità e tempo dell'educare in collaborazione e in gruppo».

Per valutare le strutture sportive, condividere i regolamenti e definire programmi e scadenze, nella sede dell'Uccellis si è recentemente riunito il Comitato tecnico sportivo della manifestazione. È previsto anche un concorso artistico per la creazione del logo delle Convittiadi 2025 targate, dunque, Friuli Venezia Giulia. —

Stretta di mano tra Delaini e Zilli

IN BREVE

L'iniziativa
Panettoni per la vita I donatori in piazza

L'associazione Donatori di midollo osseo torna oggi nelle piazze con l'iniziativa natalizia "Un panettone per la vita". I volontari saranno presenti in tutta la Regione con delle postazioni in cui sarà possibile scegliere il proprio regalo solidale: un panettone o un pandoro. «Chi aderirà all'iniziativa, non si limiterà a scegliere un panettone o un pandoro, ma aderirà a un progetto», ha ricordato Paola Rugo, presidente dell'Associazione donatori di midollo osseo del Friuli Venezia Giulia.

La mostra
Galleria aperta fino al 31 dicembre

La Galleria ARTtime resta attiva fino a San Silvestro e chiude il suo ricco 2024 con l'attesa collettiva di fine anno. Chiudere l'anno in bellezza è un atto che la galleria udinese compie per valorizzare i suoi artisti e omaggiare il suo pubblico. La galleria è visitabile fino al 31 dicembre in vicolo Pulesi 6 a, con i seguenti orari: lunedì 15.30 – 19, da martedì a sabato 10 – 12.30 / 15.30 – 19. Chiuso a Natale e Santo Stefano. Ingresso libero.

IL PROGETTO

Docenti per lo sport Un assist agli studenti Adesioni fino a venerdì

Fino a venerdì sarà possibile presentare le domande di adesione, per l'anno scolastico 2024/2025, al "Progetto didattico nazionale studente-atleta di alto livello" del quale è in corso la sperimentazione del quinquennio 2023-2028. L'anno scorso ha riguardato oltre 1600 studenti del Friuli Venezia Giulia.

Istituito dal Ministero dell'istruzione e del merito, dedicato agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, statali e paritari, frequentati da studenti-atleti, sulla base di requisiti stabiliti in accordo con il Comitato olimpico nazionale italiano (Coni), il Comitato italiano paralimpico (Cip) e Sport e salute spa, il progetto nasce per consentire agli alunni che praticano sport ad alto livello di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico.

Il progetto, che dopo l'approvazione in collegio docenti figura nel Piano triennale dell'offerta formativa (Ptof) delle scuole aderenti, vede l'individuazione di uno o più docenti referenti per ogni istituto con il compito di curare il coordinamento con gli organismi sportivi e i consigli di classe per giungere alla definizione, per ogni studente-atleta, di un Percorso formativo personalizzato (Pfp) con cui si adottano metodologie didattiche finalizzate a garantirgli il diritto allo studio e il successo formativo. È possibile che fino al 25% del monte ore personalizzato dello studente venga fruito online nella piattaforma dedicata o attraverso videoconferenze o altri strumenti individuati dai singoli istituti.

I dati diffusi dal Ministero rivelano che nell'anno scolastico 2023/2024 hanno aderito 2 mila 512 istituti in tutta Italia per un totale di 48 mila 520 studenti (31 mila 202 maschi e 17 mila 318 femmine). Le regioni con più adesioni sono state, nell'ordine, Lombardia, Lazio ed Emilia-Romagna; il Friuli Venezia Giulia ha registrato la partecipazione di 52 scuole per un totale di 1646 studenti. Ad aderire di più gli atleti tesserati con la Figc (calcio), seguita da Fip (pallacanestro), Fin (nuoto), Fipav (pallavolo), Fir (Rugby) e Fidal (atletica leggera). La piattaforma è raggiungibile on line su progettostudentiatleti.it. —

R.S.

UNIONE NAZIONALE CAVALIERI D'ITALIA

Il Premio alla Bontà a chi difende e migliora la salute e l'ambiente

Il riconoscimento all'Andi e agli Amici dell'Oasi dei Quadris Attestato di merito ai genitori di Ema, affetto da malattia rara

La cerimonia di premiazione della 24ª edizione del Premio Bontà organizzato dall'Unci di Udine

L'edizione numero 24 del Premio Bontà dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia di Udine è stato conferito all'Associazione Nazionale Dimagrire Insieme e Non Solo" e all'associazione "Amici dell'Oasi dei Quadris", mentre ad Andrea Spessotto e Cristina Cesare è stato assegnato l'Attestato di Merito. La cerimonia si è svolta ieri a Palazzo D'Aronco, alla presenza, tra gli altri, dell'assessore alla Cultura, Federico Pirone, e del presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin. L'evento, che celebra le persone e le realtà associative che si distinguono per il loro impegno a favore dei più fragili e della comunità, è stato introdotto dal grande ufficiale Carlo Del Vecchio, presidente della sezione udinese dell'Unci.

«Il premio – ha detto – è un tributo doveroso a chi opera con tenacia nel volontariato e nelle opere umanitarie, rappresentando i valori di generosità e solidarietà del popolo friulano. Nei suoi 24 anni, il riconoscimento ha messo in luce innumerevoli atti di bontà che ci fanno guardare con speranza al futuro».

L'evento, impreziosito dagli intermezzi musicali di Nicoletta Tari e Alessio Zoratto, ha celebrato i valori di altruismo e dedizione, riconoscendo l'importante contributo di coloro che operano instancabilmente per il bene della comunità. Il Premio Bontà ha il patrocinio del Consiglio Regionale della Regione Fvg, del Comune di Udine, di Confindustria Udine, della Camera di Commercio Pordenone Udine e di Confartigianato Imprese Udine.

L'Andi e non solo, nata a Cordenons nel 1988, usa il metodo dell'auto-mutuo-aiuto per supportare persone con disordini alimentari, favorendo il benessere psicofisico e sociale. La giuria l'ha premiata «per l'encomiabile impegno profuso con interventi tesi a migliorare la salute e lo stile di vita delle persone». Simile la motivazione che ha portato ad accendere i riflettori anche sull'associazione Amici dell'Oasi dei Quadris, che ha sede a Fagagna ed è impegnata nella salvaguardia dell'ambiente, la tutela degli animali, la costruzione e gestione di rifugi per animali, l'educazione ambientale e naturalistica. «Per l'encomiabile impegno sociale e umanitario – si legge – profuso con generosità in attività altamente solidali».

Andrea Spessotto e Cristina Cesare sono marito e moglie e genitori di Emanuele, un bambino che a 11 anni, dopo una visita oculistica, apprende di essere affetto da una rara malattia la "Sindrome di Kearn Sayre", una patologia mitocondriale che colpisce i centri energetici delle cellule e come conseguenza gli organi vitali del corpo, come vista e cuore. Al mondo sono soltanto tre le persone a soffrirne. Alla coppia di genitori è stato assegnato l'Attestato di Merito «per l'inesauribile energia, per l'amore e dedizione profusa nei confronti del figlio, in una difficile condizione del vivere quotidiano». —

PLACE SANT JACUM ANDREA VALCIC

La diversità arricchisce

Sempre più spesso si notano persone incuriosite di fronte ai pannelli esposti davanti ai palazzi della città, che narrano storia e arte degli edifici. A destarne l'interesse soprattutto la descrizione in friulano che accompagna la versione in italiano e in inglese. Mi è accaduto di fungere da interprete per gli ospiti stranieri, anche provenienti dal resto d'Italia: restano piacevolmente sorpresi e chiedono anche della lingua. Lo faccio volentieri, allargando la loro conoscenza dei luoghi che visitano, anche con qualche consiglio su dove trovare i migliori prodotti tipici.

Questa settimana Udine si è arricchita di tale opportunità con il progetto "Con il Museo del Duomo interattivo". Le dotazioni sono multilingue e particolare attenzione è data ai contenuti in friulano e sloveno. Ma si potrà accedere al sito anche grazie all'italiano, al tedesco e all'inglese per rispondere a un'ampia presenza turistica. Significativo il sottotitolo: "Storie di multiculturalità: viaggio sensoriale attraverso il prisma delle minoranze", finanziato dal Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027 – "Bando per interventi finalizzati alla valorizzazione dei luoghi della cultura". Uno spettro che rinfrange le lingue tutelate in regione e ne rappresenta particolarità e specialità.

Da qui, quasi naturale, un "assist" all'assessore regionale alla cultura Mario Anzil: con un bilancio mai così ricco di finanziamenti, perché non pensare a un progetto multimediale che possa dotare tutti i luoghi della cultura con un sistema simile a quello del Duomo udinese? Si farebbe così piazza pulita delle critiche di quanti giudicano inutili queste iniziative, che considerano provinciali, addirittura spese inutili. Andate al Guggheneim di Bilbao, in quelli di Galles o Scozia o Catalogna dove tutto è bilingue, e forse finalmente si capirà come la diversità rappresenti una ricchezza anche dal punto di vista turistico. —

ARCIDIOCESI

La Novena del Natale da oggi al 23 dicembre

Oggi, inizio della Novena del Natale, l'arcivescovo Riccardo Lamba celebrerà la messa in cattedrale, a Udine, alle 19. Seguirà il canto del Missus. Domani, appuntamento nella chiesa di Sant'Ulderico, a Sutrio, con messa alle 18. Martedì 17 la celebrazione con i sacerdoti ospiti della Fraternità sacerdotale di Udine alle 18.15, mentre mercoledì 18 monsignor Lamba celebrerà la Novena a Martignacco, alle 19.

Doppio appuntamento in seminario a Castellerio: giovedì 19 alle 19 con i gruppi dei Medici cattolici, del Serra Club e degli Imprenditori cattolici, e venerdì 20, alle 19, la celebrazione con le famiglie dei seminaristi. Sabato 21 sarà il Santuario della Madonna Missionaria, a Tricesimo, a ospitare la celebrazione del Missus presieduta dall'arcivescovo, contestualmente alla messa delle 18. Domenica 22 sarà nuovamente la volta della cattedrale di Udine, alle 19. Infine, lunedì 23 monsignor Lamba sarà a Gemona, presiedendo la messa con la preghiera del Missus alle 19. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Fresco
Via Buttrio, 10 Tel. 043226983

Londero
Viale Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

TRICESIMO
Alla Fenice Risorta
Piazza Giuseppe Garibaldi, 7 Tel. 0432880182

OSOPPO
Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 Tel. 0432975012

PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159

PREMARIACCO
Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012

AQUILEIA
Corradini
Corso Gramsci, 18 Tel. 043191001

VILLA SANTINA
De Prato
Via Cesare Battisti, 5 Tel. 043374143

CERVIGNANO DEL FRIULI
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610

CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana
Viale Trieste, 3 Tel. 0432731163

FORGARIA NEL FRIULI
Giannelli
Via Grap, 21 Tel. 0427808038

MORUZZO
Lussin
Via Centa, 13 Tel. 0432672217

FORNI AVOLTRI
Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111

CAMINO AL TAGLIAMENTO
Peano
Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004

MUZZANA DEL TURGNANO
ROMANO SNC
Via Roma, 28 Tel. 043169026

SAN VITO AL TORRE
SAN VITO
Via Roma, 52 Tel. 0432997445

GONARS
Tancredi
Via Edmondo De Amicis, 64 Tel. 0432993032

PASIAN DI PRATO
Termini
Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024

TOLMEZZO
Tosoni
Piazza Garibaldi, 20 Tel. 04332128

IN PIAZZA LIBERTÀ

Inaugurata la collettiva alla galleria "La Loggia"

È stata inaugurata ieri pomeriggio, dall'assessore alla Cultura Federico Pirone, alla galleria la Loggia, la 51esima edizione della collettiva di Natale "Oggi...2024", che accoglie gli artisti più importanti della regione e giovani emergenti. Sono ottanta gli espositori accolti dalla direttrice della galleria, Maristella Cescutti e da sua figlia Dianora Roccella in un clima festoso di incontro e confronto. «Il tema di quest'anno – spiega la direttrice della galleria – muove dalle condizioni globali odierne, che vedono la guerra e l'immane sofferenza umana che ne deriva, la povertà, la denutrizione e la violenza disarmante nella sua crudezza assoluta, temi che hanno toccato il cuore di tutti. La denuncia di un mondo devastato sotto il profilo umano e ambientale è stata ben evidenziata dagli artisti». —

Il pubblico intervenuto alla cerimonia di inaugurazione (FOTO PETRUSSI)

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 14/12/2024

Ruota					
BARI	89	61	43	52	1
CAGLIARI	56	55	17	38	15
FIRENZE	51	79	50	28	27
GENOVA	45	21	4	12	86
MILANO	77	46	76	85	49
NAPOLI	42	5	21	55	11
PALERMO	57	49	12	63	35
ROMA	27	10	34	7	12
TORINO	13	37	69	68	4
VENEZIA	34	6	76	79	45
NAZIONALE	81	19	61	39	42

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

5	6	10	13	21
27	34	37	42	45
46	49	51	55	56
57	61	77	79	89

Numero Oro 89 — Doppio Oro 89-61

SuperEnalotto

34-50-52-59-70-83

Jolly 13 — Superstar 74

JACKPOT 45.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	49.861,70 €
Ai 408	4	496,87 €
Ai 17.537	3	34,84 €
Ai 289.085	2	6,57 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 76	3	3.484,00 €
Ai 1.264	2	100,00 €
Ai 8.954	1	10,00 €
Ai 23.644	0	5,00 €

FORNI DI SOPRA

Mountain bike sul Varmost I tracciati saliranno a undici

Oltre a un nuovo percorso di downhill ne saranno realizzati 6 con pendenze soft PromoturismoFvg punta molto sulle sempre crescenti richieste dei bikers in mtb

Tanja Ariis / FORNI DI SOPRA

PromoturismoFvg realizzerà nel comprensorio del Varmost sei nuovi tracciati per mountain bike. D'inverno lo sci e d'estate la bici, visti i cicloturisti in crescita, per dare alla zona attrattive e slancio all'economia favorendo la destagionalizzazione dell'attività turistica. Dal 2020 Forni di Sopra ha un Gravity Bike Park con percorsi (2 principali e 3 piccole varianti tra Som Picol e l'abitato a valle) per la pratica di downhill ed enduro che attira appassionati da varie parti del Fvg, d'Italia e pure dall'estero. Quei tracciati sono per esperti, richiedono prestanza e abilità. Ma i sempre più numerosi cicloturisti domandano anche percorsi più soft.

La mappa dei nuovi percorsi di mtb che si vogliono realizzare

Così PromoturismoFvg, esercente del polo sciistico di Forni di Sopra (dove gli impianti di risalita sono funzionanti anche in estate per escursionisti e ciclisti), ha deciso di dare risposta a tale esigenza tra Malga Varmost e l'abitato di Forni di Sopra. Le strade forestali sono poco adatte a un uso bike per qualità del fondo e pendenze e i sentieri troppo stretti e frequentati con inevitabili problemi di coesistenza tra escursionisti e bikers, che necessitano quindi di percorsi dedicati. Il progetto di PromoturismoFvg rappresenta un ampliamento dell'offerta.

«Ci sono – indica Lorenzo Antoniutti, vicesindaco e assessore comunale a Sport, territorio e ambiente – 5 tracciati già esistenti per un totale di 4 chilometri di lunghezza e 6 tracciati saranno di nuova realizzazione per ulteriori 12,5 km. In totale ci saranno quindi 11 percorsi con 16,5 km totali. L'intervento da circa un milione di euro prevede la realizzazione in 3 lotti, dal 2025 al 2027, di un percorso downhill, il resto percorsi gravity e flow line con pendenze contenute per renderli accessibili al più ampio spettro di utenti. Più la manutenzione degli esistenti».

I 5 tracciati esistenti sono Sauich, Cjariei, Sbilf, Variante Sauich e Grop, i 6 nuovi saranno Flow Som Picol Forni, Natural Som Picol Forni, Dh Forni, Raccordo, Flow Varmost Som Picol e Natural Varmost Som Picol. È in corso la procedura, legata anche a una variante urbanistica del Comune di Forni di Sopra e che ha visto la pubblicazione due giorni fa su questo giornale dei numerosi terreni interessati, dei quali circa l'80% fa parte del demanio sciabile del Varmost. I nuovi tracciati saranno anch'essi per mountain bike ma più soft, saranno per una platea più ampia rispetto a quelli esistenti, più da atleti.

«Per noi il progetto di Promoturismo – commenta il sindaco, Iginio Coradazzi – è importante perché ci permetterà di sfruttare anche la stagione estiva e autunnale. Oggi per cimentarsi sui percorsi attuali arrivano da varie parti del Friuli e pure austriaci e tedeschi, molto appassionati di questa disciplina». «Come amministrazione comunale – evidenzia Antoniutti – punteremo molto sulle ciclabili, sul turismo lento, su questo settore con un primo blocco che è quello dei tracciati sul comprensorio sciistico del Varmost, in accordo ovviamente con PromoturismoFvg, con cui c'è totale sinergia e collaborazione, e in costante contatto e coinvolgimento col direttore di polo, Francesco Pacilè, che ringraziamo perché è veramente in gamba. Molti appassionati vengono a cimentarsi sulle discese già esistenti sul Varmost, ma molti altri richiedono percorsi più soft. Sulle ciclabili in generale stiamo anche puntando molto con la Comunità di montagna della Carnia, col vicepresidente Claudio Coradazzi, per far arrivare le ciclabili da Tolmezzo a Forni di Sopra, i fondi ci sono già. Arriveremo fino al confine col Veneto. Prossimamente avremo anche un incontro coi sindaci del Veneto per il collegamento con la ciclabile per Cortina. Stiamo lavorando anche su un'altra prospettiva futura: una ciclabile tra Forni di Sopra, Sauris e Casera Razzo. —

TOLMEZZO

Oggi musica in via Cavour con Rimonda e Corona

TOLMEZZO

È stato tris di concerti in questi giorni in Carnia per "I Concerti di San Martino". Il Quartetto La Mozartina, alla Cjase da Int di Cercivento, si è esibito in "Musica italiana del XX secolo, tra film, opera ed emozioni" con le pagine più celebri di Ennio Morricone, Nino Rota, Giacomo Puccini, Pietro Mascagni e George Gershwin. Ieri, al Museo Carnico di Tolmezzo il giovane e brillante pianista Matteo Schönberg ha suonato un programma tra Mozart e Beethoven. Oggi invece, alle 17.30 nella settecentesca sala da concerti di via Cavour 1 a Tolmezzo (generosamente offerta dallo studio dentistico Barazzutti D'Agostino, la sala accoglie un affresco della scuola del Tiepolo) gli artisti di fama internazionale, il violinista Guido Rimonda e il chitarrista Pier Luigi Corona, proporranno un programma accattivante con l'esecuzione di brani di Paganini, Sor, Giuliani e Viotti (è consigliata la prenotazione entro domani). —

T.A.

TOLMEZZO

Rischi per i boschi carnici Calano i casi del coleottero che minaccia gli alberi

TOLMEZZO

Resta l'organismo più dannoso per i boschi del Friuli Venezia Giulia. Eppure, dopo la crescita importante registrata negli ultimi tre anni, nel 2024 la sua presenza è in calo in tutto il Nordest. Il bostrico tipografo, il coleottero autoctono che sta attaccando i boschi della regione e non solo, è stato uno dei temi affrontati nel corso dell'evento "30 anni di Bausinve-La salute dei nostri boschi", che si è tenuto nella sala convegni della Comunità di montagna della Carnia, a Tolmezzo.

L'incontro organizzato dall'Agenzia regionale sviluppo rurale (Ersa), in collaborazione con il Corpo forestale regionale, ha celebrato il 30° anniversario dell'Inventario fitopatologico delle foreste del Friuli Venezia Giulia (Bausinve), il sistema che dal 1994 permette di monitorare lo stato di salute dei nostri boschi attraverso il costante rilevamento sul territorio dei danni a carico delle piante forestali.

La platea presente ieri al convegno nella sede della Comunità

Dopo i saluti di Rinaldo Comino, direttore del Servizio Foreste della Direzione risorse agroalimentari, forestali e ittiche («Di fronte al contesto di cambiamento climatico in cui ci troviamo, l'attività di monitoraggio, ampliata oggi grazie anche alle prime risorse messe a disposizione dello Stato, risulterà sempre più importante per ragionare sulla pianificazione e gestione futura, al fine di ottenere a partire da subito un bosco sempre più resiliente»), Emilio Gottardo, già dirigente regionale e funzionario ai tempi della nascita dell'Inventario, ha ricordato le origini del Bausinve (parola che unisce il termine bau, tarlo in friulano, e inve, da inventario) nato dall'esigenza di «distinguere i danni sulle piante forestali, tra quelli derivanti da cause note e quelli da cause ignote».

In 30 anni di attività condivisa tra Ersa (Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica) e Cfr sono state 9.528 le segnalazioni effettuate, 6.654 per perdite associate ad agenti biotici (insetti, funghi, batteri ed altri) e 2.874 per danni da eventi meteorici. Il 2018 è stato l'anno con il maggior numero di schede raccolte (806), di cui più dell'80% da imputare agli eventi atmosferici conseguenza della tempesta Vaia. Da quell'episodio devastante è emerso con forza il problema del bostrico (circa il 50% delle segnalazioni per danni da agenti biotici).

Come spiegato da Iris Bernardinelli (Ersa), nel 2023 i danni causati da questo coleottero – che scava nella corteccia, bloccando il passaggio della linfa vitale e portando la pianta alla morte – hanno raggiunto l'apice con oltre 150 mila metri cubi di perdite. Colpiti, in particolare, i territori di Forni Avoltri, Forni di Sopra e Paluzza. La superficie bostricata, durante il 2023, è stata pari a 878 ettari (nel 2022 era di 683). Nell'anno che sta per chiudersi, però, le infestazioni sono in diminuzione, sia per numero di piante colpite sia per densità numerica delle popolazioni.

«Alla base di questo trend ci sono tre fattori: la crescita dei nemici naturali, la presenza di alberi più sani e quindi più difficili da colonizzare, una primavera umida e fredda, che ha ostacolato il proliferare dell'insetto» ha riferito il professore dell'Università di Padova, Massimo Faccoli, che nel suo intervento ha presentato gli studi scientifici basati sui dati Bausinve, tra sistemi per ridurre i danni, previsioni delle infestazioni e nuove tecnologie di monitoraggio (come trappole automatiche e satelliti). —

PALUZZA

Fondi per Monte Croce Critiche di Moretuzzo

PALUZZA

«Una soluzione definitiva per il collegamento transfrontaliero con l'Austria attraverso il Passo di Monte Croce Carnico non è più rinviabile». A dirlo è il capogruppo regionale del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, Massimo Moretuzzo, spiegando di aver presentato «un emendamento alla manovra di bilancio per lo stanziamento di 50 milioni di euro per finanziare gli interventi necessari per le opere alternative alla viabilità esistente, anche mediante stipula di apposita convenzione con Anas». La giunta Fedriga, però, «ha bocciato» la proposta.

L'esponente di opposizione rileva che, a quasi un anno dalla chiusura del passo, con quella somma si «sarebbe stato un passo importante nella direzione di fornire la soluzione a una questione cruciale. Per l'esecutivo regionale le cittadine e i cittadini della regione, in particolare quelli delle aree montane, possono aspettare». —

IN BREVE

Chiusaforte e Resiutta
Rubati i soldi dalla cassa in due ristoranti

Due furti sono stati messi a segno, nella notte tra venerdì e sabato, in due locali, a Chiusaforte, in via Roma, e a Resiutta, in viale Udine. In entrambi i casi i ladri hanno forzato un infisso per entrare. A Chiusaforte sono stati rubati 400 euro in contanti dalla cassa mentre a Resiutta i malviventi, dopo aver forzato una porta di servizio, hanno portato via 800 euro in contanti dalla cassa e anche due telefoni cellulari. Indagini dei carabinieri.

Paluzza
Lavori lungo via Donatori Ponte chiuso per tutti

Per lavori sul ponte del torrente Pontaiba in comune di Paluzza, fino al 19 dicembre il tratto di via Donatori di Sangue interessato dai lavori è chiuso, 24 ore su 24, alla sosta e alla circolazione veicolare e pedonale. È pure sospesa temporaneamente la fermata dei bus in via Donatori di Sangue col conseguente spostamento delle corse interessate in via Pal Piccolo (civico 30 e fronte), dove sono istituite due fermate provvisorie. (t.a.)

La tragedia sulla A23

Gemona piange l'elettricista sportivo

È Fulvio Zilli, 67 anni, la vittima dell'incidente in autostrada. Attivo nel volontariato con la passione del tiro al piattello

Sara Palluello / GEMONA

Era un grande uomo, Fulvio Zilli. A detta di tutti. È lui la vittima dell'incidente stradale sulla A23 venerdì pomeriggio. Zilli era conosciuto e apprezzato nella sua Gemona e nella borgata di Campolessi, dove viveva. Ma non solo, anche al di fuori dei confini gemonesi. «Era un marito e un padre esemplare», le parole della moglie Dina e del figlio Simone, vigile del fuoco in servizio a Udine, sconvolti dal dolore per l'improvvisa perdita.

Classe 1957, di professione elettricista (ancora in attività con la sua ditta, nonostante fosse in pensione), era stimato per essere un gran lavoratore, ma soprattutto per il suo grande impegno nel volontariato. Tra i soci fondatori dell'associazione Vega foundation Zilli, insieme ad altri amici, si occupava di organizzare l'evento solidale "Fiorentina sotto le Stelle" al Monte di Buja; che in 13 edizioni è riuscita a devolvere oltre 100 mila euro in favore del Cro di Aviano. In questi giorni stava aiutando il Comune di Gemona nell'allestimento della mostra fotografica di Elio Ciol nelle ex carceri del castello.

Fulvio Zilli aveva 67 anni

«Perdiamo un riferimento nella nostra comunità – le parole del sindaco Roberto Revelant –, una persona mai sotto i riflettori ma sempre in prima fila nell'estrema disponibilità e solidarietà nei confronti del prossimo. Fulvio coinvolgeva amici e conoscenti con simpatia, empatia e positività. Esprimo la mia vicinanza e quella dell'amministrazione comunale alla famiglia, parenti e amici, profondamente colpiti da questa inaspettata tragedia».

A Buja

Zilli era tra gli organizzatori dell'evento Fiorentina sotto le stelle

Parole condivise anche dall'assessore regionale Barbara Zilli, vicina alla famiglia.

Oltre al volontariato la sua grande passione era quella del tiro al piattello. Era vicepresidente dell'associazione sportiva dilettantistica Tiro a volo di Campoformido nonché giudice internazionale della disciplina.

«Per me era come un fratello maggiore. Ci conosciamo dai primi anni Ottanta quando da tiratore si è subito distinto nella categoria di eccellenza – ricorda commossa la presidente, Chiara Damiani –. Al di là dell'aspetto agonistico si è dedicato al tiro al cento per cento facendo l'arbitro e diventando direttore di gara internazionale. Negli ultimi anni – aggiunge insieme agli amici sportivi Ambrogio Luciano e Gianpaolo Lesa – era diventato il motore trainante della nostra realtà trasformando il campo di tiro sia sul lato tecnologico che estetico. La sua vita era qui: veniva giù ogni giorno da Gemona, anche i sabati e le domeniche. Ci dettava i lui tempi, lui che sapeva fare di tutto. Sempre propositivo e trascinatore, serio e di principi». —

MARTIGNACCO

Esigenze e criticità del Tpl Incontro con la Civica Fvg

È partito dal Comune di Martignacco, con un primo incontro pubblico, un percorso di confronto con la popolazione sulle criticità e le esigenze del trasporto pubblico locale e sulla mobilità sostenibile promosso da Antonella Orzan e Simona Liguori, esponenti di Civica Fvg. Folta la partecipazione alla riunione, arricchita dalla presenza di lavoratori del Tpl del Fvg, la tavola rotonda ha messo in evidenza luci e ombre del "sistema" del trasporto pubblico locale, appunto, che risulta «centrale nella strategia di mobilità sostenibile aiutando – sottolineano Orzan e Liguori – a ridurre l'inquinamento, il traffico e i costi sociali ed economici legati all'uso dell'auto privata». È emersa la necessità di approfondire la situazione dei trasporti sul territorio comunale di Martignacco: «Gli input – anticipa Liguori – saranno oggetto di atti d'aula in consiglio regionale; parallelamente continuerà l'impegno di Antonella Orzan sul tema specifico nella comunità locale».

L.A.

FORGARIA

Ghiaia del Tagliamento chiesta da tante aziende

FORGARIA

Mentre imperversa il dibattito sui progetti di messa in sicurezza idraulica del Tagliamento il sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro, si fa portavoce delle istanze di «numerose aziende del territorio che operano nel settore dello sghiaiamento», il cui intervento lungo il corso d'acqua – sottolinea – equivarrebbe a una prima, fondamentale opera di manutenzione.

«Varie realtà della zona – spiega il primo cittadino – hanno manifestato interesse a prelevare ghiaia dall'alveo, eppure l'infinita trafila burocratica legata alle specifiche autorizzazioni blocca tutto, impedendo agli imprenditori che si sono fatti avanti di procedere. Ho raccolto numerose segnalazioni al riguardo, con forti appelli a risolvere l'impasse. Siamo di fronte – commenta quindi – ad un paradosso: la necessità di agire sul letto del Tagliamento per rimuovere gli accumuli di ghiaia è comprovata (il caso è arcinoto ed è stato posto all'attenzione più volte), ci sono le figure professionali che sarebbero pronte a procedere e i Comuni in cui si opererebbe beneficerebbero, fra l'altro, di un ritorno economico, perché le realtà che intervenissero sarebbero tenute a versare una somma agli enti locali, che in questo modo si vedrebbero garantito un introito. Invece resta tutto fermo, per ragioni che sinceramente fatico a comprendere».

Un tratto del Tagliamento

Provvedere alla pulizia del letto dei corsi d'acqua periodicamente, ribadisce Molinaro, è ovunque la principale misura di tutela del rischio alluvioni, e questo vale quindi anche per il Tagliamento: «Sblocchiamo questa paralisi. Rimuovere la ghiaia in eccesso è un essenziale passaggio per la sicurezza del fiume», sollecita il sindaco, citando a titolo esemplificativo le condizioni in cui versa un determinato tratto dell'alveo. «Nel punto in cui l'Arzino sfocia nel Tagliamento – documenta – il livello di quest'ultimo è più alto di quello del torrente. Inevitabile, dunque, che quando arrivano le piene si creino problemi». —

L.A.

TREPPO GRANDE

Costituzione consegnata ai 18enni: c'è Anzovino

TREPPO GRANDE

Saranno consegnate questa sera alle 18 a Villa Bellavitis le Costituzioni ai neodiciottenni di Treppo Grande. Presente per l'occasione Marco Anzovino, educatore, musicoterapeuta e scrittore, che terrà un discorso sul tema del "sentirsi parte" di una comunità. Durante la cerimonia, le associazioni del territorio avranno modo di presentarsi, offrendo ai giovani un primo sguardo sul ricco tessuto sociale comunale e sulle opportunità di partecipazione.

«Consegnare la Costituzione ai nostri giovani – racconta il sindaco Sara Tosolini - significa non solo ricordare loro i diritti e i doveri di ogni cittadino, ma anche trasmettere l'importanza di conoscere e realizzare i valori che essa incarna. Come diceva Piero Calamandrei, la Costituzione è un programma, un ideale e una speranza: un impegno da compiere. Spero che questa giornata rimanga nel cuore dei nostri ragazzi e che li ispiri a costruire un futuro basato sui principi di libertà, giustizia e partecipazione». —

L.T.

CIVIDALE

Servizi a rischio in ospedale Il consultorio sarà sospeso

L'attività del Punto di primo intervento potrebbe passare dalle 24 alle 12 ore
Maggioranza e opposizione unite: la Regione faccia chiarezza sulle priorità

Lucia Aviani / CIVIDALE

C'è l'impegno collegiale della commissione salute di Cividale a monitorare attentamente i servizi sanitari sul territorio, alla luce di alcune criticità evidenziate dagli esponenti della minoranza consiliare e riconosciute dai commissari che appartengono alla maggioranza: l'accordo è arrivato a una settimana di distanza dalla seduta in cui i componenti dell'organismo facenti parte dell'opposizione avevano posto all'attenzione dell'assessore alla salute Catia Brinis una serie di problematiche. «Per quanto permangano delle funzioni d'eccellenza, tra cui le assistenze domiciliari e alcune specialistiche ambulatoriali – dichiara il commissario Alberto Diacoli –, da anni assistiamo a un lento declino delle risposte ai bisogni di cura. Dopo la chiusura del reparto di medicina, sostituito dalle cure intermedie, sono state cancellate la chirurgia ambulatoriale complessa e l'endoscopia; il Punto di primo intervento, inoltre, rischia ora il dimezzamento dell'operatività, passando dalle attuali 24 a 12 ore di attività. Serve un impegno serio e trasversale per invertire questa tendenza. Abbiamo appreso con soddisfazione – prosegue – che per radiologia e chirurgia ambulatoriale complessa è previsto il ripristino con l'attivazione dell'ospedale di comunità». Altro dossier delicato è quello relativo al consultorio familiare, presidio essenziale per la genitorialità e per l'interruzione volontaria di gravidanza: «A breve – informa Diacoli – sarà sospeso, rendendo Cividale l'unico territorio scoperto in Friuli Venezia Giulia. Rassicurazioni sono peraltro giunte dal Distretto, che ha annunciato un bando più attrattivo». Si guarda con grande attenzione, infine, alla carenza di medici di medicina generale. L'impegno assunto dalla commissione, comunque, rasserena la minoranza: «Il sindaco Daniela Bernardi – commenta il consigliere – ha espresso la volontà di avviare un percorso di condivisione e approfondimento con l'opposizione, partendo dalle nostre segnalazioni». Traccia le coordinate l'assessore alla salute Catia Brinis: «Siamo in attesa – spiega – delle linee gestionali, per comprendere quali siano le priorità che la Regione ha individuato per il territorio di Cividale. La commissione si concentrerà sulle difficoltà in essere: anche il lavoro dell'organismo potrebbe diventare strumento di analisi, per dare risposte sempre più attente al territorio. La Regione ha del resto investito 12 milioni di euro per la centrale operativa territoriale, per la realizzazione della Casa di comunità e dell'Ospedale di comunità: stiamo andando nella direzione di una riorganizzazione territoriale che potenzierà notevolmente i servizi ai cittadini. L'entità degli stanziamenti – conclude – comprova l'attenzione verso il nostro Distretto, che risulterà uno dei più rafforzati». —

Il punto di primo intervento a Cividale: l'attività potrebbe essere ridotta

CIVIDALE

Le autorità intervenute all'inaugurazione della panchina

Panchina dei baci affacciata sul fiume Rivive Shakespeare

CIVIDALE

Annunciata nei mesi scorsi, la "Panchina dell'amore di Giulietta e Romeo" – che inserisce Cividale, a pieno titolo, nel circuito delle città legate alla storia resa immortale da Shakespeare ma mutuata dalle vicende autobiografiche narrate dal capitano Luigi da Porto – è stata posizionata sul belvedere sul Natisone, scorcio da cartolina che con il romanticismo si sposa perfettamente: l'inaugurazione ufficiale, in coda d'anno, si è svolta ieri mattina, alla presenza del sindaco Daniela Bernardi, dell'assessore alla cultura Angela Zappulla e di altri esponenti dell'amministrazione comunale.

Ideata dal designer Stefano Borella e dall'architetto Francesco Borella, l'opera evoca appunto i travagli amorosi di Lucina Savorgnan e Luigi da Porto, autore e protagonista della novella "Giulietta", che ispirò il celeberrimo drammaturgo inglese.

«Questo percorso di riscoperta delle figure dei due innamorati friulani – ricorda Zappulla – era iniziato già anni fa, nel maggio del 2015, quando la giunta guidata dal sindaco Stefano Balloch aveva installato una targa in memoria del soggiorno in città del capitano dei cavalleggeri veneti Luigi da Porto, che fu di stanza a Cividale: non appena vi arrivò e vide il Natisone ne rimase incantato, tanto da dedicargli dei versi di grande bellezza, che celebrano la limpidezza delle acque del fiume, sormontate da un maestoso ponte a doppia arcata. Ora l'affaccio sul Natisone, scrigno nel cuore dell'antica Forum Iulii, accoglie un simbolo dedicato all'amore. Abbiamo voluto in questo modo introdurci in un itinerario tematico interregionale che tocca – tra Friuli Venezia Giulia e Veneto – le ambientazioni connesse alle disavventure d'amore di Luigi e Lucina: un progetto di promozione turistica che intreccia storia, letteratura e valorizzazione territoriale».

Già prima del "taglio del nastro" sulla panchina, intanto, il via vai sul belvedere si è progressivamente intensificato.

L.A.

PULFERO

Il gruppo di volontari che ha fondato e compone la Pro loco del borgo

Giovani impegnati per Mersino Nasce la Pro loco

PULFERO

Per dare continuità e prospettiva ad un importante lavoro comunitario di tutela delle antiche tradizioni paesane, che coinvolge tutti gli abitanti (una cinquantina) di Mersino, è stata fondata una Pro loco: il direttivo, presieduto da Lucia Carlig, è in buona parte composto da ragazzi, resisi disponibili a raccogliere l'eredità di impegno dei genitori per mantenere in vita suggestive e amate consuetudini.

Il ruolo di vice è rivestito da Emanuele Birtig, quello di segretaria Sonia Sturam; completano il consiglio Paolo Oballa, Gabriele Gosgnach, Stefano Marseu e Andrea Zorza. Sostenuto dai residenti, molto legati ad usanze le cui origini si perdono nei secoli passati, il gruppo porterà avanti una serie di appuntamenti annuali: «Il primo – spiega la presidente – consiste nell'accensione del falò epifanico, che da noi viene dato alle fiamme la sera del 5 gennaio; seguirà il carnevale, con le nostre maschere tipiche: il Gallo e la Gallina, i celebri Pustjie, ricoperti di striscioline di stoffa e muniti di campanacci, e le Coppie, che evocano la cacciata dell'inverno da parte della primavera, con tutti gli auspici della bella stagione, per una proficua resa agraria. Parteciperemo alla grande sfilata di San Pietro al Natisone, che quest'anno si svolgerà il 23 febbraio, e animeremo il nostro paese l'ultima domenica di carnevale, mentre il giorno precedente faremo il giro del fondovalle. L'evento successivo sarà rappresentato dalla Via Crucis, il venerdì santo, sui due chilometri – scanditi dalle cappelle con le 14 stazioni – che separano la chiesa di Mersino Basso da Mersino Alto; a inizio giugno si rinnoverà poi il torneo di calcetto e pallavolo, su un campo realizzato dai volontari del paese, e il 10 agosto celebreremo la festa di San Lorenzo nella chiesetta dedicata, a Mersino Alto».

E il diretto coinvolgimento delle nuove generazioni, già impegnate per realizzare il sito internet e per la promozione sui social, promette di regalare ulteriore visibilità alle iniziative. —

L.A.

IN BREVE

Faedis
Mercatini in Val Grivò Si parte con la camminata

Mercatino di Natale in Val Grivò, oggi in Borgo Juretigh a Canal di Grivò. L'evento si aprirà con una "Camminata lungo il marchiat" (ritrovo alle 9.30 nel piazzale della chiesa di San Pietro degli Slavi, in via dei Molini a Faedis: prenotazione al 320 3146070). Le bancarelle apriranno dalle 10. Per le 11 è previsto un concerto di canti natalizi in chiesa, alle 12 verranno proposte "Storie per tutti", alle 14 letture per bambini; alle 16.15, poi, spettacolo con l'accensione delle luminarie.

Cividale
Otto partigiani fucilati La cerimonia in memoria

Nell'80° anniversario del sacrificio di otto partigiani fucilati dai fascisti nel campo sportivo cividalese intitolato, in loro memoria, ai Martiri della Libertà, l'amministrazione comunale propone stamattina – in collaborazione con Anpi e Apo – l'annuale commemorazione. Nella circostanza saranno ricordati anche i 105 partigiani, militari e civili, trucidati dai nazisti alle Fosse del Natisone. Il ritrovo è fissato per le 10, sotto la loggia municipale.

Faedis
Sul balcone del Friuli c'è la festa della Vigilia

Anche quest'anno la Pro loco di Valle di Soffumbergo propone la "Notte di Natale sul balcone del Friuli", nella graziosa frazione di Faedis, dove la sera della Vigilia il pubblico sarà accolto a partire dalle 21. Alle 21.30 sarà officiata la santa messa, che verrà accompagnata dal Gruppo Sax di Sedegliano, diretto dal maestro Angelo Di Giorgio. Al termine della funzione festeggiamenti in piazzetta, con vin brulè, panettone, dolci alle castagne e caldarroste.

REMANZACCO

Ucciso da un paziente Il ricordo di De Cesare

REMANZACCO

A quarant'anni dalla tragica scomparsa del dottor Giovanni De Cesare, ucciso da un suo assistito, l'amministrazione comunale di Remanzacco ha voluto rendere omaggio alla sua memoria con un evento dal titolo evocativo "Il Miedi, il so pais". L'evento, tenutasi nei giorni scorsi, ha ripercorso la vita e la professione di un uomo che ha dedicato interamente se stesso alla comunità, segnando profondamente il capoluogo e le sue frazioni. Il figlio Mario De Cesare, anch'egli medico di medicina generale, ha ricordato con emozione il padre attraverso immagini dell'archivio di famiglia e video testimonianze di cittadini e amministratori del passato tra cui gli ex sindaci Redino Borghetto, Arnaldo Scarabelli e Dario Angeli (oltre all'attuale Daniela Briz), racconto che ha messo in luce la dedizione del dottore e il suo legame con il territorio e le persone che lo abitano.

La serata è stata anche un'occasione per riflettere sull'evoluzione della medicina di base. —

Daniela Briz e Mario De Cesare

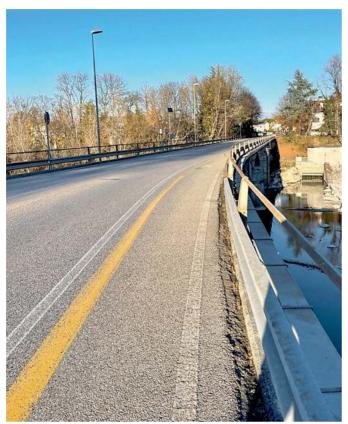
MANZANO

Asfalto da cambiare sul ponte Cantiere prima del Giro 2025

L'Edr ha pianificato l'intervento sull'ex strada provinciale 29 entro la fine di aprile La struttura non sarà chiusa al traffico ma ci saranno deviazioni e controlli

Timothy Dissegna / MANZANO

Sono previsti entro aprile 2025 i lavori di rifacimento della pavimentazione stradale del ponte sul fiume Natisone, lungo l'ex strada provinciale 29 che collega il centro del capoluogo con la frazione di Case. L'intervento, gestito dall'Ente di decentramento regionale (Edr) di Udine, è stato infatti ritenuto prioritario per garantire la sicurezza degli utenti e migliorare la viabilità quotidiana, ma soprattutto in vista del Giro d'Italia che toccherà proprio Manzano l'anno prossimo.

L'opera, che si concentra sul ripristino del tappeto d'asfalto ormai deteriorato, si inserisce in un piano più ampio di manutenzione straordinaria delle infrastrutture stradali locali. Come rilevato dai tecnici dell'ente, il ponte presenta irregolarità superficiali che necessitano di un intervento urgente. Nei giorni scorsi, sono stati così effettuati carotaggi e altre misurazioni per valutare lo stato della parte sottostante dell'arteria e definire le migliori modalità del cantiere.

Il ponte sul fiume Natisone che collega l'abitato di Manzano con Case

I lavori prenderanno il via la prossima primavera, con l'obiettivo di completare l'intervento entro la fine di aprile, contando peraltro il fatto che la carovana rosa giungerà in Friuli (con arrivo a Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della cultura 2025) a maggio. «Garantire un buon stato di salute delle nostre strade è una priorità – spiega l'assessore alla Viabilità, Matteo Bassi –. L'intervento sul ponte non solo migliorerà la sicurezza per il traffico veicolare, ma offrirà maggiore protezione anche agli utenti deboli, come i pedoni». Per ridurre al minimo i disagi per i residenti e i pendolari, inoltre, la Polizia locale sta sviluppando un piano di gestione del traffico. Questo comprenderà deviazioni temporanee, segnaletica chiara e una presenza costante degli agenti per monitorare il traffico. In quelle settimane di intervento, verrà collocato un senso unico alternato, regolato da un semaforo mobile poiché il in quanto verrà asfaltata una corsia alla volta senza dover chiudere la strada che viene attraversata quotidianamente da migliaia di veicoli.

Durante i lavori ci sarà un semaforo per regolare il senso unico alternato

L'amministrazione comunale ha quindi messo in evidenza il valore della collaborazione tra lo stesso Comune, l'Edr e il corpo dei vigili urbani: «Questo rapporto proficuo ci permette di lavorare insieme per il bene della comunità», ha aggiunto Bassi.

Sempre sul fronte viabilità, nell'ultima seduta del consiglio comunale il gruppo di opposizione Manzano Innova ha chiesto chiarimenti sulla decisione della giunta di installare colonnine di ricarica per veicoli elettrici sul territorio. Il capogruppo Mauro Drusin ha quindi interrogato su quali e quanti risorse finanziarie sono state previste per l'obiettivo, quante strutture si intende posizionare e in quali aree, chi si occuperà della manutenzione e come saranno informati i cittadini a riguardo. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Canale WhatsApp del Comune per eventi e novità

Il Comune di San Giovanni al Natisone ha aperto il suo canale WhatsApp per ricevere ogni giovedì informazioni su novità, eventi, bandi e scadenze via messaggio. Per iscriversi, è sufficiente memorizzare il numero 346 124 0678 e inviare un messaggio WhatsApp con scritto Iscrivimi. Successivamente, un messaggio di benvenuto confermerà l'avvenuta iscrizione. È possibile disiscriversi in qualsiasi momento inviando il messaggio "Cancellami".

CHIOPRIS VISCONE

Risultati e bilancio La giunta Schiff incontra i cittadini

L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Carlo Schiff incontrerà domani sera, alle 20.30, la popolazione per illustrare la propria attività portata avanti in questi primi mesi dopo le elezioni vinte a giugno, nonché gli obiettivi inseriti nel bilancio di previsione che dovrà essere approvato dal consiglio comunale. L'incontro si terrà nella sala polivalente di via Sauro 10. La seduta dell'assise civica è ancora in attesa di convocazione.

BUTTRIO

De Luca guida gli alpini C'è la visita di Pedrengo

BUTTRIO

All'assemblea annuale del Gruppo alpini di Buttrio, Michele De Luca è stato riconfermato capogruppo per un nuovo mandato triennale. Rinnovato il consiglio direttivo, che vede un mix di consiglieri uscenti e nuovi ingressi. L'incontro ha sottolineato la continuità e l'impegno verso la solidarietà e il volontariato del sodalizio, che si appresta a celebrare i 95 anni dalla fondazione e il 46° anniversario del gemellaggio con le penne nere di Pedrengo. L'assemblea si è svolta in un clima di grande partecipazione, con la presenza numerosa di soci, dell'amministrazione comunale di Buttrio, nonché di rappresentanti del gruppo bergamasco, accompagnati dal vicesindaco di Pedrengo, che hanno preso parte a questo importante momento di aggregazione.

Tra i momenti salienti, il ricordo degli alpini "andati avanti", la relazione morale di De Luca e il bilancio positivo della 24 Ore di Buttrio, evento solidale che, grazie all'impegno costante dei membri del gruppo, ha raccolto oltre 280 mila euro in quasi vent'anni di edizioni permettendo l'acquisto di apparecchiature e ausili medici, destinati a strutture sanitarie locali. De Luca ha ribadito l'importanza della solidarietà, del volontariato e del lavoro collettivo, guardando alle sfide future con determinazione.

«Il successo di queste iniziative è frutto dell'instancabile lavoro e della dedizione di tutti i consiglieri, delle Stelle alpine e dei soci. Senza il loro impegno, questi traguardi non sarebbero stati possibili. Il vero valore aggiunto del nostro Gruppo è proprio questa capacità di unire persone diverse per un obiettivo comune» ha rilevato il presidente. —

BUTTRIO

Il disegno del paese aiuta l'Afds per Natale

Il gruppo La via del Tiglio e l'associazione Buttrio100 attività hanno unito le forze per sostenere i donatori di sangue. Fino al 6 gennaio, è possibile acquistare (con offerta libera) negli esercizi aderenti il paesaggio realizzato dalla Zorzenone Srl, il cui ricavato sarà devoluto alla locale sezione dell'Afds.

CORNO DI ROSAZZO

Una cartolina dedicata al borgo Pividori vince il premio Noax

Manuela Battistutta / CORNO DI ROSAZZO

La cartolina di Paolo Pividori vince il premio "Noax-Navuàcs 2024", promosso dall'amministrazione comunale di Corno di Rosazzo con il locale Circolo culturale. Far parlare il luogo, la storia in esso celata, raccoglierne i segni, anche attraverso il talento straniante di coloro che si avvicinano a esso per la prima volta. Nasce così, undici anni fa, il Premio "Noax-Navuàcs", che prende il nome dal piccolo borgo immerso tra il verde delle colline di Corno, nucleo originario della storia comunale con il sito dell'antica Chiesa di San Giacomo Apostolo e la Casa medioevale, ora sede espositiva e museale, e un tempo vecchio municipio. Ieri mattina le premiazioni, in attesa della pubblicazione del catalogo con le opere, prevista per febbraio.

Il premio, infatti, di anno in anno, si rivolge a una diversa forma d'arte con l'intento di promuovere la conoscenza del territorio e del suo patrimonio artistico e culturale. Dopo la poesia, il teatro, la scultura, la musica, la letteratura, il design, un concorso per la realizzazione di una cartolina illustrata. «Una scelta – ha spiegato l'ideatore Paolo Coretti – apparentemente controcorrente, che guarda al passato della "cartolina", rintracciandone la memoria storico-sociale, ma anche il suo essere una forma d'arte, già con Duchamp nei primi del Novecento». La giuria ha voluto segnalare anche i lavori del gruppo Gianni Di Lena con Paolo Bonini e Michele Bornia, di Leonardo Tedeschi, Giulia Cornaggia e Marianna Zucco.

Il vincitore Paolo Pividori (al centro) premiato dalle autorità

Cartacea ma digitale, l'opera vincitrice di Pividori può diventare anche in un "biglietto da visita" per il borgo medioevale di Noax, grazie al collegamento a ulteriori contenuti, tramite QR code, e allo stesso tempo si trasforma in un piccolo modellino cartaceo "costruibile" della chiesa di San Giacomo Apostolo. Sito che, ieri mattina, ha ospitato le premiazioni. Il saluto ai presenti è stato portato dal vicesindaco Maurizio D'Osualdo, assieme a Sergio Paroni, presidente del Circolo culturale. A sostenere l'iniziativa anche il consigliere regionale Igor Treleani e Luigi Pacorini, vicedirettore della filiale di Manzano di Civibank, main sponsor del Premio. —

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta.

Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine-astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 81/23
Vendita del: 19/02/2025 ore 14.30
Delegato alla vendita:
avv. Paroni Stefano

Lotto n. 1
Bar della superficie commerciale di 181,32 mq
COSEANO, Via dell'Artigianato, 45
Prezzo base: € 66.000,00

Lotto n. 2
Appartamento della superficie commerciale di 156,11 mq
COSEANO, Via dell'Artigianato, 45
Prezzo base: € 35.000,00

Esec. Imm. n. 92/23
Vendita del: 19/02/2025 ore 10.30
Delegato alla vendita:
avv. Mozzato Fabrizia

Lotto Unico
Complesso edilizio costituito da un ampio capannone suddiviso in quattordici unità immobiliari a destinazione commerciale, produttiva/direzionale ed accessoria.
CIVIDALE DEL FRIULI, Via Udine, n° 94
Prezzo base: € 1.140.000,00ì

Esec. Imm. n. 95/23
Vendita del: 19/02/2025 ore 09.30
Delegato alla vendita:
avv. Pezzot Alessandro

Lotto Unico
Negozio della superficie commerciale di 228,76 mq + Negozio della superficie commerciale di 154,83 mq + Terreno a destinazione commerciale della superficie commerciale di 3.173 mq
TRICESIMO, Via Roma, 153
Prezzo base: € 383.000,00

Esec. Imm. n. 219/22
Vendita del: 19/02/2025 ore 15.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Lorenzini Donatella

Lotto n. 2
Area di 1.566 mq su cui grava un diritto di superficie e la presenza di un impianto di cogenerazione per la produzione combinata di energia elettrica e termica.
POZZUOLO DEL FRIULI,
Viale Europa Unita, 28
Prezzo base: € 32.800,00

VI AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Si dà pubblico avviso che nella procedura di Liquidazione Giudiziale 7/2022 Tribunale di Udine - Giudice Delegato Dott. Calienno, Liquidatore Dott. Culot - è disposta la vendita del seguente bene immobile:

LOTTO 1

Fabbricato diruto con accessorio e ampia corte scoperta recintata, in Comune di San Leonardo - Località Osgnetto, S.P. 45.
Identificato al Catasto Terreni del Comune di San Leonardo:
Foglio 4, Part. 523, Fabbricato Diruto, Sup. 140mq
Foglio 4, Part. 524, Cat. Semin. Arborato, Cl. 2, Sup. 180mq, R.D. 0,84€, R.A. 0,60€
Foglio 4, Part. 550, Costruzione non abitabile, Sup. 13mq

Base d'Asta: € 7.500,00
Rilancio minimo: € 1.000,00
La partecipazione all'asta è ammessa con deposito di offerta cartacea presso l'Istituto Vendite Giudiziarie di Udine, via Liguria 96. Termine per il deposito: **26/02/2025 ore 12.30.** Apertura buste e gara: **27/02/2025 ore 14:30, presso l'Istituto Vendite Giudiziarie.** Ogni altra informazione sul sito **www.ivgudine.it**

CODROIPO

La disabilità entra nelle deleghe all'Asp Moro Intesa per 11 sindaci

L'assemblea sarà chiamata a votare il nuovo atto nel 2025
Al vaglio l'affidamento all'ente anche di altre competenze

Timothy Dissegna / CODROIPO

L'avvicinarsi della fine dell'anno pone l'attenzione su chi si occuperà nel prossimo futuro dei servizi sociali del Medio Friuli. L'attuale convenzione in essere con l'Asp Moro, infatti, scadrà a breve e l'assemblea dei sindaci degli 11 Comuni membri (Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo) ha già avviato i lavori per preparare il nuovo documento, originariamente atteso entro la fine dell'anno, per proseguire sempre con la stessa struttura.

GUIDO NARDINI
PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI E SINDACO DI CODROIPO

Come confermato dal presidente dell'assise, il sindaco codroipese Guido Nardini, la Regione ha però concesso una deroga alla scadenza fino al 31 gennaio 2025, anziché l'originale fine anno. «Rispetto all'ultima convenzione – rileva il primo cittadino – includeremo non solo i servizi obbligatori previsti dalla normativa ma anche quelli già presenti nel precedente accordo, con l'aggiunta di nuove competenze, tra cui sicuramente quella sulla disabilità». Materia, questa, oggetto della riforma regionale approvata nel novembre 2022 e che prevede che il passaggio di consegne agli enti individuati deve necessariamente concludersi entro il 31 dicembre del prossimo anno.

L'ingresso della sede dell'Asp Moro in viale Duodo a Codroipo

Oltre a ciò, «stiamo valutando anche ulteriori servizi da delegare – rimarca il vertice dell'assemblea – e non toglieremo nulla». Il Servizio sociale ha affidato originariamente le competenze all'Azienda pubblica nel 2008, proseguendo successivamente con i diversi rinnovi fino all'ultima sottoscritta nel 2019.

Sui tempi per votare l'intesa, «tra la fine di gennaio e i primi giorni di febbraio – prosegue – l'assemblea dei sindaci voterà il documento definitivo. Successivamente, la delega sarà sottoposta ai consigli comunali dei nostri undici comuni». La nuova convenzione avrà una durata minima di tre anni, con possibilità di estensioni se l'assemblea stessa deciderà in tal senso. Al momento, la redazione dell'atto è seguita dal tavolo a cui siedono, oltre allo stesso presidente, anche la sua vice (e sindaca di Bertiolo) Eleonora Viscardis, i rappresentanti delle amministrazioni locali di Castions e Sedegliano e la responsabile pro tempore dell'Ambito sociale, Stefania Bertino. Quest'ultima sta seguendo i lavori dopo il trasferimento del precedente dirigente, Anna Catelani. «Bertino – precisa Nardini – ne era la sostituta in caso d'assenza e oggi prosegue il suo lavoro. Dopo aver votato la delega, ci sarà la formalizzazione dell'incarico». A nome dell'Asp Moro, c'è invece il direttore generale Fabio Di Lenardo, che assicura la piena disponibilità del proprio ente e del commissario Francesco Maiorana nel concludere positivamente i lavori.

Con l'aumento di servizi affidati, l'accordo dovrà tenere conto anche delle ricadute di spesa che dovranno essere sostenute dalle diverse amministrazioni, oltre che del personale: secondo la ricognizione aggiornata a fine settembre, risulta vacante un posto come funzionario amministrativo e tre come assistenti sociali. —

TALMASSONS

Oggi tre appuntamenti dedicati alla cultura dentro il Mulino Braida

TALMASSONS

Immerso nella campagna invernale, il Mulino Braida sembra una sentinella a presidio dei silenzi che avvolgono l'incanto del biotopo di Flambro Talmassons che con la sua vegetazione, le olle, i canali di acqua sorgiva, i percorsi e gli scorci rappresenta anche in questa stagione una meta naturalistica di singolare richiamo. Non solo. All'interno, gli ampi spazi del Mulino pulsano di storia e di creatività, di interessi culturali, anche di tenerezze legate al periodo natalizio cui andiamo incontro.

Tutti ingredienti da godere con una puntata che non lascerà indifferenti. Ecco, dunque, i cinque presepi (e uno esterno sull'acqua), le tavole incise al pirografo da Danilo Toneatto ritraenti gli animali del bosco; ecco la trentina di opere del pittore Licio Passon. I quadri del virtuoso artista – conosciuto anche in America come il ritrattista di Venezia e altrettanto ispirato nel proporre il fascino del suo Friuli – hanno ottenuto un vivo successo, per cui l'associazione che cura il sito, presieduta da Mario Salvalaggio, ha deciso di prorogare l'esposizione, visitabile sino all'Epifania.

In avvicinamento al Natale, la domenica odierna sarà arricchita da ben tre eventi. Alle 15.30 aprirà il pomeriggio Ennio Zampa con il recital "Poesiis, contis e cjantis par alc di miôr". Seguirà, a partire dalle 17, la presentazione di due libri: "Il dilemma", romanzo paranormale di Giordano Paron; quindi toccherà a Francesco Sguazzin illustrare il volume "Le risorgive della Bassa friulana", con appendice di Mario Salvalaggio sulla storia del Mulino Braida. —

CODROIPO

Domenica di eventi per le famiglie Dal cinema alla musica

CODROIPO

Tanti gli appuntamenti in programma oggi a Codroipo fin dalla mattina, che partirà con mercatini (di Santa Lucia e Natale) e animazioni in piazza Garibaldi e nelle vie del centro. Coinvolti il Consorzio ambulanti Fvg, Sti fans e l'associazione Codroipo c'è.

Alle 15, invece, inizierà lo spettacolo di magia Focus con il Mago Leo nella Sala Domus Pacis di Pozzo: il prestigiatore incanterà il pubblico con uno spettacolo pensato per bambini e non solo. Alle 15.30 nel teatro comunale De Cecco sarà proiettato "Flow un mondo da salvare", film d'animazione dedicato ai più piccoli del regista Gints Zilbalodis. Contemporaneamente, in piazza Garibaldi sotto il campanile si esibirà il gruppo Gospel Voices con l'evento "The New Victory Gospel Voices". Spostandosi al centro culturale Ottagono di via Marinelli 6, alle 16 e 17.30 si terrà lo spettacolo Làqua dedicato ai bambini da 0 a 3 anni, parte della rassegna "Piccolipalchi" di Ert Fvg. Alle 17, invece, ecco il concerto "Blaùs for Christmas" al campo sportivo di Biauzzo, con canzoni natalizie e friulane del coro Alpini di Codroipo. Per gli amanti del cinema, invece, è atteso un nuovo film al teatro De Cecco, questa volta di Gabriele Salvatores: "Napoli-New York", a cura del circolo culturale Lumière. La giornata si chiuderà alle 20.30 con Suite di Nadâl, il esibizione del Coro Sante Sabide e dell'Orchestra giovanili filarmonici friulani, nel duomo di Santa Maria Maggiore. —

T.D.

Tra storia millenaria e politica d'oggi

Il primo cittadino lancia la proposta per tornare al Friuli Orientale
«Siamo un metaluogo, città sintesi delle principali culture europee»

Il sindaco Zorino: «Va ricostituita la Aquileia-Gorizia»

L'INTERVISTA

FRANCESCA ARTICO

Potrebbe nascere già nel 2026, con la ricostituzione delle Province in Fvg, la Provincia di Aquileia-Gorizia. È Emanuele Zorino, sindaco di Aquileia, a lanciare questa proposta che non mancherà di scatenare polemiche.

Cos'è per lei Aquileia?

«Ha poco più di 3 mila abitanti ma è la città più importante della regione. Non è un enigma. È Aquileia, la cui sua storia è intrinsecamente legata alle radici della cultura europea, crocevia di popoli e culture che si sono intrecciate nel corso dei secoli. Un "metaluogo", come lo chiama io, con una parola che si attaglia bene anche a tutta la nostra regione, città sintesi delle principali culture europee, con l'aggiunta preziosa della componente ebraica. Indissolubilmente legata dalla storia e dalle vocazioni universali e origine della Mitteleuropa. Aquileia non è solo un punto di riferimento fisico ma anche un crocevia spirituale e culturale, un'autentica città dell'anima. Durante il patriarcato Aquileia divenne un centro vitale per la cristianità, un faro di fede e cultura che si estendeva ben oltre i confini della nostra regione e testimoniava la sua forza per mezzo del legame spirituale con San Marco, uno dei quattro evangelisti. In aggiunta, Aquileia è un baluardo della Romanità, un centro archeologico di straordinaria importanza, che fu sintesi di culture».

Emanuele Zorino

«Il Friuli, il Carso e l'Istria sono regioni storico-geografiche millenarie»

È intenzionato a lasciare il Friuli, ovvero la provincia di Udine, per l'Isontino, cioè emigrare verso la provincia di Gorizia: un'opportunità per Aquileia?

«Non c'è niente di certo, si vuole semplicemente aprire un dibattito. La mia visione di un "territorio di provincia" è molto più articolata, complessa e profonda di quanto possa sembrare in una discussione superficiale. È fondamentale riconoscere che non sono il primo a lanciare proposte in questa direzione: un illustre aquileiese, monsignor Pietro Cocolin, lo fece. È evidente che ci siano profonde motivazioni che di conseguenza meritano di essere considerate. Ritengo di essere portatore di sana follia quando mi addentro in visioni gloriose per il nostro territorio, in particolare per Aquileia, e rivendico termini letterari più corretti e consoni alla sua "grandezza". I legami con l'Isontino sono evidenti. La proposta porta con sè l'intento di integrare storie, culture e territori, creando una comunità più coesa e forte. Riconoscendo questa nuova denominazione, le opportunità sarebbero evidenti per tutti. L'idea di creare una provincia comune che comprenda Aquileia, Grado e l'Isontino, ricalcando i confini del Friuli Orientale, non è da escludere a priori».

E il Friuli?

«Il Friuli, il Carso e l'Istria sono regioni storico-geografiche millenarie, che esistono come entità culturali e storiche ben prima delle più recenti suddivisioni amministrative italiane, come quella che definisce la Regione Fvg. La confusione nasce dal fatto che le denominazioni moderne, appartengono a ripartizioni glottologiche e amministrative più recenti, che risalgono agli sviluppi politici dell'800 e del '900. Il Friuli è delimitato non solo dai confini amministrativi (l'ex Provincia di Udine) ma da un contesto storico e culturale di due millenni. Quindi nessuna fuga dal Friuli, anzi un ritorno al Friuli Orientale. Infine, Aquileia è, ed è stata Capitale Spirituale e Culturale di tutto il Centro-Europa».

La basilica di Aquileia, un simbolo per l'intero Friuli

Questa sua voglia di "emigrare" a Gorizia è vista come una opportunità politica: la sua candidatura, nel 2026 alla presidenza della Provincia di Gorizia.

«La questione dell'opportunità politica mi suscita un sorriso. Abbiamo avviato un programma di rinnovamento e crescita per Aquileia, che richiederà ancora molti anni di lavoro. È qui che intendo concentrare i miei sforzi per lungo tempo. Spero di poter continuare a ricoprire il ruolo di sindaco di questa prestigiosa città finché il sostegno dei cittadini me lo permetteranno. Essere sindaco di Aquileia, all'interno di un territorio provinciale denominato Aquileia-Gorizia, rappresenterebbe per me un traguardo di grande orgoglio».

Il prossimo step?

«Il percorso è ancora da tracciare. Attualmente si sono intravisti alcuni segnali e, dai sentori finora, sembra esserci se non altro la necessità di avviare un dibattito. Spero vivamente che anche Udine e i molti territori che facevano già parte della provincia di Udine si dimostrino interessati al dibattito riguardante Aquileia e la "Bassa". La loro partecipazione con proposte e osservazioni sarebbe non solo stimolante ma fondamentale per costruire un progetto condiviso». —

LE INIZIATIVE

Il mercatino

Il mercatino degli artigiani e le lettere a Babbo Natale

AQUILEIA

Lo spirito e la magia del Natale nel centro storico di Aquileia: oggi la Pro loco organizza, in collaborazione con le locali realtà associative e il patrocinio e il sostegno del Comune, "Aquileia d'inverno", l'appuntamento giunto alla XXIX edizione. Nelle vie del centro attorno alla basilica sarà allestito il mercatino con prodotti originali: 90 artigiani con i loro prodotti, alcuni daranno delle dimostrazioni delle tecniche di lavorazione sul posto. Negli stand si potranno trovare prodotti enogastronomici tipici del territorio come miele, insaccati, formaggi, dolci, frutta e verdure di stagione. Il tradizionale evento del periodo pre-natalizio non solo del territorio, ma di tutto il triveneto, inizierà alle 9.30 fino in piazza Capitolo con i laboratori per i bambini a cura dell'associazione Mano nella Mano. Dalle 11 alle 16 nella sede dell'Aquileia Laboratorio Creativo Blu Oltremari, laboratori di mosaico decorativo natalizio e dalle 14.30 in piazza Capitolo Babbo Natale raccoglierà le letterine dei bambini. —

F.A.

CERVIGNANO

Un libro di Italo Cati sulle esumazioni dei caduti in Russia

CERVIGNANO

"Cimiteri, fosse comuni e campi di prigionia. Memorie e dati sulle esumazioni dei Caduti sul Fronte russo Csir – Armir 1941-1943" è il titolo del libro di Italo Cati presentato giovedì a Palazzo Madama, su iniziativa della senatrice FdI Francesca Tubetti, in cui l'autore racconta la sua esperienza in Russia e Ucraina a riesumare i resti dei soldati italiani.

«Questo – racconta Cati – è il libro per cui ho dovuto lavorare di più, non tanto per la parte umanistica ma per la ricerca dei caduti, che sono migliaia, delle loro sepolture ignote in Russia, realizzando delle mappe per consentire a una famiglia di recarsi nella sepoltura del proprio caro, portando un fiore sulla fossa comune. A casa non lo riporteranno mai, ma porteranno il ricordo: un libro statistico ma emozionante. Per me ritrovare i soldati italiani è stato un qualcosa di indescrivibile».

Italo Cati

Ha partecipato alle riesumazioni in quelle terre in cui oggi si combatte per due motivi, «mantenere la parola data a mio padre di ritrovare il suo capitano, Oreste Toscano, deceduto a Tchebotaredski, e ricordare don Mazzoni, che nel 1942, durante la battaglia di Natale a Rassypnaya, vede dei bersaglieri caduti in fin di vita, e lui, sotto il fuoco nemico gli si avvicina per dargli l'estrema unzione. Una mitragliata lo uccise facendolo cadere sul corpo esanime del soldato che stava benedicendo».

Cati, che ha partecipato attivamente alla riesumazione delle salme dei soldati italiani nell'ex Unione Sovietica e collabora con l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, ha mantenuto entrambe le promesse: ritrovato il capitano e ricordato il sacerdote. Figlio di un sottufficiale della Divisione Sforzesca reduce dalla Campagna di Russia, e lui stesso sottufficiale nei vari reparti della Folgore, ha concluso la sua carriera al Sacrario di Redipuglia, dove ha curato il museo della III Armata. —

F.A.

PALMANOVA

La disabilità sul palco un modo per abbattere i muri della diversità

PALMANOVA

Abbattere le barriere della diversità. Come? Portando sul palco la disabilità: c'è chi canta, chi presenta e chi recita. È la cifra di Canta con noi, il festival inclusivo realizzato dall'associazione Prometeo87 – Aps Ets di Cervignano del Friuli, che ritorna oggi dalle 17 al teatro Gustavo Modena di Palmanova, dove 18 artisti di età compresa tra i 4 e i 19 anni si esibiranno sul palco del teatro palmarino. Ospite della serata sarà l'attore Claudio Moretti. L'evento, realizzato in collaborazione con il Comune di Palmanova e il Forum Giovani, come sempre ha un solo obiettivo: sensibilizzare il tema dell'inclusione sociale della persona con disabilità attraverso lo strumento dello spettacolo e della musica.

Salvo Barbera

«Bisogna abbattere lo stereotipo che vede la persona con disabilità solo come bisognosa di cura e assistenza, e incominciare a considerarla una risorsa per la società – spiega Salvo Barbera, ideatore e curatore dell'evento –. Canta con noi nasce infatti dalla necessità di proporre un progetto nuovo, diverso dagli altri, ma soprattutto dall'esigenza di creare inclusione sociale. Grazie allo strumento del canto e della presentazione, sarà possibile abbattere quelle che noi definiamo "barriere della diversità", tra tutte il pietismo. Un grande ringraziamento va fatto al consigliere regionale Francesco Martines per la sua vicinanza alla nostra associazione, ovviamente all'amministrazione comunale di Palmanova per il sostegno sempre garantito e la fiducia, in particolare ringraziamo l'assessore Thomas Trino per la sua sensibilità e il suo forte impegno nel sostenere i nostri progetti».

La Prometeo87 – Aps Ets è un'associazione di promozione sociale con sede al Ricreatorio San Michele di Cervignano con il fine principale l'inclusione sociale di disabili e normodotati. —

F.A.

SOTTO IL PONTE FERROVIARIO

Tagliamento sicuro Iniziati a Latisana i lavori di pulizia dopo l'ultima piena

Il sindaco Sette: tempi rapidi appena inviata la segnalazione
Lunedì in Aula arriverà il nuovo piano delle emergenze

La chiatta e i macchinari all'opera per la rimozione del materiale ligneo depositato sotto il ponte ferroviario

Sara Del Sal / LATISANA

Sono arrivati la chiatta e tutti i macchinari necessari alla rimozione del materiale ligneo che si era depositato in enorme quantità sotto il ponte ferroviario. L'annuncio è arrivato dal sindaco Lanfranco Sette che ha seguito in prima persona, affiancato dall'assessore delegato alla Sicurezza del fiume Tagliamento, Sandro Vignotto, tutto l'iter che ha portato a questo risultato.

«Dalla lettera che abbiamo inviato lo scorso lunedì – ricorda il sindaco – al sopralluogo da parte di due funzionari del Magistrato delle acque, di un dirigente del Provveditorato delle opere pubbliche della Regione Veneto e di uno della Regione Friuli Venezia Giulia sono passate tre ore e dopo pochi giorni sono arrivati i macchinari necessari alla rimozione».

LANFRANCO SETTE
IL SINDACO DI LATISANA VICINO AL PONTE FERROVIARIO

Quella segnalata nella missiva era una doppia problematica legata da un lato alla sicurezza idraulica, messa a rischio dalla barriera di detriti che rendeva complicato il flusso dell'acqua, e dall'altro a un problema statico relativo al pilone del ponte, su cui gravavano centinaia di chili di materiale. «Sono molto sollevato – dichiara il primo cittadino all'arrivo della chiatta – perché in questo modo si risolve una situazione delicata di cui il Prefetto ha colto fin da subito la portata».

Non è stato un risultato facile, infatti perché l'arrivo, che ora sembra tempestivo, dei tecnici per completare la pulizia del pilone, era stata richiesta all'indomani del suo deposito, ovvero a inizio ottobre. «Sono seguiti numerosi solleciti, tra cui uno anche della prefettura, che non avevano sortito alcun effetto, fino allo scorso lunedì, quando il provveditorato ha compreso la particolarità del caso c'è stato il sopralluogo che ha sbloccato l'iter – sottolinea il sindaco Sette –. L'assessore Vignotto e io, insieme con la Protezione civile, stiamo monitorando la situazione da tempo e continueremo a farlo. Lunedì sera ci sarà un Consiglio comunale all'interno del quale approveremo il nuovo piano delle emergenze di Protezione civile e con esso un nuovo sistema di segnalazione di allarmi e di comunicazione con la popolazione».

Il nuovo piano dovrebbe inoltre creare i presupposti per una organizzazione più completa e pianificata di operazioni di questo tipo. «Quello che stiamo riscontrando in queste ultime piene è che – conclude il primo cittadino – il cambio della fenomenologia degli eventi meteorologici ha quadruplicato la portata dei materiali che vengono sradicati e portati a valle dalla corrente. Proprio per questo deve esserci anche un sistema periodico di pulizia pianificato. Intanto noi continueremo a mantenere costante il controllo della situazione del fiume come abbiamo fatto finora». —

LIGNANO

Biscotti e truccabimbi Mercoledì il coro di Ruda

LIGNANO

Proseguono le iniziative di Natale. Oggi pomeriggio alle 14.30 ci sarà l'appuntamento più goloso con "È l'ora dei biscotti" un laboratorio per i bambini e genitori in cui si produrranno i biscotti di Natale. L'appuntamento è al gazebo di Babbo Natale per un'iniziativa di Lignano in fiore.

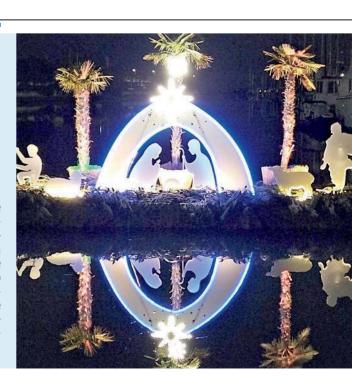
A Pineta invece dalle 14 ci sarà la possibilità di portare la letterina a Babbo Natale e il truccabimbi in piazza del Sole. Mercoledì 18 dicembre alle 21, nel Duomo di Sabbiadoro ci sarà l'appuntamento musicale dell'associazione Insieme per la musica. Quest'anno sarà protagonista il prestigioso Coro polifonico di Ruda, una vera eccellenza della regione. Fondato nel 1933, il coro ha attraversato quasi un secolo di storia, portando la sua arte in tutto il mondo e vincendo, sotto la guida di Fabiana Noro negli ultimi 22 anni, più di 40 premi internazionali. La direttrice Noro, pianista e direttore corale di grande talento, premiata in numerosi concorsi internazionali anche come miglior direttore, ha saputo arricchire il repertorio del coro con brani romantici e moderni, oltre a produzioni uniche come colonne sonore e opere sinfonico-corali. Ad accompagnare il coro in questa occasione ci saranno Antonio Merici (violoncello), Gabriele Rampogna (percussioni) e Ferdinando Mussutto (pianoforte). Il programma prevede musiche di Schubert, Rheinberger, Lauridsen, Sollima e altri grandi compositori, in un viaggio musicale che toccherà il cuore di tutti.

Al termine del concerto non mancherà un momento conviviale che offrirà l'opportunità di scambiarsi gli auguri di Natale, grazie anche al brindisi organizzato dal gruppo alpini di Lignano. L'ingresso è libero. —

S.D.S.

LATISANA

La Natività galleggiante ad Aprilia Marittima

Una natività galleggiante, che si erge poco distante dalle barche ormeggiate. È stato illuminato ieri il presepe di Aprilia Marittima alla presenza delle autorità. L'evento, che è stato anche un'occasione per raccogliere fondi per Amgen, è stato arricchito dal gruppo ottoni dell'associazione musicale San Paolino-Aquileia.

Giulia, Elisabetta ed Alberto annunciano la scomparsa del loro papà

GIUSEPPE MORGANTE

I Funerali saranno celebrati mercoledì 18 dicembre alle ore 11.00 nella Basilica di Sant'Eufemia in Grado.
Seguirà la sepoltura presso il cimitero di Tarcento.
Potremo onorarne la cara memoria con eventuali offerte in favore dell'Associazione "SOLIDEA Onlus".

Grado - Tarcento, 15 dicembre 2024

Pompe Funebri Marin S.r.l.

Nino, Daniela e Franco assieme alle loro famiglie abbracciano Giulia, Elisabetta ed Alberto nel ricordo del caro

Zio GIUSEPPE

Udine , 15 dicembre 2024

Il Consiglio di Amministrazione, i Produttori, la Direzione Generale e i dipendenti del Consorzio del Prosciutto di San Daniele sono vicini ad Alberto e alla sua famiglia per la perdita del padre

GIUSEPPE MORGANTE

che ricordano quale convinto sostenitore ed innovatore nella produzione del prosciutto di San Daniele.

San Daniele del Friuli, 15 dicembre 2024

Tutti i collaboratori dell'azienda Morgante con stima e riconoscenza ricordano e salutano con affetto il Signor.

GIUSEPPE MORGANTE

e si stringono ad Alberto, Giulia ed Elisabetta e alle loro famiglie.

Romans d'Isonzo / San Daniele del Friuli, 15 dicembre 2024

È mancata ai suoi cari

BRUNA COLUSSA ved. COLUSSA
di 94 anni

Lo annunciano i figli Rita e Redi con le rispettive famiglie.

I funerali si svolgeranno in forma privata.

Campeglio, 15 dicembre 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Improvvisamente ha raggiunto i suoi cari

ROSINA DURIATTI ved. FUMAGALLI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Renzo con Mariateresa e Valentina, Angela con Pier Filippo e Giulia, Roberto, le cognate , il cognato, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 16 dicembre alle ore 14:00 nella chiesa di S. Rocco in Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Udine, 15 dicembre 2024

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Ci ha lasciati serenamente

MARIA PASCUTTI in MASUTTI
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Torquato, i figli Daniele, Margherita, Alessandro, nuore, genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 16 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa di Lavariano, partendo dall'abitazione.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Francesca Melon.

Lavariano, 15 dicembre 2024

O.F. Gori Mortegliano - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Il giorno 12 dicembre 2024 ci ha lasciati

il Cav. e M.llo Scelto GIOVANNI PITTIONI
di 90 anni

Lo abbracciano e salutano con affetto la moglie ed il figlio Luca con Claudia.
L'ultimo saluto sarà celebrato martedì 17 dicembre alle ore 10:00 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 15 dicembre 2024

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Si è spento serenamente

RENATO SACCOMANO
di 86 anni

Lo annunciano la sorella Fernanda con Maurino, i nipoti, le cognate, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 17 dicembre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Orgnano, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Orgnano di Basiliano, 15 dicembre 2024

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Serenamente ci ha lasciati

Dott. ENNIO ZINGARELLI

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
Lo saluteremo martedì 17 dicembre alle ore 15.30 presso la Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Basaldella, 15 dicembre 2024

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

RINGRAZIAMENTO

I familiari e i parenti, profondamente commossi dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti in qualsiasi forma sono stati vicini in questo triste momento e hanno onorato la memoria del caro

FERRUCCIO COCCOLO

Manzano, 15 dicembre 2024

*O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050*

Z Buogam

Circondata dall'affetto dei suoi cari, serenamente è tornata nella Casa del Signore

ADA COREN ved. COREN
di 92 anni

Lo annunciano il figlio Michele, le nuore, gli adorati nipoti Elena, Fanika, Stefano, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 17 dicembre alle 10,30 nella chiesa di San Pietro al Natisone arrivando dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento al dottor Stefano Qualizza e alla dottoressa Elisa Sittaro per le amorevoli cure prestate.

Ponteacco, 15 dicembre 2024

*La Ducale
tel.0432/732569*

Partecipano al lutto:
- Maria, Daniela, Giorgio

Sei e sarai sempre nei nostri cuori

GIULIANO DI NATALE
di 86 anni

Ti salutano con immenso affetto la moglie, i figli, le nuore e gli adorati nipoti Giovanni e Allegra.
I funerali avranno luogo martedì 17 dicembre, alle ore 15.30, nella chiesa di San Quirino in via Gemona Udine, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 15 dicembre 2024

*O.F.Bernardis
Manzano
San Giovanni al Natisone Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050*

Ci ha lasciati

ADOLFO FABBRO
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i figli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 16 dicembre alle ore 15,00 nella chiesa di San Leonardo a Rive D'Arcano ove la cara salma giungerà dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.
Un sentito ringraziamento al reparto di Medicina 2 dell'ospedale di San Daniele.

Rive D'Arcano, 15 dicembre 2024

*Of Sordo - Casa funeraria Memoria,
Buja tel. 0432/960189
cordogli:
www.onoranzefunebrisordo.it*

Mandi Giavon!

EZIO GIAVON
di 72 anni

La fie Alessia cun Daniele e i nevoos Stella, Nicole e Liam a lu saludaran lunis 16 dicembre a lis 15.30 tal Domo di Codroip.

Codroipo, 15 dicembre 2024

*O.F. Fabello - tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

È mancata all'affetto dei suoi cari

NIVES MARTIN ved. BOGA
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 16 dicembre alle ore 15:00 nella chiesa di Mereto di Capitolo, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Maria la Longa, 15 dicembre 2024

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

È mancato all'affetto dei suoi cari

RENZO TONIUTTI
di 70 anni

Lo annunciano le figlie, i generi, gli adorati nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 16 dicembre, alle ore 15, nella chiesa di Pignano, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Un ringraziamento particolare al reparto Medicina 1 dell'ospedale di San Daniele e a quanti vorranno onorarne la memoria.

Pignano di Ragogna, 15 dicembre 2024

*onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157*

XIII° ANNIVERSARIO

BRUNO DI BERT

Ci manca il tuo sostegno e le tue carezze.
I tuoi cari.

Pozzuolo del Friuli, 15 dicembre 2024

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

I 25 ANNI DELLA LEGGE 482/99

QUEL LAVORO CORALE A DIFESA DEL FRIULI

Oggi 15 dicembre, alle 17, a Villa Russiz a Capriva del Friuli, si terrà un convegno dedicato ai 25 anni della Legge 482/99, pietra miliare per la tutela delle minoranze linguistiche storiche in Italia. Promulgata il 15 dicembre 1999, la legge ha dato attuazione all'articolo 6 della Costituzione. Il convegno, organizzato dal Teatri Stabil Furlan e dall'ARLeF, Agenzia Regionale per la Lingua Friulana, offrirà un momento di riflessione sul percorso compiuto dalla lingua friulana in questi 25 anni e sulle prospettive future. Tra i relatori Pierpaolo Roberti, assessore regionale con delega alle minoranze linguistiche; Elena D'Orlando, Presidente della Commissione Paritetica Stato-Regione; Federico Vicario, presidente della Società Filologica Friulana; William Cisilino, Direttore ARLeF; Daniele Sergon, Presidente ACLIF; Lorenzo Zanon, Presidente Teatri Stabil Furlan. Sarà un'occasione per celebrare un quarto di secolo di impegno per la valorizzazione e la tutela della lingua friulana a livello statale e regionale.

***

WILLIAM CISILINO

Esattamente 25 anni fa, il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, promulgava la legge 482/99, un vero punto di svolta nella lunga battaglia per la tutela delle minoranze linguistiche storiche in Italia. Questa legge, infatti, ha rappresentato il traguardo di un percorso iniziato decenni prima, un percorso in cui i friulani hanno avuto un ruolo decisivo.

Se infatti il primissimo disegno di legge in materia, presentato nel 1976, portava la firma di Marco Pannella ed Emma Bonino, nel 1978 l'onorevole udinese Martino Scovacricchi, presentò una sua proposta, e lo stesso fece l'onorevole Loris Fortuna, cui seguì una forte azione di impulso soprattutto dal Movimento Friuli, ma anche dal mondo della Chiesa e della cultura friulane. Determinante, agli inizi, fu la tenacia dell'onorevole Mario Lizzero che chiese, e ottenne, dalla Presidenza della Camera, l'istituzione di un comitato scientifico per stabilire quali lingue dovessero essere tutelate ai sensi dell'articolo 6 della Costituzione.

Fu così che due dei più grandi linguisti italiani – Giovan Battista Pellegrini e Tullio De Mauro – assieme all'insigne costituzionalista Alessandro Pizzorusso, stilarono l'elenco delle 12 lingue minoritarie, poi riconosciute per legge: albanese, catalano, croato, francese, franco-provenzale, friulano, germanico, greco, ladino, occitano, sardo e sloveno.

Una volta circoscritto il campo delle lingue da tutelare, fu più semplice – si fa per dire – dare avvio ad un dibattito sul tema, svoltosi soprattutto nell'ambito della I Commissione Affari Costituzionali della Camera. Sin dall'inizio, la Commissione avviò un esame abbinato delle varie proposte nella prospettiva di pervenire all'elaborazione di un unico atto normativo. In quegli anni fu fondamentale il ruolo di molti onorevoli friulani, fra cui Arnaldo Baracetti, Silvana Schiavi Facchin, Elvio Ruffino, Danilo Bertoli.

Più volte, tuttavia, lo scioglimento anticipato delle Legislature impedì la conclusione dei lavori avviati e quando nel 1991 (X Legislatura) la Camera dei Deputati approvò un testo unificato, la legge si arenò al Senato a causa della contrarietà del suo presidente Giovanni Spadolini. Nel corso della XI e XII Legislatura il testo unificato fu nuovamente discusso nella I Commissione della Camera, senza mai giungere in Aula. Ma, muovendo proprio da tale testo, la Camera – su impulso di Franco Corleone – approvò il 17 giugno 1998 il testo recante "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche", che ricevette il placet definitivo del Senato il 25 novembre 1999. Memorabile fu il discorso che tenne il relatore al Senato, Felice Besostri, ostentando sul suo banchetto, pur da laico convinto, una bibbia in friulano regalatagli dal Delegato alla Cultura dell'Arcidiocesi di Udine, Duilio Corgnali, vero deus ex machina dell'azione di sostegno al disegno di legge.

Proprio perché le leggi viaggiano sulle gambe di uomini e donne, ho voluto fare i nomi di alcuni di coloro che, a vario titolo, si sono spesi nel corso degli anni per l'approvazione della 482. Era impossibile, però, ricordarli tutti, pertanto mi scuso sin d'ora con chi non è stato nominato.

Oggi dalle 17 a Villa Russiz a Capriva del Friuli un convegno su traguardi raggiunti e prospettive

Ma questo grande lavoro corale ci fa capire che questa legge non è solo un testo normativo: è il simbolo di una battaglia culturale e civile, resa possibile dall'impegno instancabile di coloro che, anche in anni difficili, hanno creduto nel valore della diversità linguistica. Celebrare i 25 anni della legge 482/99 significa onorare questa eredità e impegnarci a preservarla per le generazioni future. —

PLURALISMO LINGUISTICO E COESIONE SOCIALE

MARCO STOLFO

Quella del 15 dicembre è una data importante, in particolare per tutti coloro che, in Italia e ancor di più in Friuli, hanno a cuore la diversità linguistica come patrimonio culturale, come ambito di esercizio di diritti fondamentali e come opportunità di sviluppo civico e socio-economico. Quel giorno di venticinque anni, infatti, fa veniva promulgata la legge 482/1999, "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche", approvata qualche settimana prima in maniera definitiva dal Senato. Si tratta del primo provvedimento con cui è stata data effettiva attuazione al principio fondamentale sancito dall'articolo 6 della Costituzione della Repubblica italiana («la Repubblica tutela le minoranze linguistiche con apposite norme»), che è a sua volta strettamente collegato con quelli affermati dall'articolo 2 (il riconoscimento dei «diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità») e dall'articolo 3 (il principio di pari dignità sociale, senza distinzione – tra l'altro – «di lingua», che la Repubblica persegue in maniera attiva e positiva, rimuovendo «gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana...»), nonché dall'articolo 9, con riferimento alla promozione culturale, e dall'articolo 5, se si tiene conto, per esempio, della stretta connessione tra l'autonomia speciale della regione Friuli Venezia Giulia, la presenza delle minoranze linguistiche friulana, slovena e germanica e la loro tutela, esplicitamente richiamata nell'articolo 3 dello Statuto regionale.

Il venticinquesimo anniversario della legge 482/1999 stimola alcune riflessioni. In primo luogo ciò significa ricordare le origini di quel principio fondamentale, a partire dalla Resistenza e dalla lotta di Liberazione e quindi da alcune idee maturate al riguardo in seno alle Repubbliche partigiane della Carnia e del Friuli orientale in tal senso e dalla celebre "Carta di Chivasso", elaborata nella sua versione definitiva il 19 dicembre del 1943 da antifascisti francofoni valdostani e provenienti da alcune valli occitane, francofone e di cultura religiosa valdese della provincia di Torino, in cui veniva affermata la rilevanza del diritto alla lingua e il suo legame con l'autogoverno territoriale e con la prospettiva europea. Senza dimenticare quanto ipotizzato, ai tempi della Costituente, da Tiziano Tessitori circa la previsione di uso pubblico, in ambito comunale, delle lingue friulana, slovena e tedesca. D'altro canto, non si può negare il fatto che ci sono voluti più di cinquant'anni per giungere alla prima legge statale di tutela delle minoranze linguistiche in Italia, dove è continuata, con tutto ciò che ne è conseguito a danno di pluralismo e diritti, la prassi del culto della nazione «una d'arme, di lingua, d'altare...», come scriveva Alessandro Manzoni, rafforzata da nuovi pregiudizi legati al contesto internazionale della Guerra fredda. In questo quadro specifico la tutela delle minoranze realizzata è stata quella definita dal giurista Alessandro Pizzorusso «extracostituzionale», cioè non direttamente legata all'articolo 6, ma derivante da accordi internazionali e riguardante solo quelle comunità che potevano godere del sostegno di uno stato "protettore" oltre confine. A partire dagli anni Settanta del secolo scorso sono state assunte diverse iniziative volte a dare attuazione all'articolo 6 della Costituzione, con l'approvazione delle «apposite norme», e in questo campo – e non è evidentemente un caso... – sono stati particolarmente attivi parlamentari eletti nella nostra regione, da Mario Lizzero a Loris Fortuna sino ad Arnaldo Baracetti e Silvana Fachin Schiavi. Non è stato un percorso lineare ed agevole e per questa ragione l'approvazione della legge 482/1999 ha costituito di per sé un grande risultato ed è stata salutata dai rappresentanti delle diverse «minoranze linguistiche storiche» con soddisfazione e con grandi iniziative.

Il provvedimento licenziato dal Parlamento, frutto di un compromesso tra approcci assai differenti, per un verso è organico nelle sue previsioni di intervento nei settori dell'istruzione e della formazione, degli usi pubblici della lingua, dei media e della promozione culturale e per l'altro, a partire dal suo articolo 1, sembra quasi più preoccupata di... tutelare la maggioranza dall'efficacia della tutela delle minoranze. Anche per questo, nei diversi ambiti di applicazione, la legge 482/1999 ha finora ricevuto un'attuazione limitata e contraddittoria, come è stato evidenziato in più occasioni anche dal Consiglio d'Europa con le sue valutazioni riguardanti le modalità di attuazione da parte dell'Italia della Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali, ratificata da Roma nel 1997. Pertanto, celebrare i primi venticinque anni della legge 4827199, come è stato fatto lo scorso 12 dicembre in Senato a Roma e come si farà oggi a Capriva del Friuli, significa avere contezza tanto della rilevanza di quel provvedimento, dei suoi contenuti e delle sue finalità, quanto della necessità, conseguentemente, di applicarla di più e meglio. A vantaggio di tutti, perché il pluralismo linguistico, i diritti fondamentali, la coesione sociale e convivenza civile non sono importanti solo per le persone che fanno parte di una minoranza, ma per tutta la collettività. —

LE LETTERE

Mandi e auguris
Nadâl di un viaç

Egregio djrettore,
al rive Nadâl, ma cuâl Nadâl? Plui comerçâl che religjôs!. No si sint plui ator, come cuant che o jeri frut, il calôr di chê gjonde gjenuine che a jemplave lis cjasis. Mi visi, come che o spietavi chê gnot, lant a messe a miezegnot, che e jere za un aveniment, stâ fûr di gnot, e viodi in ducj i barcons lis lûs dai arbui di Nadâl, sedi tes cjasis dai puârs e chê dai siors, la diference tu la viodevis tes tantis o pocjis lusutis, ma ducj a spietavin la vignude dal Bambin Jesù. O tornavi a cjase di corse par lâ tal jet, in spiete di chel regâl che tu desideravis, ma dispès tu cjatavis une cjalçute cuntun toc di nandolât e cuatri mandarins. Al jere simpri alc di plui dal solit. e tu ti contentavis , ancje parcè che tu savevis che di plui nol podeve rivâ. Vuê, e jè tante bondance, duncje , simpri fieste. e nol ocor plui spietâ il Nadâl.

Bepi Agostinis. Udine

Pugno fatale a Udine
Caso Tominaga e senso di sfiducia

Gentile direttore,
come si può avere fiducia nella giustizia se ai tre giovani indagati per concorso nell'omicidio del povero imprenditore giapponese Tominaga a Udine, che ha avuto la sola colpa di trovarsi coinvolto in una rissa e che voleva solo intervenire, con senso civico, cosa che è diventato sempre più raro da riscontrare, per sedarla, viene riservato questo trattamento? Rito abbreviato con sconto di un terzo dell'eventuale pena e scarcerazione dai domiciliari per chi ha sferrato il pugno senza braccialetto elettronico perché non disponibile. Chiesto un maxi risarcimento che nessuno pagherà mai. Mi chiedo: che messaggio arriva alla nostra collettività?

Mario Pinto. Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI

Gli ex ragazzi della 5ªB a 50 anni dal diploma

A 50 anni dal diploma, grazie alla regia di Giorgio Amprimo, si sono incontrati i ragazzi della 5ªB dell'istituto tecnico Fermi di Gorizia. C'era anche Franco Obizzi, indimenticabile insegnante di diritto. Tanti aneddoti, nel ricordo dei colleghi scomparsi. Foto inviata dal lettore Andrea Sgobbi.

risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini

LE REGOLE SUL LAVORO SALVANO VITE

Sicurezza

Due pesi e due misure

Voglio portare alla sua attenzione un argomento che interessa tutti noi: la sicurezza. Sui luoghi di lavoro si è posta molta attenzione alla prevenzione, c'è una regolamentazione ferrea che se non tenuta in considerazione prevede sanzioni amministrative e penali rilevanti. Un macchinario che prevede parti in movimento deve essere circondato da un recinto metallico e protetto da fotocellule in modo che, nell'eventualità di un ingresso accidentale nell'area, gli ingranaggi si fermino immediatamente. Cosa succede invece, ad esempio, in una stazione ferroviaria? Nelle banchine di attesa viene tracciata una linea gialla che sta ad indicare la zona oltre la quale ci si trova in zona di pericolo: una linea. Se qualcuno oltrepassa la linea e si sposta sui binari viene travolto da un treno, non viene mica ferito da un mandrino in movimento. Eppure in questo caso non si prevede di costruire dei recinti di protezione. Ci sono delle attrazioni nei parchi giochi cittadini sulle quali i bambini si arrampicano raggiungendo anche i tre metri di altezza; sa che un operaio a una altezza del genere dovrebbe essere imbragato a una cintura di sicurezza? Potrei fare mille di questi esempi. Le chiedo è troppo dura la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro o ci sono due pesi e due misure in base a chi deve sganciare il denaro?

Giacomo Trangoni
Udine

Sulla sicurezza nei luoghi di lavoro è stata posta molta attenzione. È un tema attuale e tante riforme si sono succedute: un diritto e dovere, per imprenditori e lavoratori ed è pure una responsabilità collettiva. Lei si chiede se le norme sono troppo dure: le regole imposte salvano le vite, è civiltà.

La manovra

Quei dieci milioni per i consiglieri

Che la regione decida come impiegare i fondi a disposizione è lecito e ovvio. Meno ovvio è che una certa somma, in questo caso sembra 10 milioni, venga messa a disposizione delle forze politiche a loro piacimento. Per coltivare il proprio orticello politico (sagre campanile, corse delle lumache eccetera) verranno spesi fondi che visti i tempi potrebbero essere impiegati in maniera più opportuna. Non mi sembra che questo aumenti l'amore per la politica.

Bruno Nadalig
Udine

Lo sguardo al territorio da parte dei consiglieri regionali passa anche attraverso queste attenzioni. Ci sono iniziative – non solo le sagre – che se non fossero sostenute si spegnerebbero. Si può discutere, come suggerisce, sull'opportunità o meno di alcuni progetti. Ci sono però proposte che aggregano e sono fondamentali per il territorio. Il disamore per la politica ha tante radici.

Rotte aeree

Se siamo un popolo di beduini

Italiani: popolo di santi, poeti, navigatori e... beduini?
Sarà sicuramente successo a molti di voi nel corso della propria esistenza, sentire la frase che definisce gli italiani un "popolo di santi, poeti e navigatori". Non sono un santo e nemmeno un poeta, e da montanaro del profondo nord piuttosto avanti con l'età, non avrei mai e poi mai pensato che sarei diventato un "navigatore" . Non so nemmeno nuotare! Invece, grazie a Internet, anch'io posso navigare e nel corso di una di queste navigazioni, sono approdato sul sito ufficiale della Regione Sicilia. Si può leggere che la Regione (Sicilia) raddoppia lo sconto aerei per Natale. Schifani (presidente della Regione Sicilia): «Favoriamo mobilità sostenibile».
Un milione di biglietti aerei rimborsati in un anno. E la Regione Sicilia raddoppia lo sconto, portandolo dal 25 al 50%, per quei siciliani che desiderano raggiungere l'Isola per le feste estendendo il beneficio anche a chi è nato in Sicilia ma risiede altrove. Sia la Regione Friuli Venezia Giulia che la Regione Veneto hanno migliaia di emigrati non solo in Europa, ma anche sparsi per il Mondo (Canada, Usa, Argentina, Australia) tanto per fare alcuni nomi, e a cui sicuramente farebbe piacere poter avere l'opportunità di trascorrere le Feste natalizie con i propri cari. Se la Regione Sicilia fa certe scelte, perché allora non lo fanno anche le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto? Poter pagare il 50% in meno un biglietto aereo, darebbe certamente a molti emigrati l'opportunità di accedere a queste offerte. Non è che poi le compagnie aeree ci sguazzeranno e aumenteranno i costi? Tanto per fare un esempio, leggo che fra le 400.000 richieste di rimborso, il volo più caro è stato il Palermo-Bologna, Ryanair del 28 maggio costato 915 euro. Alla faccia della Low cost. Se quindi, siamo anche un "popolo di beduini", esigo che il governo (o la Regione) mi diano un cammello, perché io non ce l'ho.

Gino Gaier
Tolmezzo

La lettera precedente segnalava proprio questa modalità populistica. E mi trova d'accordo. In quanto al cammello, lascerei stare...

Solidarietà

Il recupero con alcolisti anonimi

Si avvicina il Santo Natale e mi vengono in mente le feste di anni fa quando andavo per la città e vedevo le luci, i bambini, la gente sorridere e le coppie tenersi per mano e io invece piangevo perché a casa mia non c'erano né allegria né gioia, ma c'era un papà e un marito alcolista e per le feste e dopo le feste l'atmosfera era sempre tristissima. Ma un anno, forse, Gesù Bambino ci ha guardato e ha indicato Alcolisti anonimi a mio marito dove, con l'aiuto degli altri partecipanti e con il programma dei dodici passi, ha ritrovato sé stesso e la sobrietà; e a me ha indicato Al-Anon, il gruppo per famigliari e amici di alcolisti.
Anch'io finalmente, attraverso il programma dei dodici passi e la condivisione con gli altri di Al-Anon, ho trovato l'aiuto che da tanto tempo cercavo. Ho capito la malattia dell'alcolismo e ho capito che anch'io mi ero ammalata moralmente di ansia, di vergogna, di rabbia e di dolore per la mia impotenza davanti all'alcol.
Ho capito anche la sofferenza dell'alcolista, ho potuto cambiare i miei atteggiamenti, ritrovare la fiducia in me stessa e la speranza che anch'io meritavo di ricominciare a vivere.
Grazie ad Alcolisti anonimi e Al-Anon da allora mio marito, i miei figli e io festeggiamo con serenità il Santo Natale. Anche quest'anno c'è stato da poco il seminario al Bertoni dei gruppi Alcolisti anonimi e Al-Anon di Udine, e rivedere tutte quelle persone recuperate con i loro famigliari e amici, credetemi, mi si apre il cuore e mi emoziona sempre...
I gruppi Al-Anon si riuniscono in via Pradamano 21 il martedì dalle 18 alle 20 e il sabato dalle 17 alle 19.

Lettera firmata

*Cara signora,
il percorso di alcolisti anonimi ha aiutato e salvato molte famiglie, per fortuna. Grazie per la sua preziosa testimonianza.*

LA FOTO DE SETEMANE — WILLIAM CISILINO

None e puarte vie di scuele il frut sbaliât

CALMA & GESSO

ENRICO GALIANO

Quando la debolezza fa più rumore dell'arroganza

C'era una volta l'uomo, apparentemente sicuro di sé, solido, tutto d'un pezzo. Poi, un giorno, arrivò una donna con un microfono e delle domande: e tutto crollò. Questa, in sintesi, è la parabola di Teo Mammucari a Belve, il programma di Francesca Fagnani, dove il conduttore ha lasciato lo studio dopo pochi minuti, travolto da un "lei" al posto del "tu" e – a quanto pare – da quesiti troppo scomodi per le sue spalle larghe.

Siamo nel 2024, e il maschio alfa che pretende di zittire chiunque non lo assecondi sta sempre più diventando un vecchio film ormai anacronistico. Basta una donna che non sorride abbastanza, che osa darti del "lei" invece del rassicurante "tu" , per sgretolare quell'arroganza che troppo spesso passa per forza, ma che è solo il frutto di insicurezze mai risolte. Il presentatore, noto per il suo sarcasmo spigoloso e la sua vena comica mordace, ha dimostrato che dietro a tanta sicurezza scenica c'è spesso un terreno emotivo traballante.

L'episodio è quasi emblematico: Fagnani, con il suo stile asciutto e diretto, non è certo nuova a interviste pungenti, ma le sue domande sono solo uno specchio posto davanti ai suoi ospiti. Se quell'immagine riflessa arriva a infastidire così tanto da uscire sbattendo la porta, forse il problema non è lo specchio. L'arroganza, in questi casi, si rivela per quello che è: un'armatura mal costruita, che si sbriciola al primo impatto con qualcosa di reale.

E così, il maschio italico contemporaneo ci regala l'ennesima performance di fragilità travestita da rabbia. Non ci sono più i gladiatori di una volta: oggi basta un salotto televisivo e una donna che non abbassa lo sguardo per vederli perdere il controllo. Mammucari ha poi scavato quando sembrava impossibile cadere più in basso, pubblicando addirittura i messaggi vocali personali di Fagnani, senza rendersi conto di compromettere ancora di più la sua già ormai compromessa immagine.

Il messaggio di questa vicenda? L'arroganza può essere rumorosa quanto vuoi, ma sarà sempre la debolezza a farsi sentire, più chiara di qualsiasi parola o di porta sbattuta. Forse, è ora che gli uomini imparino a restare e a rispondere alle domande: perché le donne, a differenza loro, non sono quasi mai delle belve. —

Mammucari a "Belve"

CULTURA & SOCIETÀ

Letteratura

L'incontro che non ci fu tra due giganti

La formazione simile, le conoscenze comuni, lo stesso genere narrativo
Ma gli scrittori friulani Ippolito Nievo e Caterina Percoto non si conobbero mai

LA STORIA

ROMANO VECCHIET

I due più grandi autori della letteratura italiana che ci ha regalato l'Ottocento in Friuli, Caterina Percoto e Ippolito Nievo, nonostante le numerose e autorevoli conoscenze comuni e l'appartenenza allo stesso genere narrativo allora di gran voga, la letteratura rusticale, con medesime e quasi obbligate letture, questi due veri monumenti delle lettere italiane – pare incredibile – non si incontrarono mai. Pur conoscendo presumibilmente i rispettivi lavori letterari, pur collaborando in alcuni casi agli stessi giornali, e soprattutto facendo parte dello stesso piccolo mondo antico della nobiltà friulana, fra i voluminosi epistolari di Nievo e Percoto non c'è traccia di un incontro, di una sia pur fugace o episodica frequentazione. Lo attestano studiosi di vaglia come Adriana Chemello e Antonio Palermo, che hanno trovato un solo accenno indiretto negli epistolari: quando Ippolito Nievo, allarmato dalle condizioni di salute di Caterina Percoto, scrisse una lettera nel marzo 1859 alla mamma Adele Nievo Marin per avere notizie della Percoto.

> Due intellettuali accomunati dall'attenzione verso il contado e dal patriottismo delle loro battaglie

Questa situazione non deve sorprendere più di un certo segno, soprattutto se si tengono presenti i diciannove anni di differenza d'età tra i due scrittori e l'isolamento, oltre che la riservatezza congenita, in cui Caterina Percoto, attorniata dai suoi contadini (la "contessa contadina" appunto, formula coniata felicemente da Pacifico Valussi), viveva a Soleschiano. Ma proprio per questo le convergenze e le affinità tematiche, soprattutto per quel che riguarda l'attenzione verso il contado e lo spirito patriottico che accomunava le loro battaglie, hanno qualcosa di imperdibile e straordinario. Pur con qualche, sempre sensibile, differenza.

> Se n'è parlato in un convegno con studiosi ed esperti che si organizza da 16 anni al Castello di Colloredo

Una stessa tensione civile animava le loro pagine, che virava verso un patriottismo garibaldino e generoso in Nievo (fino al sacrificio della vita, nella tragedia dell'"Ercole", naufragato a poche miglia di distanza dal suo arrivo a Napoli), e più pacata ma non meno sofferta nella Percoto, che subì censure e forti limitazioni alla circolazione delle sue opere per le sue riconosciute simpatie risorgimentali. Un amore sincero verso il paesaggio e le tradizioni friulane, descritte con passione e precisione di dettaglio, offrendo al lettore italiano – che mai aveva varcato i suoi confini – scorci suggestivi e sconosciuti del Friuli e della Carnia. Una sensibilità e un desiderio di conoscenza assolutamente non comune, e ben lontano dalle accademiche esercitazioni della stessa letteratura rusticale, verso il mondo povero della campagna, descritto scrupolosamente e con inedita partecipazione ed empatia, senza pietismi e lontano dalla retorica manzoniana degli "umili" salvati dalla Provvidenza. I popolani, i "sotans" del medio Friuli sanno reagire all'indifferenza e alle offese perpetrate dai potenti, li rincorrono per le strade di Cividale, li imbarazzano con il proprio corpo smagrito e affamato, fino a far loro buttare un tallero di elemosina, come nella novella percotiana Un episodio dell'anno della fame. Non parliamo poi di Nievo, che alternava all'azione del racconto campagnolo precise considerazioni politiche sulle condizioni socio economiche di quel quarto stato, che ne avrebbero favorito il definitivo riscatto (come in La nostra famiglia di campagna). Occorre, secondo Nievo, alleviare la miseria dei contadini, «prima condizione per render l'educazione possibile», senza far ricorso a "missionari parolai", ma ad "apostoli che (...) professino la scienza della vita e la religione della morale, non la dottrina dell'utile e la filosofia del tornaconto". Solo a queste condizioni si poteva sperare di «avere un'Italia» attraverso una ve-

IL FESTIVAL A CIVIDALE

Doppio bando di Mittelyoung per artisti e curatori del festival

Giovani artisti della Mitteleuropa e giovani curatores cercansi: per la quinta edizione di Mittelyoung, sono due le open call in partenza per coinvolgere sempre più ragazzi in un progetto nato per valorizzare e sostenere la creatività, il talento e la capacità espressiva delle nuove generazioni. Si è aperto il bando internazionale dedicato a compagnie e artisti mitteleuropei under 30, chiamati a proporre spettacoli di teatro, musica, danza e circo dedicati a Tabù, il tema scelto dal direttore artistico Giacomo Pedini per il 2025. «Il tabù – illustra Pedini – sono le leggi non scritte su cui si regge la magia, fascinosa e temibile, del nostro vario mondo, definiscono le norme taciute di cui l'umanità si dota. E quali sono i tabù in cui viviamo alle nostre latitudini e in questo tempo? Quali enigmi, dolori, fedeltà, proibizioni e desideri, limiti, sogni o paure segnano i nostri confini?"

Come dalla prima edizione, a Mittelyoung sono proprio i giovani a valutare le proposte artistiche dei propri coetanei dedicate ai Tabù: tutte le candidature, infatti, saranno vagliate dal gruppo di curatores, anch'essi under 30.

I curatores devono selezionare i 9 spettacoli che formeranno il cartellone di Mittelyoung (a Cividale dal 15 al 18 maggio 2025) e, successivamente, i tre titoli vincitori che torneranno in scena a Mittelfest dal 18 al 27 luglio: oltre all'affiancamento di Pedini negli incontri utili alla selezione, i ragazzi hanno l'opportunità di seguire anche una serie di importanti webinar con altri direttori artistici italiani ed europei, ascoltabili sul canale Spotify Mittelpod 2.0 e accessibili anche dal nuovo sito Mittelfest. La call dedicata ai curatores si apre sempre il 12 dicembre (e si chiude il 12 gennaio) ed è aperta a ragazzi tra i 18 e i 30 anni.

Una delle interpreti della precedente edizione del festival FOTO D'AGOSTINO

«Non solo: dopo il successo dell'edizione 2024 – continua Pedini - anche quest'anno, accanto ai curatores, ci sarà una giuria internazionale di esperti a giudicare gli spettacoli in scena, con l'obiettivo di accompagnare e sostenere la crescita degli artisti che, pur essendo giovani, arrivano a Cividale con mature proposte di spettacolo».

Entrambe le call sono consultabili sul sito mittelfest.org, appena rinnovato nell'estetica e nella navigazione. Il bando Mittelyoung si chiude il 12 febbraio. —

GLI EVENTI DEL FVG

Pordenonelegge sbarca a Lubiana con Diego Marani

Pordenonelegge in "missione" a Lubiana, per un pomeriggio che promuoverà lo spirito transfrontaliero della Capitale europea della Cultura, nel 2025 affidata simultaneamente alle città di Nova Gorica e Gorizia, martedì 17, nella sede dell'Istituto Italiano di cultura che promuove l'evento gli Auguri di Natale in Europanto". Introdotto dalla direttrice Lubiana Verena Vittur, l'evento si

aprirà, dopo il saluto delle autorità italiane e slovene, con la presentazione del libro La lingua virale dello scrittore Diego Marani (nella foto), già direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Parigi, intervistato da Gian Mario Villalta, direttore artistico di pordenonelegge. Martedì sarà anche proposta in anteprima, dalle 17.30 sul sito pordenonelegge.it, la nuova produzione documentaria su "La lingua virale" su soggetto e sceneggiature di Gian Mario Villalta, con riprese, montaggio e regia di Alessandro Pasian e Francesco Guazzoni

Due giovani Ippolito Nievo e Caterina Percoto bevono il the in un'immagine creata dall'intelligenza artificiale / OpenArt

ra rivoluzione sociale, non solo politica, l'obiettivo più alto e nobile cui Nievo aspirava.

Potrà sembrare strano che in un mondo così invaso dall'ignoranza della storia, ci sia ogni anno a fine novembre e da sedici anni, un'occasione speciale per ricordare Ippolito Nievo, nel giorno dell'anniversario della sua nascita, chiamata "Sotto i cieli di Ippolito", in una cornice unica, quella delle sale del Castello di Colloredo di Monte Albano, in una kermesse organizzata dal Comune. In occasione del suo compleanno, con il coordinamento di Vanni De Lucia, si avvicendano studiosi ed esperti di Ippolito Nievo e il suo tempo davanti ad un pubblico attento e partecipe, che non finisce mai di stupirsi per l'attualità del suo pensiero così fervido e generoso, così anticipatore e tanto ricco di giovanile leggerezza e suggestioni positive. —

LIL RICORDO

Uberto Fortuna Drossi «Radio Maria iniziò a trasmettere in Friuli»

Il manager ricorda l'esordio dell'emittente a Mortegliano «Poi il Vaticano la trasferì in Polonia e divenne un cult»

L'INTERVISTA

GIANPAOLO POLESINI

Il monopolio RadioRai spronò nei Settanta una nuove stirpe d'antenne, molto abusive, peraltro, soprattutto per dare voce alle tante voci fino a quel momento silenti e alla musica, s'intende. Il 10 luglio 1976 il mercato della manopola divenne legittimo, ma prima ci fu battaglia.

«Il motivo che scatenò tutte queste frequenze sparate nell'etere — spiega Uberto Fortuna Drossi, pioniere radiofonico goriziano con parecchi primati di tenacia e di testardaggine, e ora ambito project manager — era fondamentalmente politico e possiamo citare, a ben ragione, Radio Popolare. Il vero cult al quale noi antesignani c'ispiravamo aveva un nome solo, ovvero "Radio Bra Onde Rosse", una creazione di Carlo Petrini (il futuro fondatore di Slow Food) e di un paio di amici. Bra, in provincia di Cuneo, divenne il campo base. Restando in zona totem "Radio Luxemburg" trasmetteva canzoni americane assolutamente sconosciute in Italia.».

C'è dell'altro. Rivela Fortuna Rossi: «Sempre in quegli anni di fermento assoluto, dal nulla fu una certa "Radio Maria" da Mortegliano a far breccia negli animi più religiosi dei radioascoltatori, una storia intrigante».

Ma va?

«Il prete della parrocchia lanciò una serie di trasmissioni dal sentimento particolarmente devoto, attraverso "Radio Maria", appunto, e del loro improvviso successo noi eravamo pure invidiosi. Quando poi il trionfo divenne più robusto, il Vaticano trasferì l'emittente in Polonia: a quel tempo il Papa era Wojtyla. E "Radio Maria" divenne in breve un vero cult mondiale. Pensare da dove cominciò il suo cammino! Nel paese friulano col campanile più alto d'Italia. Non c'è mai stata una sede unica, ogni nazione ha la sua che fa capo naturalmente a Roma».

Uberto Fortuna Drossi, pioniere radiofonico goriziano

Quindi nel settimo decennio del Novecento si formò una bagarre per accaparrarsi ciò che di libero esisteva nell'aria per poter trasmettere: le radio libere, appunto.

«Nel 1974, qui in Friuli Venezia Giulia, ancora tutto taceva. Senza far troppo rumore "Radio Alfa Nord" e "Radio Friuli" di Tullio Micol stavano accendendo i primi mixer come del resto noi di "Radio Onda Est". I soldi scarseggiavano e bussavamo a porte e portoni. Io già da ragazzo vantavo il titolo di radioamatore, ecco perché questa faccenda divenne un principio vitale. Cercavo di contagiare il mio entusiasmo agli scettici e a chi temeva l'arrivo della polizia».

Già, comunque lei si trasferì a Milano per poi tornare in Friuli.

«I miei si separarono e individuai nel papà la parte debole della coppia. Mamma Luciana trovò in Piero Fortuna il nuovo compagno di vita e io mi dedicai al babbo senza perdere di vista un mondo in netta evoluzione. La nostra "Radio Onda Est" era considerata un'emittente fascista, in quanto legata al "Giornale" di Intro Montanelli, ma i nostri detrattori si sbagliarono. Fatto sta che "Eva Express" e "Novella Duemila" ci premiarono come miglior emittente d'intrattenimento».

Il vostro merito dell'allora nazionale?

«Diffondevamo musica, certo, ma pure programmi originali senza impegno e quelli piacevano parecchio. Oltre a occuparci seriamente di basket. Seguivamo tutto il campionato. Agli inizi in modo assai empirico. Un commentatore tra il pubblico, con un collegamento improbabile, raggiungeva me attaccato a un telefono col quale riferivo la cronaca alla redazione. Finalmente ci dotammo di un apparecchio telefonico direttamente nei palazzetti».

A un certo punto, la svolta.

«Già. Il 6 maggio 1976, ore 21.06. La maledetta scossa di terremoto che mise in ginocchio il Friuli. Ma, come sappiamo, non per molto. Io, per caso, ero a Gemona, a cercare sponsor. Quando la terra smise di tremare individuai una cabina telefonica funzionante e chiamai il "Giornale". "Sono a Gemona, qui è l'inferno", dissi tremate a chi mi rispose in redazione. "Ah sì, scossa a Genova?", rispose lui. Insomma, poi capì, per fortuna. Nei giorni successivi la radio aiutò tantissimo la popolazione con richieste via etere di sangue e di altre prime necessità. E così entrammo nelle case dei friulani. Avevamo un accampamento con le attrezzature. Essendo però ancora noi abusivi, la polizia ci sequestrò tutto. Qualcuno dall'animo generoso ci regalò un pullman radio e trovammo ospitalità dai conti Formentini a San Floriano al Collio, sul piazzare del castello. Ogni inizio ha i suoi scompigli. Però i nostri furono onestamente indimenticabili». —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Audio2 a San Vito al Tagliamento, Paolo Forte ad Aviano

CRISTINA SAVI

Fra i diversi appuntamenti di oggi, ancora una volta all'insegna della musica, due concerti offrono l'occasione di ascoltare alcuni fra i migliori musicisti friulani, mentre a San Vito al Tagliamento, alle 17, in piazza del Popolo, arrivano gli **Audio2**, protagonisti della scena musicale italiana degli anni '90.

A Valvasone, in duomo, alle 17, la rassegna Impronte sonore organizzata da Polinote chiude con il **Duo Discantus**, formato da Daniele D'Agaro (sassofono tenore, clarinetto basso piccolo in Mib, percussioni) e Mauro Costantini (organo, percussioni, richiami per uccelli) il cui repertorio è dedicato alla interpretazione dei Discanti Aquileiesi, canti sacri dell'antica liturgia di Aquileia ma anche a proprie composizioni e brani tratti dai tre concerti sacri di Duke Ellington composti negli anni '60.

Paolo Forte, compositore e musicista, "spericolato sperimentatore di suoni", sarà in concerto ad Aviano alle 18, nella canonica parrocchiale.

Fra gli appuntamenti del Natale a Pordenone, dalle 17, in piazza della Motta, si rinnova, sotto forma di videoproiezione, lo spettacolo andato in scena in occasione dell'inaugurazione del Nuovo teatro urbano, con la rappresentazione progettata dallo scenografo digitale Federico Cautero e costruita sul monologo che l'attore **Luciano Roman** ha dedicato alla città. Sempre a Pordenone, organizzato anche in questo caso da Polinote, a villa Cattaneo (quartiere Villanova) alle 17, **Musicartoons**, fantasie d'opera su cartoni animati, prevede la proiezione di cortometraggi e musiche dal vivo con il Duo Lun'Air, formato da Silvia Dell'Agnolo, al clarinetto e Costanza Pasquotti al pianoforte. Eseguiranno musiche di Bassi e Lovreglio su temi di Verdi e Rossini.

Musica anche nel teatro di Polcenigo, alle 20.45, con **Fino alle stelle**, scalata in musica lungo lo stivale, di e con Agnese Fallongo e Tiziano Caputo, per la regia di Raffaele Latagliata. Tonino, cantastorie siciliano dall'animo poetico

Fra i concerti di Natale, la 24ma edizione di Nativitas Fvg fa oggi tappa a Morsano al Tagliamento, in municipio, alle 17.30, con il concerto **E lucean le stelle** che vedrà impegnata la Corale InCanto pop choir di Cordovado. A Casarsa, è invece la **Corale Casarsese** a portare i canti di Natale al pubblico, nella chiesa parrocchiale, alle 20.30. C'è il gospel, infine, a Monterale, nell'ex centrale di Malnisio, alle 15.30, dove il **Christmas Tour** porta sul palco il Saint Lucy Gospel Choir e Sand of Gospel. —

IN BREVE

Manzano
Concerto di classica a Villa Romano

È Villa dei Conti Romano a Manzano la scenografica cornice del concerto della violinista Mariko Masuda e del violoncellista Riccardo Pes, in programma oggi domenica 15 con inizio alle 17. Il concerto, che si colloca nell'ambito del Festival dell'Accademia Ricci, offrirà agli ascoltatori un programma variegato composto di splendide pagine di Bach, Paganini, Glière, Halvorsen e di composizioni ispirate alle melodie popolari catalane e giapponesi.

Udine
Incontro sull'arte con Alessandra Spizzo

Promosso dall'Associazione Udinese Amici dei Musei e dell'Arte domani, lunedì 16, alle 17 si svolgerà, nel Salone di Palazzo Mantica (sede della Società Filologica Friulana), l'incontro con Alessandra Spizzo, artista originale e versatile, pittrice e performer. Le sue opere pittoriche rievocano l'esistenza costruita come un percorso di vita per via di stratificazioni, eliminazioni e tensioni. Per informazioni sull'evento scrivere a amicimuseiarte24@gmail.com oppure telefonare al numero 324 9893957.

Udine
Antonio Bardino espone a Casa Cavazzini

Giovedì 19 alle 18 a Casa Cavazzini - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Udine, sarà inaugurata la mostra "Antonio Bardino. Il respiro delle piante", curata da Daniele Capra e realizzata in collaborazione con Liceo Classico Statale Jacopo Stellini di Udine. Ingresso alla rassegna gratuito. La mostra ospitata a Casa Cavazzini dedicata all'artista sarà visitabile dal 20 dicembre al 3 marzo 2025.

CIVIDALE

Come guardare un ritratto con il designer Falcinelli

Appuntamento martedì 17 al Teatro Ristori
Si parlerà dei volti delle sante del Tempietto

LUCIA AVIANI

Una serata alla scoperta del potere racchiuso nello sguardo: il noto designer e grafico Riccardo Falcinelli porterà al teatro Ristori, martedì 17 alle 20. 30 , l'evento "Lo specchio dell'anima: come guardare un ritratto", tappa conclusiva della fittissima serie di appuntamenti promossi dal Sistema Bibliotecario del Cividalese nell'anno in corso. Da lungo tempo compagno silenzioso dei lettori italiani, attraverso le sue celebri copertine, Falcinelli guiderà il pubblico in un percorso fra gli innumerevoli modi in cui sono stati rappresentati gli occhi nel corso della storia dell'arte. Lo farà prendendo le mosse dal suo ultimo lavoro, "Visus: storie del volto dall'antichità al selfie" , pubblicato di recente da Einaudi, densissimo saggio di "facciologia" in cui sono confluiti anni di ricerca nelle più svariate discipline. Pur trovando solide basi nella storia dell'arte, infatti, la riflessione dell'autore si sviluppa con un approccio trasversale, in cui confluiscono le neuroscienze e la filosofia e che mescola cultura alta e pop, con un linguaggio preciso ma nel contempo colloquiale, che alterna a riflessioni su tematiche complesse – come le sfide spalancate dall'intelligenza artificiale – aneddoti personali. Falcinelli analizzerà pure i volti delle sante del Tempietto longobardo e quello del Cristo in Maestà dell'Ara di Ratchis, conservata al Museo cristiano e tesoro del Duomo.

«Un'occasione imperdibile per la nostra comunità, che avrà modo di incontrare uno dei più celebri graphic designer italiani – commenta l'assessore alla cultura Angela Zappulla – in un appuntamento esclusivo, reso possibile dal sostegno della Regione». Compiacimento viene espresso anche dalla presidente del Sistema Bibliotecario, il sindaco di Remanzacco Daniela Briz, che ricorda come l'istituzione si impegni «ad aprirsi al maggior numero possibile di contaminazioni per promuovere la lettura: con la musica, per esempio, e con l'animazione, di cui la mostra del maestro Bozzetto "La linea intorno all'idea" è una meravigliosa celebrazione». L'ingresso all'incontro al Ristori è gratuito. —

Il designer Riccardo Falcinelli terrà un evento a Cividale

PORDENONE

Fisarmonica ed elettronica con Fadiesis al Capitol

"Graffia la pietra il volo degli uccelli" è la performance che unisce la fisarmonica alle sonorità elettroniche, attesa oggi alle 18 nella sala Capitol di Pordenone. Organizzata in collaborazione con ExConventoLive, ultima tappa del Fadiesis Accordion Festival 2024, fra onde digitali ed elettroacustiche che si fondono con il respiro del mantice vede sul palco il fisarmonicista Gianni Fassetta, direttore artistico del Faf, assieme a Fabrizio Festa e Antonio Colangelo. Interpreteranno brani composti per l'occasione da Antonio Colangelo, Paolo Cognetti, Fabrizio Festa, Roberta Vacca, nella sfera delle produzioni di MaterElettrica.

Il titolo è ispirato a una performance realizzata in uno spazio che domina il Sasso Caveoso e la Gravina, a Matera, dove i voli degli uccelli proiettano come arabeschi le loro traiettorie su muri senza tempo. —

C.S.

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
La stanza accanto	10.10-12.35-15.00-17.10-19.20
La famosa invasione degli orsi in Sicilia	10.30
La stanza accanto V.O.	21.30
Napoli New York	14.35-16.35-19.00
Freud - L'ultima analisi	12.20-14.40
Giurato numero 2	17.00-19.15
Il corpo	21.30
Piccole cose come queste	12.35-17.00
Grand Tour	14.30-19.00
Piccole cose come queste V.O.	21.10
Daft Punk & Leiji Matsumoto... V.O.	21.30
Francesco Guccini...	10.45-14.45-21.25
Oceania 2	16.50-19.00

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Oceania 2	15.30
Berlinguer - La grande ambizione	17.30
Giurato numero 2	20.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Oceania 2	09.55-12.25-14.25-15.05-16.00-16.25-16.55-17.40-18.55-22.15
Me contro te presenta:...	10.45-13.00-15.00-16.15-17.15-18.15-20.15
Freud - L'ultima analisi	15.20-17.25-19.15-21.15
Kraven - Il cacciatore VM 14	12.45-15.20-18.20-20.30-21.30-22.10
Transformers One	11.00
La stanza accanto	09.30-14.00-16.40-19.00
Kraven - Il cacciatore VM 14 V.O.	11.00-19.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa	22.25
Una terapia di gruppo	10.10
Napoli New York	09.40-13.20-15.45-21.40
Il gladiatore 2	15.35-18.40-20.45
The Strangers - Capitolo 1 VM 14	22.00
Piece by Piece	10.15-12.45
Pushpa 2	11.00
Wicked	21.25
(Kor) Rm: Right People, Wrong Place V.O.	12.15
Giurato numero 2	14.40-18.00-21.45
Uno Rosso	10.30
Il corpo	13.40
Ops! È già Natale	09.35-12.10
Daft Punk & Leiji Matsumoto... V.O.	19.30
Seventeen [Right Here] World Tour in Japan	10.00-19.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Film	Orari
Oceania 2	16.00

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Film	Orari
Oceania 2	16.00
Napoli New York	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Freud - L'ultima analisi	15.00-20.00
Kraven - Il cacciatore VM 14	15.30-18.15-21.00
La stanza accanto	16.00-21.00
Me contro te presenta:...	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00
Napoli New York	15.15-20.45
Oceania 2	15.00-15.30-16.00-17.30-18.00-19.00-20.00-21.00
Wicked V.O.	16.00
Wicked	18.00
Daft Punk & Leiji Matsumoto ...	18.30-20.45
Giurato numero 2	18.00-20.30
Il gladiatore 2	15.00-18.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Oceania 2	15.10-17.00-20.15
Me contro te presenta:...	15.20-16.40-18.50
La stanza accanto	18.00-20.30
Napoli New York	18.00-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Kraven - Il cacciatore VM 14	15.30-17.45-21.15
Oceania 2	15.00-17.00-18.50-20.45
Me contro te presenta:...	15.30-16.45-19.00
Napoli New York	18.00-21.00
Freud - L'ultima analisi	15.00-17.00-20.45
La stanza accanto	15.20-17.20-21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Il robot selvaggio	11.00
Il gladiatore 2	16.30-19.50
Wicked	14.10
Daft Punk & Leiji Matsumoto ...	19.40
Napoli New York	18.20-20.50
Kraven - Il cacciatore VM 14	17.40-20.30
Me contro te presenta:...	10.15-11.30-12.10-14.30-15.00-16.30-17.00-19.00
Ops! È già Natale	21.10
Seventeen Tour 'Follow' To Japan: Live Viewing	10.00
Oceania 2	10.45-11.15-13.20-14.15-14.40-16.00-16.50-17.20-18.30-19.30-21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
La stanza accanto	14.00-16.15-18.30-20.45
Francesco Guccini...	14.15-18.45
Napoli New York	16.00-18.15-20.30
Freud - L'ultima analisi	14.30-21.00
L'orchestra stonata - En fanfare	16.45-18.45-20.45
Giurato numero 2	14.15-16.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
La stanza accanto	16.45
Kraven - Il cacciatore VM 14 V.O.	19.10
Kraven - Il cacciatore VM 14	17.45-19.10-19.30-22.00-22.25
Me contro te presenta:...	14.15-15.00-15.30-16.15-17.35-18.15
Daft Punk & Leiji Matsumoto ...	19.40
Il gladiatore 2	20.30-21.40
Il ragazzo dai pantaloni rosa	14.00-20.45
Napoli New York	22.10
Oceania 2	14.20-14.45-15.10-15.40-16.00-16.50-17.15-18.00-18.30-19.15-20.10-21.00

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Film	Orari
Il ragazzo dai pantaloni rosa	17.00

LIBRI

TRE STORIE DA METTERE SUL COMODINO

Enigmi italiani
Segreti e tragedie nell'estate del 2022

È l'estate del 2022, il Po non è mai stato così basso. La morte di Ilario Nevi, partigiano, artista, intellettuale ferrarese di fama nazionale, scoperchia un segreto mantenuto per quasi cent'anni, attraverso le tragedie del Novecento e gli sconvolgimenti del nuovo millennio. Un segreto che ne nasconde altri, incastonati nel passato e annidati nel futuro, e ogni rivelazione è in realtà un nuovo enigma.

Gli Uomini pesce
di Wu Ming 1
Einaudi

Il ritratto della diva
Diana Karenne, la donna dalle sette vite

Nelle sue molte vite, Diana Karenne è stata qualsiasi cosa: straniera misteriosa, femme fatale, zingara, cantante, imprenditrice cinematografica, spia, suora strappata al convento, regina, zarina. Prima che il tempo ne cancellasse ogni ricordo, fra il 1916 e il 1919 è stata soprattutto la più affascinante diva del cinema muto italiano. Dopo L'architettrice, Melania Mazzucco torna a raccontare un intero mondo nel destino di una donna.

MELANIA G. MAZZUCCO
SILENZIO
LE SETTE VITE DI DIANA KARENNE

Silenzio. Le sette vite di Diana Karenne
di Melania G. Mazzucco
Einaudi

Un Giappone inedito
Tutte le lettere spedite e mai recapitate

C'è una piccola isola, nel mare interno di Seto, che ha la forma di un'elica e non più di centocinquanta abitanti. Proprio lì, nell'ufficio postale di Awashima, vengono conservate tutte le lettere spedite a un destinatario irraggiungibile. Laura Imai Messina, l'autrice italiana che ci ha fatto innamorare della cultura giapponese, torna in libreria con un romanzo toccante e intimo ambientato in una piccola isola giapponese.

Tutti gli indirizzi perduti
di Laura Imai Messina
Einaudi

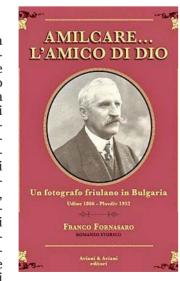
EMIGRAZIONE

Due immagini dal volume: Amilcare Pontonutti nel giorno delle nozze con Endochia e in un ritratto da giovane

Dal Friuli alla Bulgaria Una storia romanzata di tre generazioni

La ricerca di Franco Fornasaro è partita da un pacco di foto
Oggi la presentazione in Centro San Francesco a Cividale

LUCIA AVIANI

Tutto è partito da una scatola piena di fotografie. Scatti di fine Ottocento e d'inizio Novecento, passati da nonna a nipote e ormai sfumati nei contorni documentali, perché il proprietario – il compianto cividalese Pierino Tolazzi – ormai non sapeva di chi fossero i volti immortalati. Era certo solo di due cose, anzi di tre. Primo: quel corpus raccontava una storia di emigrazione friulana, a Vienna, inizialmente, e poi in Bulgaria. Secondo: la figura che compariva nelle immagini era certamente un parente di sua nonna. Terzo: non c'era modo migliore, per far fruttare il piccolo ma significativo patrimonio di memoria perduta, che affidarlo all'amico scrittore Franco Fornasaro, mente e penna in perpetuo movimento, soprattutto sui temi legati alle radici, agli esodi, alle migrazioni.

Amilcare... l'amico di Dio
di Franco Fornasaro
Aviani&Aviani

«Mi consegnò il plico di foto e mi disse: "Conoscendoti, ne uscirà un libro" », racconta il farmacista-letterato, che non ha deluso le aspettative di Tolazzi e che ora, a qualche anno dalla sua scomparsa, gli rende omaggio con il romanzo storico "Amilcare. .. l'amico di Dio" , che sarà presentato al pubblico questo pomeriggio, alle 15.30, in Centro San Francesco, nella città ducale.

Infiniti gli spunti che escono dalla vicenda d'invenzione costruita da Fornasaro sullo sfondo di fatti accaduti e documentati: dal 1866, data dell'annessione del Friuli all'Italia, la saga si sviluppa fino al 1952, passando da Udine a Vienna e arrivando poi in Bulgaria, attraversando due guerre mondiali e correndo attraverso tre generazioni, quelle di un avo del protagonista, il sacerdote don Agostino Baldassi, di Amilcare Pontonutti (un appassionato fotografo, riprodotto in copertina) e della sua discendenza, nata dall'unione con una donna bulgara – Eudokija Kostadinov – a sua volta nipote di un pope.

Alla tematica dell'allontanamento dalla terra natale si intreccia strettamente, così, il fattore religioso, l'aspetto delle "sfumature" della cristianità, evocate e illustrate anche tramite l'arrivo e la permanenza in Bulgaria del futuro papa Giovanni XXIII, Angelo Giuseppe Roncalli, che dopo l'ordinazione episcopale (nel 1925) partì per il Paese straniero con il compito di provvedere ai gravi bisogni dei cristiani cattolici dei riti latino e orientale, sparsi in tante piccole comunità. «La sua presenza – ricorda Fornasaro – ebbe un'importanza davvero notevole nelle dinamiche di settore: pose il primo mattone dell'ecumenismo».

Il ragionamento sulle interrelazioni tra fedi offre pure un interessante excursus su una pagina sconosciuta ai più, quella dei sacerdoti e delle suore eucaristini, cattolici di rito orientale di cui tuttora esistono alcune comunità, in Bulgaria, «dove nel periodo del comunismo – spiega l'autore – patirono indicibili angherie».

Un affresco composito, dunque, quello offerto da *Amilcare... l'amico di Dio* , che tocca anche la sfera dell'ebraismo: durante la seconda guerra mondiale, infatti, la Bulgaria – come avvenne, in parte, in Danimarca e in Svezia – si rifiutò di consegnare gli ebrei ai tedeschi. «I 50 mila che vivevano in Bulgaria – conclude Franco Fornasaro – vi restarono, in qualche modo protetti». I contenuti dell'opera saranno illustrati da Emilio Fatovic. —

IL SAGGIO

I Santi di questa stagione Viaggio nelle tradizioni del calendario invernale

PAOLA DALLE MOLLE

L'Inverno ha da sempre suscitato nell'uomo un profondo bisogno di raccoglimento e di celebrazione. Mentre il mondo rallenta e le giornate si accorciano, le tradizioni che nascono in questo periodo dell'anno offrono momenti di condivisione, di riti antichi e di storie che si tramandano di generazione in generazione e ricordano l'importanza della comunità.

Sul tema è escito il nuovo saggio di Giosuè Chiaradia, intitolato *I Santi del freddo e della salute. Le più belle tradizioni nel calendario d'inverno* (Forum Editore) arricchito dalla prefazione di Pier Carlo Begotti. L'autore è stato docente di materie letterarie nelle Scuole medie superiori di Pordenone e ha dato ai suoi studi un'impostazione antropologica, facendo del folklore uno strumento profondo per la comprensione dell'uomo e della società.

Grazie al sapiente lavoro di approfondite immagini che l'autore sta svolgendo da lungo tempo, riemerge un nuovo tassello dello storico patrimonio culturale che appartiene soprattutto, al Friuli Occidentale.

«I mesi invernali di inizio anno – scrive Chiaradia nel libro – sono quelli del freddo, dei problemi di salute e, fin dall'antichità, della forzata inattività e incerta transizione della stagione dei grandi lavori nei campi. Seguendo il calendario solare, il folklore di questo periodo si intreccia perciò saldamente con le figure di Sant'Antonio abate, San Sebastiano, sant'Agnese, San Paolo, La Candelora, San Biagio, San Valentino, Calendimarzo e San Giuseppe. A questi santi – titolari di molti luoghi di culto, proverbi e modo di dire, riti e feste locali – è dedicato il libro, che ne ripercorre vicende e agiografia e iconografia, seguendo il filo delle tradizioni e delle pratiche rituali popolari ricostruite attraverso un'approfondita ricerca etnografica».

I santi del freddo e della salute
di Giosuè Chiaradia
Forum

Pagine del saggio sono dedicate al culto di Sant'Antonio (17 gennaio) la cui immagine è stata sempre circondata da grande fervore e accostata anche alla conquista del fuoco da parte degli umani (mito di Prometeo) o a San Giuseppe la cui figura è stata riletta in questi ultimi tempi anche grazie ad alcuni interventi di Papa Francesco. Ciascun tema, è accompagnato da accurate descrizioni di riti, dalla narrazione di leggende, di riferimenti al patrimonio artistico friulano compreso quanto è stato perduto nel tempo e con la ricostruzione dello studioso, riprende la propria importanza attraverso la conoscenza del lettore.

Il lavoro di indagine del professor Chiaradia da sempre è apprezzato per la solidità metodologica, la vastità delle conoscenze e l'importanza dei risultati. L'autore ha firmato diverse pubblicazioni e articoli, ha approfondito diversi interessi nel campo archeologico, storico, letterario, artistico e naturalistico. Tuttavia, le tradizioni, come aggiunge, «sono la nostra storia, la più vera. Come dire, le radici dell'essere o meglio, del nostro essere». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Il sogno dura poco

Udinese in vantaggio con Thauvin che si fa parare un rigore e sulla respinta fa 1-0
Nella ripresa i bianconeri calano e il Napoli sale in cattedra per ribaltare il risultato

Pietro Oleotto / UDINE

L'Udinese illude e poi crolla sotto i colpi del Napoli che allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium non arretra di un millimetro e risponde al tentativo di fuga dell'Atalanta, mentre la squadra di Runjaic, con un Sanchez in panchina solo per assaggiare il clima partita, a lungo andare paga le assenze di Davis, Payero e Zarraga. Guidato anche dagli incastri dettati dal Napoli, mister Kosta ha proposto ieri un 3-5-2 fin dall'inizio, il modulo che gli aveva permesso a Monza di frenare la corrente avversa e di piazzare poi il gol della vittoria in contropiede. E l'Udinese anche contro la squadra di Antonio Conte gioca così. Si chiude a riccio abbassando gli esterni, Ehizibue a destra e Zemura a sinistra, per ricompattare la linea difensiva a cinque quando gli azzurri prendono possesso della trequarti d'attacco, con Kristensen (preferito a Touré), Bijol e Giannetti a formare il nucleo centrale che deve vedersela con Lukaku, punta centrale del Napoli con ai fianchi da una parte Politano, dall'altra Neres.

C'è però poco spazio per gli inserimenti da dietro e l'Udinese è decisamente più reattiva con gli interni di centrocampo scelti da Runjaic. Da una parte Lovric (e poi Atta, quanto lo sloveno è costretto a uscire dal campo per un problema muscolare alle gamba destra), dall'altra Ekkelenkamp ripartono spesso e volentieri, trovando un appoggio in Lucca, abile anche nel fare da sponda. È lui che mette giù i palloni lanciati lunghi per scavalcare il centrocampo del Napoli, palloni che permettono alla Zebretta di affacciarsi nei pressi dell'area avversaria, tanto che quando Zemura cerca il pertugio per una conclusione dal limite trovando il braccio di Lobotka non si può dire che si tratta di soltanto di una botta di fortuna. Ricordate l'avvio di partita a Monza? Ekkelenkamp per Zemura, cross e gol di Lucca. Stavolta ancora l'Olandese a pressare alto e tiro dell'africano per il penelty dell'1-0. Che Thauvin realizza in due tempi. Parata di Meret e sulla respinta volée del francese che torna al gol a distanza di tre mesi della notte di Parma che portò l'Udinese in testa alla classifica da sola. Una volta in vantaggio, tuttavia, i bianconeri non riescono a scalfire minimamente la corazza del Napoli che continua a macinare gioco e solo grazie ai miracoli di Sava – in particolare su una conclusione di Anguissa – riescono a chiudere la prima frazione in vantaggio.

Nell'intervallo Conte sistema meglio le proprie pedine. Ordina a Di Lorenzo di avanzare il raggio d'azione per affiancare Politano a destra, disinnescando così il raddoppio sistematico di Ekkelenkamp. Lo stesso fa con McTominay che spalleggia Neres. Non solo: Lobotka arretra giocando quasi da libero davanti alla difesa, tra i due centrali rimanenti, Buongiorno e Rrahmani che di occupano d Lucca. La mossa paga, tanto che risucchiando le marcature Lukaku dopo pochi minuti della ripresa su un lancio dalla sinistra trova lo spazio per il gol del pareggio.

Lobotka è davvero padrone delle ripartenze, senza trovare l'opposizione di Thauvin, il numero 10 bianconero di spegne con il passare dei minuti. Il segnale? Appena scoccata l'ora di gioco batte un corner dalla sinistra che non arriva neppure nell'area piccola. In quel momento si apre la possibile discussione sui cambi. Runjaic inserisce Kamara per un Ehizibue completamente sbalestrato, al punto che viene scorto ameno in un paio di azioni aggiungersi a Lucca per giocare da centravanti aggiunto. Insomma, un laterale fantasista. Come dire, un a vettura a benzina e anche diesel. Pura fantascienza. L'alternativa – restando in tema automobilistico – l'esterno plug-in Zemura che se la cava anche a destra e viene spostato là con l'innesto di Kamara, ma Neres è inarrestabile e in panchina c'è ben poco di buono per cambiare la partita che è tutta nelle mani del Napoli dopo l'autorete di Giannetti e la percussione di Anguissa per il 3-1. Quando entrano Bravo, Rui Modesto e Abankwah la partita è già finita. —

UDINESE	1
NAPOLI	3

UDINESE (3-5-2) Sava 6.5; Kristensen 5,5, Giannetti 4 (38' st Bravo sv), Bijol 5; Ehizibue 5 (25' st Kamara 5.5), Lovric 6 (34' st Atta 6), Karlstrom 6, Ekkelenkamp 6 (38' st Abankwah sv), Zemura 6 (38' st Modesto sv); Thauvin 6,5, Lucca 5,5. All. Runjaic.

NAPOLI (4-3-3) Meret 6; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6, Buongiorno 6, Olivera 6; Anguissa 7, Lobotka 6,5 (44' st Gilmour sv), McTominay 6,5; Politano 6 (40' st Ngonge sv), Lukaku 6.5 (35' st Simeone 6.5), Neres 7 (40' st Raspadori sv). All. Conte.

Arbitro Doveri di Roma 6.5.

Marcatori Al 22' Thauvin; nella ripresa, al 5' Lukaku, al 31' Giannetti (aut.), al 36' Anguissa.

Note Ammoniti Atta e Politano. Recupero 3' e 4'. Spettatori 19.981 (14.006 abbonati) per un incasso di 421.876,79 (141.243,79 quota abbonati).

IL PUNTO

Giovedì a San Siro contro l'Inter in Coppa Italia

C'è la Coppa Italia all'orizzonte per l'Udinese, attesa giovedì a San Siro dall'ottavo di finale con l'Inter, alle 21. Per l'appuntamento che precederà la successiva trasferta di Firenze, di lunedì 23 dicembre, i bianconeri non avranno ancora a disposizione gli infortunati Maduka Okoye, Martin Payero, Keinan Davis e Oier Zarraga. A loro potrebbe aggiungersi anche Sandi Lovric, il centrocampista sloveno uscito al 32' del primo tempo a causa di un risentimento muscolare al flessore della coscia destra che lo ha costretto al cambio con Arthur Atta. Lo sloveno sarà sottoposto oggi agli accertamenti strumentali che chiariranno l'entità del problema. —

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

IL NUMERO 10 ALL'INIZIO CALCIA ALTO

10' Mangiato
Politano sventaglia da destra e apparecchia un comodo pallone per Neres che di piatto mette fuori da tre metri.

13' Alto
Ekkelenkamp ruba palla, Lucca la gioca subito per Thauvin che si accentra e dal limite carica il sinistro che vola alto e potente in curva.

19' Rischio
Ehizibue perde palla e Neres s'incunea in area , provando il diagonale che esce di poco a lato.

22' Rigore
Zemura prende la mira e calcia. Lobotka è in area, ci mette la mano e Doveri assegna il rigore. Thauvin calcia alla destra di Meret che si distende e respinge centralmente lasciando lì il pallone scaraventato in rete dal francese. (1-0)

30' Salvataggio
Sava si supera con un gran riflesso sulla deviazione di Bijol che ci mette il piede sul cross di Neres sfuggito a Ehizibue.

36' Paratona
La piazza Sava che si tuffa sulla sinistra per intercettare il sinistro di Anguissa destinato nell'angolino.

50' Pareggio
Nasce dalla zona di Ehizibue il pareggio del Napoli che segna con Lukaku, devastante in campo aperto. Il belga resiste a Giannetti e batte Sava. (1-1)

76' Autogol
Neres taglia il campo lasciando tutti sul posto, entra in area, si allarga e calcia di destro trovando in Giannetti il complice determinante. (1-2).

81' Percussione
L'Udinese è sulle gambe e Anguissa, sul tocco smarcante di Simeone, affonda il colpo con la percussione centrale che lo porta a battere Sava. (1-3)

In alto, il Napoli festeggia l'autorete di Giannetti; in mezzo Lucca contrastato da Rrhamani e Atta inseguito da Neres. Qui sopra, Thauvin segna dopo il rigore paratogli da Meret FOTOPETRUSSI

SPORT IN PILLOLE

Torna al Giro Roglic, il re del Lussari 2023

Il re del Lussari e del Giro 2023 torna alla corsa rosa. L'ha annunciato Primoz Roglic a Maiorca nel primo ritiro stagionale della Red Bull Bora. «Non è stato difficile scegliere il Giro. Penso che sia fantastico che la corsa arrivi di nuovo vicino alla Slovenia», ha detto il 35enne, che farà anche il Tour, in riferimento alla tappa di Gorizia.

Goggia, il ritorno è subito da regina: seconda

È un grande ritorno sugli sci quello di Sofia Goggia, che sfiora la vittoria nella discesa di Coppa a Beaver Creek. L'azzurra, dopo 313 giorni di stop per l'infortunio a tibia e malleolo, chiude 2ª (1'32"54) a soli 16 centesimi dall'austriaca Cornelia Huetter (1'32"38). Terza Lara Gut-Behrami; 7° Bassino, 9ª Brignone.

I PROTAGONISTI

Zemura: «Nella ripresa perse le distanze» Atta: «Il gol del pari arrivato troppo presto»

Stefano Martorano / UDINE

«Abbiamo fatto un ottimo primo tempo, ad alta intensità, e poi abbiamo perso un po' le distanze e il Napoli è venuto fuori». Parla di spazi non mantenuti in campo Jordan Zemura, uno dei due bianconeri che a fine partita hanno cercato di motivare la sconfitta dell'Udinese. E pensare che l'esterno mancino dello Zimbabwe, a proposito di distanze, aveva trovato la "stecca" giusta fiondando il mancino respinto dalla mano di Lobotka per il rigore poi trasformato in seconda battuta da Thauvin. Morale, dopo l'assist di Monza per Lucca, l'esterno si è ritagliato un altro posticino tra i protagonisti, avendo trovato anche l'ennesima titolarità: «Sento la fiducia, il mister mi parla spesso e mi fa sentire la stima giusta per andare avanti. Ho provocato il rigore a nostro favore, poi però il Napoli ha vinto, ma ora dobbiamo resettare perché giovedì abbiamo già la Coppa Italia».

A proposito di mister, al 70' Runjaic lo ha spostato sulla fascia destra, dove è stato saltato a piè pari da Neres nell'azione del raddoppio partenopeo. Per Zemura però l'importante è adattarsi, come si evince dalla risposta sull'interpretazione del ruolo. «Da calciatore devi saperti adattare. Quando gioco a centrocampo dialogo meglio con gli attaccanti e i centrocampisti rispetto a quando ci schieriamo a quattro, ma fa parte del percorso sapersi adattare a più posizioni».

Anche Arthur Atta ha commentato la sfida, dando la sua chiave di lettura: «Abbiamo affrontato un Napoli in forma e abbiamo resistito, ma abbiamo subito un gol velocemente a inizio ripresa ed è stato un peccato. Avremmo potuto fare qualcosa in più per raggiungere il pari, ma è andata così». L'Udinese quindi ha perso un'altra occasione per andare a punti con le big del campionato, e per il francese qualcosa vuol dire: «Se non abbiamo ottenuto punti contro le grandi vuol dire che dobbiamo lavorare per migliorare. A livello personale sto avendo più minutaggio per aiutare la squadra. Devo dire che ho fatto cose positive e meno positive stasera, e ne traggo buoni insegnamenti per il futuro». —

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

C'È TANTO DA FARE PER SALIRE DI LIVELLO

Dovrebbero spiegare ai giocatori dell'Udinese che al coro "chi non salta è un friulano", arrivato dopo l'autorete di Giannetti dai tifosi napoletani, bisognava raddoppiare le forze e non sciogliersi come neve al sole lasciando ai tifosi napoletani ancora una volta prendersi la scena. Invece la truppa di Runjaic si è limitata a una buona prova per un'ora, senza però quell'acuto che le avrebbe consentito davvero di fare punti dopo il rigore ricevuto in dono, per inabissarsi sul più bello nella ripresa. Il problema, che l'allenatore dovrà studiare bene se vuole evitare altri guai in futuro, è che la sua squadra è stata punita tre volte nel cuore della difesa in modo imbarazzante e allo stesso modo.

Lancio lungo di McTominay per Lukaku, che una delle tre corse che sa far bene è volare in profondità facendo valere il suo fisico e se glielo fai fare prendi gol.

Poi l'Udinese si è semplicemente consegnata all'avversario. D'accordo, il Napoli è una bella squadra ma le è stata spianata la strada. Come nel gol del vantaggio: Neres fa quello che vuole, Giannetti è sfortunato nell'autogol, ma, siamo onesti, al momento del pari tutti avevano già capito che il Napoli avrebbe vinto. Il tris di Anguissa? Soprassediamo. E guardiamo avanti. Per il salto di qualità c'è da lavorare. E tanto. —

UDINESE

MASSIMO MEROI

Non basta Florian Giannetti è complice di tutti i gol avversari

Il migliore

6.5 THAUVIN
D'accordo che sbaglia il calcio di rigore (è il secondo dopo quello dell'esordio a Bologna) ma poi è fortunato e bravo sul tap-in. Al di là del singolo episodio le poche volte che l'Udinese si rende pericolosa è per merito suo. Poteva calciare meglio all'inizio sulla palla persa da Buongiorno.

6.5 SAVA
Due grandi interventi nel primo tempo, incolpevole sui tre gol subiti. Il ragazzo conferma di saperci fare.

5.5 KRISTENSEN
Bruciato in velocità da Neres all'inizio, poi si riprende un po', ma non da mai la sensazione di sicurezza.

5 BIJOL
Primo tempo impeccabile, piazzato male sul gol del pari che cambia l'inerzia della partita.

4 GIANNETTI
Ha colpe sia nel primo che nel terzo gol del Napoli. In mezzo c'è pure l'autogol. Serataccia.

5 EHIZIBUE
La solita palla sanguinosa persa all'inizio. Non supera mai la metà campo perché deve pensare a Neres visto che Kristensen spesso "esce" su McTominay. Alla fine però come sempre non incide.

6 LOVRIC
La sua partita dura poco più di mezzora. Fin lì aveva rispettato le consegne. Il problema muscolare lo terrà fuori per un po'.

6 KARLSTROM
Nel primo tempo uno dei migliori, alla distanza paga dazio. Non a caso il Napoli passa per vie centrali, cosa che nel primo tempo non gli era mai riuscita.

6 EKKELENKAMP
Particolarmente aggressivo all'inizio quando ruba un paio di palloni sulla trequarti. Cala nella ripresa.

6 ZEMURA
Suo il cross che provoca il mani di Lobotka. Concede il minimo sindacale a Politano, poi quando passa a destra il suo rendimento, forse anche perché è stanco, cala sensibilmente.

5.5 LUCCA
All'inizio "pulisce" bene un paio di palloni, con il passare dei minuti va in difficoltà. Eloquente il pallone che perde su una ripartenza dell'Udinese che poteva essere molto più pericolosa.

6 ATTA
Subentra dopo 32' al posto di Lovric rispetto al quale ha altre caratteristiche.

5.5 KAMARA
Non entra con il piglio giusto. Spreca una ripartenza sbagliando il controllo e toccando il pallone con la mano.

SV ABANKWAH
Runjaic sceglie lui per il disperato assalto finale quando passa alla difesa a quattro.

SV MODESTO
Non entra al posto di Ehizibue quando si era sull'1-1, ma solo nel finale quando il risultato è compromesso.

SV BRAVO
Dieci minuti ad affiancare Lucca al centro dell'attacco. Tocca due palloni.

NAPOLI

MASSIMO MEROI

A Neres è mancato solo il gol Lobotka lucido e preciso

6.5 MERET
Para il rigore, ma non riesce a deviarlo lateralmente.

6 DI LORENZO
Suo il bel cross all'inizio per Neres.

6 RRHAMANI
Bada al sodo. Gli viene risparmiata un'ammonizione per il fallo su Zemura.

6 BUONGIORNO
Regala una palla gol a Thauvin. Due falli ruvidi su Lucca, ripresa più autoritaria.

6 OLIVEIRA
Un paio di spunti, ma niente di che.

7 ANGUISSA
Sava gli nega il gol. Ripresa di spessore completata dal gol che chiude i conti.

6.5 LOBOTKA
Sfortunato nel procurare il rigore, è sempre lucido e preciso. (GILMUR SV)

6.5 MCTOMINAY
Suo il lancio per Lukaku che buca la difesa dell'Udinese.

6 POLITANO
Tante iniziative, mai davvero ficcante.

6.5 LUKAKU
Primo tempo da spettatore, poi il lampo dell'1-1 che risolleva il Napoli.

7 NERES
Il migliore in campo. Scatta, crossa, tira e provoca l'autorete. Meritava di entrare nel tabellino dei marcatori.

6 SIMEONE
Con bel tocco innesca il gol del 3-1.

SV NGONGE
Entra a partita già messa in ghiacciaia.

SV RASPADORI
Idem come sopra.

Serie A

La resa di Runjaic

«Pagato l'infortunio di Lovric con una favorita per lo scudetto» Il difetto: «Nella ripresa abbiamo perso l'equilibrio nel gioco»

Pietro Oleotto / UDINE

«Abbiamo pagato l'infortunio di Lovric che per noi è un giocatore molto importante». Runjaic nel dopopartita scioglie idealmente in primo nodo dal fazzoletto per spiegare il perché di una sconfitta in rimonta. Il secondo è fin troppo scontato: «Il Napoli ha aumentato il proprio livello di qualità, credo che sia tra le favorite per la vittoria della scudetto e qui l'hanno fatto capire». Da una parte le difficoltà di organico dell'Udinese, dall'altra la consistenza dell'avversario: mister Kosta si ferma al punto A e B, evitando di affrontare il C, quello legato al piano tattico che, a differenza del collega Conte, non ha saputo cambiare: «Devo rivedermi con calma la partita, ma con la tattica si fa poco contro le squadre che ti sono superiori».

L'ANALISI

Il tecnico tedesco è realista. «È stata una gara molto intensa che abbiamo impostato cercando di chiudere tutti gli spazi. Un piano che ci è costato molte energie. Qua e là abbiamo avuto un po' di fortuna nel primo tempo sulle conclusioni, ma sfortunatamente si è fatto male Sandi Lovric, un giocatore molto importante per noi a livello di rendimento ed esperienza. Per questo ho dovuto impiegare ben presto un giovane come Atta in assenza di Payero e Zarraga». Come dire, ben presto l'Udinese ha dovuto mettere in campo tutte le armi a disposizione in mediana, contro una squadra di grande consistenza. «Il Napoli oggi a Udine schierava 8 degli undici titolari della squadra campione d'Italia di due anni fa».

LE INCERTEZZE

Come dire, è difficile rispondere colpo su colpo a una realtà di alta classifica quando raschi il fondo del barile. Non solo: «Quando non hai equilibrio perdi. I ragazzi hanno dato tutto, ma nella ripresa abbiamo perso equilibrio nel gioco. Guardiamo il lato positivo: la prima frazione dice che possiamo fare bene con le squadre di alto livello, adesso dobbiamo impegnarci per farlo anche nel secondo tempo». Un discorso che tocca anche la tattica. Il castello difensivo dell'Udinese nella ripresa è andato in difficoltà su Politano e Neres. «Li conosco bene. Volevamo giocare uno contro uno con loro, anche se sono giocatori difficili da marcare. Abbiamo resistito fino a un certo punto, ma poi il Napoli ha semplicemente giocato meglio di noi. C'è un divario evidente».

I SINGOLI

Restano gli ultimi flash sulle prestazioni individuali. «Kristensen è un giovane con grande potenziale che per la prima volta era titolare dopo tanto tempo. Atta ha giocato a lungo contro una delle migliori squadre a livello europeo. Lucca ha lottato molto». Come dire, ci sono anche degli aspetti positivi da valutare. Come le condizioni di Sanchez, per la prima volta in panchina: «Bisogna andare con calma. Questa non era la migliore occasione per fargli rivedere il campo». —

QUI NAPOLI

Conte sorride: «Abbiamo vinto nel modo giusto»

«Nell'intervallo ci siamo guardati negli occhi e ci siamo andati a prendere la partita. Abbiamo vinto nella giusta maniera e sono contento soprattutto per i ragazzi». Antonio Conte racconta così la genesi della rimonta con cui nella ripresa il Napoli ha schienato un'Udinese che per il tecnico dei partenopei non è stata proprio come se l'aspettava. «È stata una buona partita e nell'analisi ci metto anche l'approccio nel primo tempo. Siamo andati sotto in maniera causale, l'Udinese non aveva creato situazioni per impensierirci. Un rammarico? Avremmo potuto sfruttare meglio le situazioni create nel primo tempo». Poi, ecco il messaggio lanciato al campionato: «L'obiettivo è quello di non far giocare palla libera all'avversario, di non essere remissivi e passivi e per pressare alto devi avere una buona condizione fisica. Noi stiamo proseguendo su questa strada, questo è il percorso, risultato positivo o meno. La nostra volontà nostra è di crescere e di costruire qualcosa di importante a livello di mentalità». —

S.M.

In alto, Lovric al momento del cambio per infortunio. Qui sopra, Conte e Runjaic prima del match, a destra, Sanchez in panchina: l'esordio del cileno è stato rinviato FOTOPETRUSSI

LE PARTITE E CLASSIFICA - SERIE A

Risultati: Giornata 16

Cagliari - Atalanta	0-1
Empoli - Torino	0-1
Juventus - Venezia	2-2
Udinese - Napoli	1-3
Lecce-Monza	OGGI ORE 12.30
Bologna-Fiorentina	OGGI ORE 15
Parma-Verona	OGGI ORE 15
Como-Roma	OGGI ORE 18
Milan-Genoa	OGGI ORE 20.45
Lazio-Inter	DOMANI ORE 20.45

Prossimo turno: 22/12/2024

Verona-Milan	20/12 ORE 20.45
Torino-Bologna	21/12 ORE 15
Genoa-Napoli	21/12 ORE 18
Lecce-Lazio	21/12 ORE 20.45
Roma-Parma	22/12 ORE 12.30
Venezia-Cagliari	22/12 ORE 15
Atalanta-Empoli	22/12 ORE 18
Monza-Juventus	22/12 ORE 20.45
Fiorentina-Udinese	23/12 ORE 18.30
Inter-Como	23/12 ORE 20.45

Classifica marcatori

12 RETI: Retegui (Atalanta, 2)
10 RETI: Thuram (Inter)
9 RETI: Kean (Fiorentina)

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	ATALANTA	37	16	12	1	3	39	17	22
02.	NAPOLI	35	16	11	2	3	24	11	13
03.	INTER	31	14	9	4	1	34	15	19
04.	FIORENTINA	31	14	9	4	1	28	10	18
05.	LAZIO	31	15	10	1	4	30	17	13
06.	JUVENTUS	28	16	6	10	0	26	12	14
07.	MILAN	22	14	6	4	4	24	16	8
08.	BOLOGNA	22	14	5	7	2	20	18	2
09.	UDINESE	20	16	6	2	8	19	25	-6
10.	EMPOLI	19	16	4	7	5	14	16	-2
11.	TORINO	19	16	5	4	7	17	20	-3
12.	ROMA	16	15	4	4	7	18	21	-3
13.	PARMA	15	15	3	6	6	21	25	-4
14.	GENOA	15	15	3	6	6	13	24	-11
15.	CAGLIARI	14	16	3	5	8	15	26	-11
16.	LECCE	13	15	3	4	8	8	26	-18
17.	COMO	12	15	2	6	7	16	28	-12
18.	HELLAS VERONA	12	15	4	0	11	18	37	-19
19.	MONZA	10	15	1	7	7	13	19	-6
20.	VENEZIA	10	16	2	4	10	15	29	-14

QUI FIORENTINA

Bove ha fatto visita ai compagni al Viola Park

Edoardo Bove ieri ha fatto visita ai compagni della Fiorentina al centro sportivo Viola Park di Bagno a Ripoli. Il calciatore martedì scorso è stato sottoposto a un intervento per l'installazione di un defibrillatore, dopo il malore accusato lo scorso 1 dicembre nel corso della gara di campionato con l'Inter. Accompagnato in auto da Pietro Comuzzo, Bove ha incontrato i compagni, lo staff tecnico e dirigenziale e ha partecipato alla riunione tecnica.

CAGLIARI 0 – ATALANTA 1

CAGLIARI (3-5-2) Sherri 6; Zappa 6, Mina 6,5, Luperto 5,5; Zortea 6 (32' st Pavoletti 6), Adopo 6, Deiola 5.5 (26' st Gaetano 6), Makoumbou 6 (32' st Marin 6), Augello 5.5 (26' st Obert 6); Luvumbo 5,5 (8' st Felici 6), Piccoli 5,5. All. Nicola.

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi 7; Kossounou 6, Hien 5.5 (1' st Djimsiti 6), Kolasinac 6.5; Bellanova 6,5, Pasalic 5,5 (19' st Samardzic 6,5), Ederson 6, Ruggeri 6; De Ketelaere 5,5 (19' st Zaniolo 7), Brescianini 5,5 (1' st De Roon 6); Retegui 5,5 (1' st Lookman 6,5). All. Gasperini.

Arbitro Pairetto di Nichelino 6.

Marcatore Nella ripresa, al 21' Zaniolo.

JUVENTUS 2 – VENEZIA 2

JUVENTUS (4-2-3-1) Di Gregorio 6; Savona 5.5 (35' st Fagioli sv), Gatti 6.5, Kalulu 5.5, Danilo 5.5 (41' st Locatelli sv); McKennie 5,5, Thuram 6; Weah 5.5 (20' st Conceicao 6), Koopmeiners 5 (20' st Douglas Luiz 5.5), Yildiz 5 (41' st Nico Gonzalez sv); Vlahovic 6,5. All. Hugeux (Motta squalificato).

VENEZIA (3-4-2-1) Stankovic 6; Idzes 6.5, Svoboda 6 (32' pt Altare 6), Sverko 6; Ellertsson 6,5 (36' st Crnigoj sv), Nicolussi Caviglia 6,5, Andersen 6 (29' st Candela 5), Zampano 6,5; Oristanio 5.5 (36' st Gtkjaer sv), Busio 6; Pohjanpalo 5.5 (29' st Yeboah sv). All. Di Francesco.

Arbitro Giua di Olbia 6.

Marcatori Al 19' Gatti; nella ripresa, al 16' Ellertsson, al 38' Idzes, al 50' Vlahovic (rig.).

LA CORNICE

Prima la grande illusione poi ecco arrivare la gara delle attese tradite

I tifosi, che all'inizio speravano nell'esordio di Sanchez, sognano la vittoria poi alla fine devono masticare amaro

Stefano Martorano / UDINE

È stata la partita delle attese tradite per i tifosi dell'Udinese, prima illusi dal vantaggio e poi dalla vana attesa che a un certo punto quel numero 7 intabarrato in panchina potesse alzarsi. Sì, perché chi era allo stadio ieri in Curva Nord, a gridare a squarciagola il nome di Sanchez all'annuncio delle formazioni, quel momento aveva cominciato a pregustarselo soprattutto col passare dei minuti di una ripresa incupita dai gol del Napoli. E invece niente. Il Sanchez che non si è alzato dalla panchina, neppure per cominciare il riscaldamento, è stata la seconda attesa tradita della serata.

La prima, in ordine d'importanza, è la mancata vittoria sul Napoli, avversario mai banale da queste parti, che è stata ancora rimandata a chissà quando. Eppure era cominciata bene, anzi benissimo, con i fumogeni accesi dopo il gol di Thauvin. Boato al rigore ribadito in porta dal francese e via col duetto a canone tra Alessandro Pomarè, lo speaker che chiama a gran voce il nome di "Florian!", e il pubblico che risponde "Thauvin!". La Nord va in brodo di giuggiole e fino all'intervallo è un coro continuo, con il "Sempre insieme a te e mai ti lascerò" come sottofondo che accompagna la squadra al riposo.

La ripresa però è tutta un'altra musica e a spararla dalle casse della Sud sono i tifosi del Napoli che trovano linfa e coraggio dopo il gol di Lukaku. È da quel momento che si riaccende la contesa storica, con una serie di cori provocatori che rimbalzano da un Curva all'altra. Dal "Friulano pezzo di m..." dei partenopei al "Odio Napoli" della Nord è un continuo botta e risposta interrotto solo dai boati dei tifosi azzurri che festeggiano l'autorete di Neres e il tris di Anaguissa, rete che fa esplodere anche il settore della tribuna laterale sotto la quale il centrocampista va a esultare con tutta la panchina che gli salta addosso. Sono colpi durissimi per i tifosi bianconeri che questo punto rispondono timidamente, con cori abbozzati e poco decisi, ormai rassegnati all'idea di una sconfitta che sta prendendo corpo. È l'attesa della vittoria tradita dagli eventi, dalla rimonta del Napoli e dalla stanchezza palese di un'Udinese rimasta con poche forze e poche idee, col suo dodicesimo uomo a mandar giù il boccone amaro di una serata sempre più fredda. —

La squadra a fine gara saluta i tifosi della Curva Nord FOTOPETRUSSI

GLI ALTRI ANTICIPI

Dea 10 e lode e primato confermato La Juventus si salva su rigore al 94'

Massimo Meroi

Tombola! L'Atalanta vince la decima gara di fila in campionato e resta solitaria al comando. Sul campo del Cagliari la Dea è stata tutt'altro che bella e attraente, ma proprio perché ha imparato a vincere anche nelle giornate-no può essere indicata come una delle candidate alla vittoria dello scudetto. A Cagliari Gasperini ha operato qualche rotazione: fuori Lookman e De Roon, dentro Brescianini e Retegui, ma i benefici non si sono visti. Il grande protagonista della partita è stato il portiere Carnesecchi che nel primo tempo ha negato in almeno tre occasioni il vantaggio ai padroni di casa e che nella ripresa si è ripetuto evitando il pareggio dei sardi.

Gasperini a inizio secondo tempo ha inserito Lookman, De Roon e Djimsiti, e a metà ripresa Samardzic e Zaniolo. È stato proprio quest'ultimo, due minuti dopo il suo ingresso in campo, a piazzare il colpo risolutore sull'assist di Bellanova.

L'attaccante, ammonito dall'arbitro Pairetto per un eccesso di esultanza, non ne ha combinata più una di buona mentre Lookman ha colpito un palo. Sul fronte opposto Nicola ha inserito Pavoletti per cercare il pareggio, ma i sardi sono andati a sbattere contro un insuperabile Carnesecchi.

Nell'anticipo serale la Juventus non è andata oltre il pareggio in casa contro il fanalino di coda Venezia. Ma attenzione: la squadra di Thiago Motta fino all'ultimo dei quattro minuti di recupero era addirittura sotto e solo un discutibile rigore (fallo di mani di Candela) trasformato da Vlahovic ha salvato l'imbattibilità in campionato dei bianconeri. Sì, la Juve non perde mai, ma in casa ha lasciato per strada sei punti tra Cagliari, Parma e Venezia e ha vinto appena sei gare in sedici giornate: non accadeva dal 1998.

Eppure Vlahovic e compagni erano partiti con il piede giusto e al 19' avevano sbloccato il risultato con una zampata di Gatti su azione di calcio d'angolo. La Juve ha concesso poco e niente, ma è riuscita a prendere due gol di testa: il primo al 61' di Ellertsson che ha approfittato di una dormita di Savona, il secondo all'83' di Idzes che ha anticipato Gatti.

Nel recupero è arrivato il pareggio che sostanzialmente non cambia le cose. Se mercoledì batti il Manchester City e poi sabato non superi il Venezia il rischio di non centrare la qualificazione Champions League si fa sempre più concreto. —

Una delle parate con cui Carnesecchi ha salvato l'Atalanta

Basket - Serie A2

Gentile all'overtime

Redivo sbaglia due volte la tripla della vittoria a Milano L'ex Apu castiga con 33 punti. Terzo stop di fila per i ducali

Gabriele Foschiatti

Alessandro Gentile vince il duello con Lucio Redivo, mette 33 punti col 63% dal campo e condanna la Gesteco Cividale al terzo ko consecutivo.

La squadra allenata da Stefano Pillastrini lotta fino allo scadere del 45', cadendo solo all'overtime sotto le triple di Luca Cesana: suo il canestro del 70 pari che manda il match al supplementare, così come il decisivo 81° punto dei suoi. I ducali non giocano una brutta partita, sostenuti da circa 80 tifosi gialloblù al seguito, ma in una serata da 4/31 da tre punti non possono bastare o 26 del "Sindaco".

Coach Pillastrini riconferma il quintetto visto a Lecce contro Nardò, con Ferrari da ala piccola e Miani da numero 5. Le due squadre trovano presto la via del canestro, alternandosi alla guida del match in un avvio frizzante. La notizia più lieta per i gialloblù è che Redivo parte benissimo, sbloccandosi subito dall'arco in risposta al canestro inaugurale di Gentile. L'argentino è bravo a leggere la distratta difesa meneghini, caricandosi la squadra sulle spalle e orchestrando l'attacco gialloblù, appoggiandosi spesso ad un ispirato Miani (16 punti in totale per lui). La gara prosegue sui binari dell'equilibrio in un finale di tempo confuso, in cui le due difese – molto fisiche – hanno la meglio sugli attacchi. Un'iniziativa di Marangon rompe l'incantesimo che strega i canestri e chiude con il 2+1 del 19-20 il primo quarto.

Il momento positivo degli ospiti continua anche nell'avvio del periodo successivo e Cividale vola sul +11, costringendo Cardani ad interrompere il gioco. La mossa scuote i Wildcats: Gentile ne mette 5 in fila e Potts chiude il primo tempo finalizzando un contropiede solitario. Si va al riposo sul 34-38. All'intervallo scorrono le immagini della copertina di "La mia vita a spicchi", il libro di Gek Galanda, presentato proprio all'Allianz Cloud nelle ore appena precedenti alla palla a due.

Al rientro dagli spogliatoi Milano fa la voce grossa e si riporta prepotentemente in vantaggio grazie al duo Gentile-Amato: 47-44. Mentre Miani continua a sparare a salve dal perimetro (0/9 nelle ultime tre gare), Rota dall'angolo è una sentenza e pareggia i conti. Dopo il tiro libero di Dell'Agnello le due squadre entrano nel periodo decisivo sul 51-52.

Ancora una volta l'avvio premia l'intensità dei WIldcats, privati dopo 2' della guida di coach Cardani, espulso per plateali proteste. Cividale torna a contatto e il finale è un thriller: Gentile si carica i suoi sulle spalle e segna 7 punti consecutivi, ma dalla lunetta spreca il colpo del Ko. La palla va ovviamente nelle mani di Redivo, che si alza da 8 metri e brucia la retina. L'Urania si getta disperata in avanti, Amato sbaglia due volte ma il provvidenziale Udanoh strappa altrettanti rimbalzi offensivi e serve Gentile. Il 5 va da Cesana nell'angolo, che non esita: 70 pari, overtime. Cividale accusa la stanchezza, mentre la coppia Gentile-Amato non trema. Decisivo è però ancora Cesana, che dall'arco è una senteza e fa 81-78. Redivo accorcia in lunetta, Gentile sbaglia il tiro della sicurezza e con 20 secondi sul cronometro l'argentino ha il tiro per vincere: la tripla però è lunga. Un altro brutto finale per i ducali, che pagano decisamente le rotazioni cortissime. Se a questo si aggiunge un Marks da 2/13 dal campo, vincere diventa difficile. —

URANIA	81
GESTECO	79

dopo un supplementare

19-20, 34-38, 51-52, 70-70

WEGREENIT URANIA MILANO Potts 9, Gentile 33, Amato 15, Maspero, Leggio 3, Cavallero 3, Udanoh 2, Cesana 16, Pagani. Non entrati: Anchisi, Malattia, Della. Uscito Maspero per falli. Coach Cardani

UEB GESTECO CIVIDALE Marks 10, Redivo 26, Miani 16, Rota 3, Marangon 3, Berti 2, Ferrari 6, Dell'Agnello 13. Non entrati: Piccionne, Vivi, Adebajo, Mastellari. Coach Pillastrini.

Arbitri Maschio di Firenze, Nuara di Treviso, Lupelli di Roma.

Redivo e Gentile, ecco i due top scorer della partita

QUI UDINE

L'Apu e la maratona vincente Carattere, difesa e Caroti

Giuseppe Pisano / UDINE

Il Carnera resta un fortino inespugnato al termine di una partita folle, durata 50 minuti di gioco con una serie di capovolgimenti di trama degni di un film giallo. È l'ennesima prova che la squadra bianconera ha cuore e carattere, e questa è già un bel segnale dopo la brutta figura di Livorno.

LA SVOLTA

Urania, Pesaro, Vigevano e ora Rieti. Per Alibegovic e compagni è il quarto successo casalingo rimontando uno svantaggio in doppia cifra. Non ci sono solo gli attributi dietro a questo dato: va anche dato atto a Vertemati di saper leggere le partite e porre rimedio a situazioni ingarbugliate, specie in difesa. Contro Rieti la svolta è arrivata dopo l'intervallo, quando Udine è riuscita a chiudere l'area alle incursioni di Harris e ai facili canestri di Spencer.

LOLLO SUPERSTAR

È vero che la vittoria è frutto di un lavoro di squadra, ma un plauso speciale va a Lorenzo Caroti, protagonista in una serata che ha visto Hickey decisamente sotto tono. "Lollo" ha dimostrato di essere un giocatore prezioso per l'Apu e la palma di Mvp della serata è un premio alla sua applicazione in una stagione in cui ha dovuto abbassare il minutaggio. «So di essere il backup di un campione come Hickey, che con la serie A2 non c'entra niente» ama ripetere spesso Caroti con il suo inconfondibile accento toscano e con la massima umiltà. Vertemati, dopo la gara di venerdì, gli ha tributato elogi pubblici: «Bisogna fare un grande complimento a Lorenzo per come sta interpretando questo campionato. Il suo ruolo è un po' diverso dall'anno scorso, ma lui è sempre un giocatore fondamentale per noi».

I coach Vertemati e Gerosa

PROSPETTIVE

Dal punto di vista della classifica, i due punti ottenuti contro Rieti sono molto pesanti. L'Apu è a un passo dal timbrare il pass per la Final Four di Coppa Italia, per la matematica basterà una vittoria nelle prossime tre giornate. Per quanto riguarda i giochi promozione, i bianconeri sono risaliti a -4 da Rimini, in attesa del big match di oggi fra i romagnoli e Cantù. Il risultato odierno ci dirà se c'è margine per tentare una scalata al primo posto o se è meglio concentrarsi sul secondo in ottica play-off, con il crocevia Cantù fra sette giorni. —

Serie A2 Maschile

Partita	Risultato
APU Udine - Real Sebastiani Rieti	85-81
Assigeco Piacenza - V. Libertas PU	74-77
Fortitudo Bologna - Forlì	76-71
Urania Milano - UEB Gesteco Cividale	81-79
Elachem Vigevano - Brindisi	ORE 17
Avellino Basket - Scaligera Verona	ORE 18
Cento - Nardò	ORE 18
Orzinuovi - Lib. Livorno	ORE 18
JuVi Cremona - Torino	ORE 18
Rinascita RN - Cantù	ORE 18

PROSSIMO TURNO: 22/12/2024

Cantù - APU Udine, Forlì - Elachem Vigevano, Fortitudo Bologna - Brindisi, Lib. Livorno - Assigeco Piacenza, Real Sebastiani Rieti - Cento, Scaligera Verona - Rinascita RN, Torino - Avellino Basket, UEB Gesteco Cividale - Gruppo Mascio Orzinuovi, Urania Milano - Nardò, V. Libertas PU - JuVi Cremona.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Rinascita RN	28	14	1	1260	1134
APU Udine	24	12	4	1333	1185
UEB Gest. Cividale	22	11	5	1265	1214
Cantù	22	11	4	1185	1082
Urania Milano	20	10	6	1247	1195
Forlì	18	9	7	1228	1189
R.Sebastiani Rieti	18	9	7	1185	1171
Scaligera Verona	18	9	6	1170	1111
Fortitudo Bologna	16	8	8	1209	1194
Avellino Basket	16	8	7	1154	1164
V. Libertas PU	14	7	9	1211	1273
G.M. Orzinuovi	14	7	8	1178	1199
Torino	14	7	8	1133	1159
Brindisi	12	6	9	1138	1158
JuVi Cremona	10	5	10	1193	1242
Nardò	10	5	10	1108	1214
Lib. Livorno	10	5	10	1107	1143
Elachem Vigevano	8	4	11	1143	1217
Cento	8	4	11	1045	1166
Assigeco Piacenza	6	3	13	1207	1289

LA SITUAZIONE

Due giorni di stop poi testa a Cantù Si punta al recupero di Stefanelli

Weekend di riposo per l'Apu Old Wild West dopo le fatiche supplementari della sfida di venerdì sera contro Rieti. Il gruppo bianconero tornerà ad allenarsi domani, con la trasferta al PalaDesio contro Cantù nel mirino. Da valutare le condizioni di Francesco Stefanelli, ai box da un mese per una tendinite agli adduttori. L'eterno toscano potrebbe tornare a disposizione di Vertemati in una partita in cui vestirebbe i panni dell'ex di turno. —

G.P.

Volley - Serie A1 femminile

Arriva un punto in casa per la Cda Talmassons che muove la classifica anche se al quinto set, dopo un brutto inizio, a un certo punto la rimonta pareva possibile FOTO SINOSICH

Un punto che serve

La Cda Talmassons perde ancora in casa, ma al tie break, contro Busto Arsizio
Emozioni a mille con le fucsia che non si arrendono fino all'ultima azione del 5° set

Alessia Pittoni / LATISANA

Primo successo casalingo quasi sfiorato per la Cda Volley Talmassons Fvg che, nell'ultima di andata di A1, è stata capace di portare al quinto set la corazzata Busto Arsizio al termine di una partita vibrante e accesa, che ha regalato alcune azioni pregevoli e ha visto le friulane rimontare da uno svantaggio di 2-1. Non è arrivata la vittoria, ma prestazione delle friulane è stata molto positiva. Consueto sei più uno per coach Barbieri: Eze in regia, Storck opposta, Shcherban e Strantzali in banda, Kocic e Botezat al centro e Ferrara libera. Barbolini ha risposto con Boldini palleggiatrice, Obossa opposta, Piva e Kunzler all'ala e Sartori e Van Avermaet al centro con Pelloni libera. Avvio di match in salita per la Cda che ha fatto fatica a registrare la ricezione nella prima fase del set. Durante il parziale le padrone di casa si sono trovate sotto (4-9) riuscendo a più riprese a pareggiare i conti, a quota 10, a quota 17 e a quota 21. Le bustocche sono sempre riuscite a riallungare il vantaggio ma solo fino all'ultimissima fase del parziale quando la Cda, guidata da un'ottima Strantzali in attacco, ha messo a segno la zampata vincente con un muro, un pallonetto con la mano sinistra di Storck e un ace di Kocic.

Inizio ancora complicato per le ragazze in fucsia nel secondo parziale: Ferrara e compagne si sono trovate subito a inseguire faticando ancora in ricezione. Nel mirino delle battitrici lombarde c'è stata in particolare Shcherban che è stata messa un po' in difficoltà, ma che si è fatta sempre trovare pronta in attacco. In questo fondamentale ha fatto la voce grossa Storck, maggiormente chiamata in causa rispetto alla prima frazione ma non è bastato: Busto Arsizio ha allungato a più sei (10-16) e la Cda non è riuscita a ricucire portandosi a meno due ma mai più vicina. Decisivo per la squadra ospite l'ingresso di Frosini per Obossa e, in generale, la panchina lunga lombarda ha permesso a coach Barbolini di mescolare più volte le carte in tavola. Approccio al set migliore per la squadra di casa nel terzo set: la Cda si è portata subito avanti di alcune lunghezze anche approfittando di qualche errore delle bustocche (10-6). Ottima anche la prestazione di Kocic nei tre "suoi" fondamentali; servizio, attacco e muro. Busto non ha mollato la presa e, complice qualche imprecisione al servizio della Cda, è riuscito a pareggiare a quota 15. I due sestetti hanno ingaggiato un'avvincente lotta punto a punto con alcune azioni lunghe e avvincenti. Le friulane si sono trovate anche avanti sul 21-20 poi un break di 5-0 ha chiuso il parziale portando la squadra ospite sul due a uno. Ancora avanti la Cda nella quarta frazione mettendo in campo tecnica e cuore. Dal 7-4 Busto ha ricucito sul 7 pari ma le friulane sono riuscite di nuovo ad andare avanti e questa volta in maniera perentoria andando a punti con tutte le proprie attaccanti, murando e difendendo ogni pallone (20-17, 23-19). Un attacco di Strantzali ha portato la gara al quinto. Brutta partenza della Cda nel tie-break che si è subito trovata sotto di sei punti (1-7) recuperando con una super Gannar ma senza riuscire a imporsi. —

CDA TALMASSONS	2
BUSTO ARSIZIO	3

Parziali: 26-24, 20-25, 21-25, 25-21, 12-15.

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Pamio, Gazzola, Feruglio, Kocic, Ferrara, Piomboni, Gannar, Eze, Shcherban, Strantzali, Storck, Botezat, Bucciarelli. All.: Leonardo Barbieri.

EUROTEK UYBA BUSTO ARSIZIO Howard, Pelloni, Van Der Pijl, Piva, Olaya, Van Avermaet, Morandi, Lualdi, Sartori, Obossa, Frosini, Kunzler, Boldini, Scola. All.: Enrico Barbolini.

Arbitri Stefano Caretti e Rossella Piana.

Note Durata set: 30', 28', 29', 33', 18.

Serie A1 Femmminile

Bartoccini Perugia - Prosecco Doc Imoco	0-3
CDA Talmassons - Busto Arsizio	2-3
Numia Vero Milano - Fenera Chieri	3-1
Igor Novara - Savino Scandicci	ORE 15.30
Cuneo Granda - Vallefoglia	ORE 16
Il Bisonte Firenze - Bergamo 1991	ORE 17
Pinerolo - Roma Volley	ORE 17.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Prosecco Doc Imoco	39	13	0	39	2
Savino Scandicci	29	10	2	31	12
Numia Vero Milano	28	10	3	34	22
Busto Arsizio	26	9	4	30	19
Igor Novara	25	9	3	29	18
Fenera Chieri	23	9	4	30	23
Bergamo 1991	18	6	6	21	21
Vallefoglia	15	4	8	23	28
Il Bisonte Firenze	12	4	8	19	28
Pinerolo	12	4	8	16	28
Bartoccini Perugia	11	3	10	17	31
CDA Talmassons	9	2	11	16	34
Roma Volley	7	2	10	14	31
Cuneo Granda	7	2	10	10	32

PROSSIMO TURNO: 22/12/2024
Bergamo 1991 - Bartoccini Perugia, Busto Arsizio - Prosecco Doc Imoco, CDA Talmassons - Roma Volley, Cuneo Granda - Savino Scandicci, Igor Novara - Fenera Chieri, Numia Vero Milano - Pinerolo, Vallefoglia - Il Bisonte Firenze.

LA SITUAZIONE

Oggi là in fondo tocca alle rivali Roma e Cuneo

La friulana Rucli (Roma)

Occhi puntati sulle partite che interessano le avversarie diretta della Cda in chiave salvezza. Cuneo, che chiude la classifica a meno due dalle friulane giocherà in casa, contro Vallefoglia. Anche le marchigiane, come le cuneesi, sono in serie negativa e il risultato non è affatto scontato così come quello della Roma Volley di Michela Rucli che farà visita al Whas4green Pinerolo che, con 12 punti, non si trova così lontano dalla zona retrocessione. Perugia, a +2 sulla Cda, ha invece già perso in ottobre il match contro Conegliano per gli impegni delle venete al Mondiale per Club. —

A.P.

Rugby

IL PROGRAMMA DELLA DOMENICA

Udine in trasferta a Trento per chiudere il 2024 nella maniera migliore

I bianconeri sono terzi e vogliono consolidarsi al vertice
Le ragazze del Forum Iulii a Mira: obiettivo risalire ancora

La rugby Udine torna in campo dopo il turno di riposo FOTO COMUZZO

Davide Macor / UDINE

La Rugby Udine, dopo il turno di riposo forzato, torna in campo nel campionato nazionale di serie B, girone 3: i friulani, per l'ottava giornata di questo torneo, sfideranno oggi in trasferta il Rugby Trento, compagine attualmente penultima in graduatoria; il calcio d'inizio è previsto per le 14.30 e ad arbitrare la partita sarà il direttore di gara Pietro Lazzaretto della sezione arbitrale di Padova. I bianconeri arrivano a quest'ultima gara del 2024 con una posizione in classifica sicura, terzi a pari merito con il Villadose 1976 (18 punti) e un ruolino di marcia di tutto rispetto: sei partite giocate, tre vittorie, due sconfitte ed un pareggio, per un totale di 140 punti fatti e 126 subiti.

I ragazzi dei coach Riccardo Robuschi e Luca Vigna, quindi, hanno una grande opportunità per smuovere ulteriormente la classifica e chiudere in bellezza un'annata sportiva già ricca di importanti soddisfazioni.

In serie A femminile, invece, il Forum Iulii RFC sarà di scena a Mira per sfidare il Riviera Rugby 1975: le ragazze di coach Bruno Iurkic arrivano a questa gara dopo l'importante vittoria di domenica scorsa contro il Calvisano e, pur sapendo delle difficoltà della gara, scenderanno in campo per provare a imporsi e risalire ulteriormente la graduatoria: le friulane attualmente sono in terza posizione (4), a due sole lunghezze proprio dal Riviera 1975.

«Affrontiamo una squadra solida e ben preparata – commenta il capitano del Forum Iulii, Anna Laratro – siamo, tuttavia, pronte a giocare il nostro rugby, con concentrazione e spirito di squadra».

In serie C1, nel girone promozione che mette in palio la serie B, il RC Pasian di Prato attende in casa i Fabbri del Villorba. I pasianesi devono e vogliono vincere. Recuperi importanti in casa delle Linci: Luca Bombonati si riprende la maglia numero 10, mentre le conferme arrivano dal numero 8 Thomas Silvestri, sempre più leader, così come il pilone Giona Toffoletti, che sta vivendo forse la propria miglior stagione. —

SERIE D

Giacomo Venturini (Cjarlins Muzane)

Il Cjarlins Muzane aspetta l'Este: obiettivo vittoria prima della Coppa

Simone Fornasiere / CARLINO

L'ultima casalinga davanti al proprio pubblico, alla ricerca del quinto risultato utile consecutivo. È turno interno oggi, alle 14.30, per il Cjarlins Muzane che sul suo campo ospita l'Este, squadra quest'ultima reduce dalla vittoriosa trasferta di domenica sul campo del Lavis, infilando poker di reti. Torna in campo, la compagine friulana, a soli tre giorni di distanza dalla prosecuzione della gara conclusa mercoledì con l'Adriese in cui, nonostante i soli 22' giocati, ha sfiorato in due nitide occasioni la rete che con ogni probabilità avrebbe regalato i tre punti. «Questo è frutto dell'atteggiamento positivo che la squadra ha ormai raggiunto – analizza mister Mauro Zironelli – e nonostante la breve durata della gara i ragazzi hanno confermato di stare bene. Vogliamo chiudere il girone di andata (180' al termine, *ndr*) nel migliore dei modi, provando a conquistare i sei punti che il calendario ci mette a disposizione». Tra le due gare, però, ci sarà l'impegno di mercoledì, con il quarto di finale di coppa Italia, storico per la società friulana, sul campo del Ravenna. «Ci penseremo dal dopo Este – conclude Zironelli – perché sebbene sappiamo quanto valga essere rimasti tra le migliori otto d'Italia nella manifestazione vogliamo chiudere bene l'anno solare in campionato. Vietato sottovalutare l'Este, gruppo collaudato e guidato da anni dallo stesso allenatore: stiamo bene fisicamente, ma vietato concederci distrazioni». Buone notizie dall'infermeria, visto che da due giorni il tecnico ha nuovamente a disposizione tutta la rosa, cosa mai successa prima in stagione, sebbene Dominici e Nicoloso torneranno tra i convocati solo dal 5 gennaio: vietato affrettare i tempi per provare poi a ripartire nel migliore dei modi. Prima, però, c'è da chiudere l'anno alla stessa positiva maniera, partendo già da oggi. —

L'ALTRA FRIULANA

Emanuele Presello (Brian Lignano)

Il Brian Lignano va nella tana del Treviso «Contro la corazzata con l'idea dell'impresa»

Marco Silvestri / LIGNANO

Come nei grandi giri di ciclismo il Brian Lignano è arrivato alla vigilia dei tapponi di montagna: il calendario delle ultime due partite del girone d'andata riserva, infatti, alla formazione friulana in sequenza il Treviso e le Dolomiti Bellunesi, seconda e prima in classifica. Si parte questo pomeriggio, alle 14.30, in casa della vice capolista.

I pronostici sono tutti a favore del Treviso, ma dopo il successo nel derby con il Chions l'allenatore Alessandro Moras crede nella grande impresa. «Andiamo a giocare questa gara con grande umiltà – sottolinea il tecnico friulano – ma anche con fiducia nei nostri mezzi. Sappiamo che affrontiamo una corazzata, una squadra costruita per vincere il campionato con grandi qualità in ogni reparto. Affrontarla dà grandi stimoli, visto anche che fino a poco tempo fa giocavamo in Eccellenza, ma per noi sarà una bella giornata solo se riusciremo ad ottenere un risultato positivo. La squadra sta bene, siamo contenti di aver ritrovato la vittoria domenica scorsa con il Chions e oggi proveremo a giocarcela».

Per quanto riguarda la formazione e le strategie tattiche da adottare contro lo squadrone veneto il tecnico deve fare ancora alcune riflessioni: potrebbe confermare l'undici sceso in campo domenica nel derby, schierando in attacco le due punte Ciriello e Bolgan oppure optare per un unico attaccante, Ciriello, supportato dagli inserimenti in fase offensiva di Tarko e Alessio. «I giocatori – sottolinea Moras – stanno tutti bene e sono a disposizione. Anche per questa partita ho solo problemi di scelta e farò le mie valutazioni con la certezza che chiunque giocherà in campo darà il massimo». —

CALCIO A 5

Le ragazze della Val del Lago chiudono l'andata con sole vittorie

La formazione del Val del Lago che disputa la Tuttocampo Cup

Andrea Citran / ALESSO

C'è una società partecipante al Campionato Carnico, la Val del Lago del presidente Anthony Franzil, che, con una squadra femminile di calcio a 5, sta disputando, sotto l'egida del CSEN, la fase regionale di un Torneo, la TuttocampoCup, che per le migliori vedrà poi una seconda fase nazionale (lo scorso anno la Val del Lago, che a livello femminile mosse i primi passi nell'ormai lontano 2011, si fermò ai quarti di finale).

La squadra, una sorta di rappresentativa dell'Alto Friuli, è campione regionale in carica e ha concluso a punteggio pieno il girone di andata superando venerdì in casa per 11-3 le pordenonesi del Real Castellana.

La partita è stata indirizzata fin dai primi minuti dal gol, al 3', di Sara Nodale, in rete su assist di Sara Veritti, dalla doppietta, al 4' e al 10', della stessa Veritti e dal 4-0 siglato su punizione dalla classe 2009 Ingrid Traverso. Il tentativo di rimonta della squadra di Castions di Zoppola, a segno al 18' con Pizzale e al 21' con Bredariol, viene rintuzzato dal secondo gol della Nodale, con il quale si chiude un ottimo primo tempo.

Nella ripresa provano a riaprire la gara le ospiti, al 4', con la seconda rete di Bredariol, ma è un fuoco di paglia, in quanto da quel momento in poi le padrone di casa prendono il largo e vanno a rete altre sei volte, con Maria Zuliani, doppietta per lei, con la capitana Sara Cucchiaro, con Giorgia Pividori e, in due occasioni, con la quindicenne Traverso, chiudendo la gara sull'11-3.

Questa la rosa completa della Val del Lago: Cabass, Castellani, Cazorzi, Cucchiaro, Del Piero, Del Pizzo, Domini, Ermano, Giubileo, Gressani, Miani, Nodale, Pividori, Traverso, Veritti, Zuliani; allenatore Paolo Matiussi, dirigente responsabile Micol Vera Ballarini. Prossimo impegno il 17 gennaio, ad Alesso, contro il Maniago Vajont.
Insomma, continua la tradizione del calcio femminile nella zona del lago: fino a qualche anno fa a Trasaghis c'era una squadra femminile di calcio a 11 arrivata a giocare fino in serie B. —

Scelti per voi

Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso
RAI 1, 21.30
Alf vuole realizzare un documentario su un santone, capo di una strana setta, ma quando si reca ad intervistarlo, lo trova morto. Essendo coinvolto il suo stesso figlio, Vincenzo (**Massimiliano Gallo**) segue l'indagine con il fiato sospeso.

9-1-1
RAI 2, 21.00
La squadra del 118 soccorre delle persone durante una gara di bodybuilding. Le valutazioni annuali delle prestazioni di Bobby portano Chimney all'accademia dove incontra un volto familiare.

Report
RAI 3, 21.05
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv. Sigfrido Ranucci e la squadra di Report in prima fila con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.

Tradimento
CANALE 5, 21.20
Guzide sta ispezionando la casa di una donna coinvolta in un caso su cui sta lavorando. L'abitazione confina con la seconda casa di Tarik, dove la sua seconda moglie Yesim vive insieme alla loro figlia.

RAI 1
6.10 Il Caffè Documentari
7.00 TG1 Attualità
7.05 UnoMattina in famiglia per Telethon Attualità
9.10 Check Up Attualità
9.50 TG1 L.I.S. Attualità
9.55 A Sua immagine
10.00 Santa Messa Attualità
11.00 A Sua immagine
11.15 Ajaccio, Francia: Preghiera dell'Angelus di Papa Francesco con i Vescovi Attualità
11.50 A Sua immagine
12.20 Linea verde
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica In Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera
18.45 L'Eredità Weekend
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
8.25 Tg 2 Achab Libri
8.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
9.25 Binario 2 Extra
10.15 Aspettando Citofonare Rai 2 Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai 2
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Il Palio d'Italia - Il viaggio
14.45 Bellissima Italia - Generazione Green
15.20 Rai Sport Live Attualità
15.25 13ª giornata: Novara - Scandicci Pallavolo
17.35 Tg Sport della Domenica
17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.00 Tg 2 Dossier Attualità
18.50 Super G femminile Sci alpino
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50 9-1-1: Lone Star (1ª Tv)
22.45 La Domenica Sportiva... al 90° Attualità

RAI 3
7.00 Sorgente di vita
7.30 Sulla Via di Damasco
8.00 Agorà Weekend Attualità
9.05 Mi Manda Rai Tre
10.15 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Transumanza. Il ritorno a casa Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.15 Rebus Attualità
17.15 Kilimangiaro
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 LAB Report Attualità
21.05 Report Attualità
23.15 Magistrati Attualità
24.00 TG3 Mondo Attualità
0.25 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.15 4 di Sera weekend Attualità
7.10 Super Partes Attualità
7.50 Terra Amara Serie Tv
10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Tenente Colombo: Indagini Ad Incastro
14.30 Pensa In Grande
15.30 Lucky Luke - Magia indiana Film Western ('91)
16.55 Tomahawk, scure di guerra Film Western ('51)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera weekend
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 La cena per farli conoscere Film Commedia ('06)
2.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I grandi misteri della Bibbia Attualità
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.00 Verissimo Attualità
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
24.00 Pressing Attualità
1.45 Tg5 Notte Attualità
2.20 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
7.05 Tom & Jerry Tales Cartoni Animati
7.25 Tom e Jerry: Il drago perduto Film Animazione ('14)
8.45 Young Sheldon Serie Tv
10.00 The Big Bang Theory
11.00 Due uomini e mezzo
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Mr. Nice Guy Film Azione ('97)
16.30 Forever Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.10 Britney Spears: La Caduta Di Una Stella Documentari
2.10 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Camera con vista
10.10 Amarsi un po' Lifestyle
11.00 L'ingrediente perfetto
11.40 Le parole della salute
12.20 Il mio viaggio in Siria - Prima della guerra
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Lenin - Cronaca di un mistero Documentari
16.00 Bell'Italia in viaggio
17.00 La7 Doc Documentari
18.00 Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata Film Commedia ('71)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
21.15 A Civil Action Film Drammatico ('98)
23.15 Il cliente Film Thriller ('94)
1.35 ArtBox Documentari

TV8
15.25 Un Natale per rinnamorarsi Film Commedia ('22)
17.10 Un Natale per ritrovarsi Film Commedia ('22)
18.55 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.35 The Twilight Saga: New Moon Film Fantasy ('09)
24.00 Spectre Film Azione ('15)

NOVE
14.45 La Corrida Spettacolo
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
22.45 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità
1.15 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo

20 (20)
14.10 Chuck Serie Tv
19.20 Next Film Azione ('07)
21.10 Stolen Film Thriller ('12)
23.05 Senza nome e senza regole Film Azione ('98)
1.15 Supergirl Serie Tv
2.35 Squadra Antimafia 3 - Palermo Oggi Miniserie
3.30 Show Reel Attualità
4.00 Arrow Serie Tv
5.20 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Hitman: Agent 47 Film Azione ('15)
16.00 Blood & Treasure
17.25 Lol :-) Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
21.20 La fiera delle illusioni - Nightmare Alley Film Poliziesco ('21)
23.45 Cobweb Film Horror ('23)
1.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.20 Chi è senza colpa Film Thriller ('14)

IRIS (22)
12.25 John Q Film Drammatico ('02)
14.50 L'uomo del giorno dopo Film Avventura ('97)
18.30 Note di cinema Attualità
18.45 Ransom - Il riscatto Film Thriller ('96)
21.15 L'altra donna del re Film Drammatico ('08)
23.35 Scuola Di Cult Rubrica
23.40 La battaglia di Hacksaw Ridge Film Guerra ('16)
2.20 L'uomo del giorno dopo Film Avventura ('97)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Le voci di dentro Film Commedia ('78)
18.10 Save The Date Attualità
18.40 Rai News - Giorno Attualità
18.45 Concerto per i 30 anni OSN Rai - n.1 Spettacolo
20.10 Rai 5 Classic Spettacolo
20.50 Movie Mag Attualità
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 Land Film Drammatico ('18)

RAI MOVIE (24)
12.35 Forza 10 da Navarone Film Guerra ('78)
14.45 Mistero a Crooked House Film Drammatico ('17)
16.40 Alita - Angelo della battaglia Film Fantascienza ('19)
18.40 Per qualche dollaro in più Film Western ('65)
21.10 Sommersby Film Drammatico ('93)
23.05 La magnifica preda Film Western ('54)

RAI PREMIUM (25)
14.50 Hotel Portofino Serie Tv
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 La Ladra Serie Tv
21.20 The Voice Kids Spettacolo
0.10 Il paradiso delle signore Daily Soap
3.35 Hotel Portofino Serie Tv
4.25 Piloti Serie Tv
5.20 In nome della famiglia Soap
5.50 Donna Serie Tv

CIELO (26)
16.05 Airplane vs Volcano Film Azione ('14)
17.50 Super Storm: L'ultima tempesta Film Avventura ('12)
19.35 Affari al buio
20.35 Affari di famiglia
21.25 Premonitions Film Giallo ('15)
23.20 Profumo Film Commedia ('86)
0.50 La cultura del sesso
1.45 Adulthood - Una stripper a Marsiglia Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.45 Colombo Serie Tv
21.15 Polar Express Film Animazione ('04)
23.05 Sua Maestà viene da Las Vegas Film Commedia ('91)
0.45 A-Team Serie Tv
2.20 Camera Café Serie Tv
2.30 Camera Café Situation Comedy
3.10 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Finalmente domenica
16.15 TerraMater
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 Soul Attualità
21.50 The Water Diviner Film Drammatico ('14)
23.35 Guai con gli angeli Film Commedia ('66)

LA7 D (29)
14.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
14.45 In Cucina con Sonia Lifestyle
16.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.10 Padre Brown Serie Tv
21.00 Miss Marple Serie Tv
22.50 Miss Marple Serie Tv
0.40 Boston Legal Serie Tv

LA 5 (30)
15.25 X-Style Attualità
16.05 Dalla Parte Degli Animali
17.55 Grande Fratello
18.10 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Endless Love Telenovela
21.10 Le vere luci del Natale Film Commedia ('06)
22.55 Amici Spettacolo
1.20 Grande Fratello Spettacolo
4.00 Una vita Telenovela

REAL TIME (31)
11.55 Primo appuntamento
13.30 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
15.25 Casa a prima vista
17.35 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
19.25 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.15 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.30 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
11.05 Tandem Serie Tv
13.10 Grantchester Serie Tv
15.10 Alexa: vita da detective Serie Tv
17.10 Crossover: Astrid, Raphaelle e Alexandra Film Giallo ('24)
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Mademoiselle Holmes Serie Tv
22.10 Mademoiselle Holmes
23.10 Cherif Serie Tv
1.20 Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
14.55 Motive Serie Tv
16.50 Flikken - Coppia In Giallo
19.05 The mentalist Serie Tv
21.00 Poirot Serie Tv
22.00 Poirot Serie Tv
23.10 Maigret e la moglie del farmacista Film Poliziesco ('99)
1.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.10 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
15.30 Vado a vivere nel bosco
17.30 Basket Zone (1ª Tv)
18.00 Trapani Shark - Dolomiti Energia Trentino Basket
20.30 Border Control Italia Attualità
21.35 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle
22.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
23.25 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità

RAI SPORT HD (57)
17.30 Nuoto. Mondiali 25m Budapest: Finali 6a giornata
19.35 Speciale TG Sport: nel grande blu
20.15 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 12a giornata: Modena-Piacenza
23.00 Ciclocross. Coppa del Mondo Namur: Elite Donne

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Posticipo Campionato Serie A Como - Roma
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Milan - Genoa
23.35 Numeri primi

DEEJAY
14.00 Pecchia e Damiani
16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

RADIO 2
17.00 La Versione di Andrea
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori
22.00 Rock and Roll Circus

CAPITAL
10.00 I Miracolati
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend
22.00 Funky Town

RADIO 3
20.00 Il Cartellone: Teatro Comunale di Bologna.
21.30 Radio3 Suite - Magazine
23.00 Radio3 Suite - Magazine - La vita che mi diedi
24.00 Battiti

M20
14.00 Deejay Time
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei campi
9.15 "Donne a Nordest: Peggy Guggenheim", di E. Vesnaver, regia di S. De Maria
9.45 Asterisco musicale
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Dret e ledrôs; **9.30** Arti Elastiche; **11.00** Musiche cence confins ; **11.30** Ricette Ritrovate; **12.00** Gerovinyl; **14.30** La Interviste; **15.00** Trash Rojâle; **16.00** Golden Years; **17.00** Indigo; **18.00** Musiche cence confins ; **18.30** Clarock; **19.00** Tommy; **21.00** Turtle Island; **22.00** Tunnel; **23.00** Musiche cence confins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Settimana Friuli Rubrica
8.00 Telefruts - cartoni animati
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Le Peraule de domenie
8.45 Sportello Pensionati Rubrica
10.00 L'alpino Rubrica
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa - diretta dal Duomo di Udine Religione
11.30 Il Campanile - Festa del Tartufo - diretta Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 Bekér on tour Rubrica
13.00 Maman - program par fruts
13.30 Bekér on tour Rubrica
14.00 Noi Dolomiti Unesco Rubrica
14.15 Start Rubrica
14.30 Effemotori Rubrica
15.00 Elettroshock Rubrica
16.30 The Best Sandwich Rubrica
17.30 Economy FVG Rubrica
18.30 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.15 Sport FVG - diretta Rubrica
19.30 Goal FVG - diretta Rubrica
20.55 Replay - diretta Rubrica
22.00 Start Rubrica
22.15 Telegiornale FVG News
23.00 Bekér on tour Rubrica

IL 13 TV
6.00 Il13 Telegiornale
6.30 Occidente Oggi
9.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 Parliamo di Coni
13.15 Hard Trek
14.00 Film Classici
17.00 Incontri nel blu Documentario
17.45 L'Altra Italia Documentario
18.00 I Grandi Film
20.00 Tg Speciale. Morte e distruzione
20.30 Film Classici
24.00 Tg Speciale: Un Mondo di Zombi
0.45 Il film della notte
5.00 Buon Agricoltura
5.30 On Race Tv

TV 12
7.55 Serie A Tim 2023/2024 - Fiorentina vs Udinese
9.40 L'Alpino Rubrica
9.55 Agricultura Rubrica
10.30 Primedonne
11.00 Borgo Italia Rubrica
11.30 Udine Cercasi
12.00 Tg Regionale
12.15 Tg Udine
12.30 Cook Accademy
13.00 Tag in Comune
13.30 Tg Regionale
13.45 Tg Udine
14.00 Film: Turner maestro di luce
16.30 Udinese Story
16.40 A tu per tu con...
17.00 Campioni nella sana Provincia Rubrica
17.30 Tag in Comune
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.30 Tg Udine
21.00 Film: Una ragazza a Las Vegas

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con gelate di notte e al mattino su tutta la zona montana e localmente anche in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/+1	3/6
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	+2	
media a 2000 m	-5	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con gelate di notte e al mattino su tutta la zona montana e localmente anche in pianura. Lo zero si alzerà repentinamente dai 1000 m circa del primo mattino ai quasi 3000 della sera.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/2	3/5
massima	9/12	9/12
media a 1000 m		5
media a 2000 m		4

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	5	8	12 Km/h
Monfalcone	2	8	8 Km/h
Gorizia	2	8	8 Km/h
Udine	0	6	9 Km/h
Grado	1	8	10 Km/h
Cervignano	3	8	8 Km/h
Pordenone	0	6	8 Km/h
Tarvisio	0	4	13 Km/h
Lignano	0	7	8 Km/h
Gemona	2	7	10 Km/h
Tolmezzo	2	7	11 Km/h
Forni di Sopra	-1	3	18 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	14,5
Grado	poco mosso	0,2 m	14,1
Lignano	poco mosso	0,2 m	14
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	14

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	4	9
Atene	12	17
Belgrado	2	7
Berlino	3	6
Bruxelles	1	7
Budapest	12	17
Copenhagen	0	7
Ginevra	0	5
Lisbona	5	17
Londra	4	9
Lubiana	0	7
Madrid	-1	9
Mosca	-8	-3
Parigi	2	8
Praga	0	3
Varsavia	-1	2
Vienna	2	5
Zagabria	3	7

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	0	5
Bari	8	12
Bologna	3	6
Bolzano	0	6
Cagliari	10	14
Firenze	4	10
Genova	7	12
L'Aquila	2	7
Milano	1	6
Napoli	8	14
Palermo	12	15
Reggio C.	12	16
Roma	8	13
Torino	0	5
Venezia	4	6

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Giornata con tempo stabile e spesso soleggiato. Un cielo molto più nuvoloso interesserà soltanto il Triveneto.
Centro: Soffierà il Maestrale e così avremo condizioni di bel tempo con cielo poco nuvoloso.
Sud: Tempo spiccatamente instabile e precipitazioni sparse, anche temporalesche, soltanto sulle coste tirreniche, occasionali su coste pugliesi

DOMANI

Nord: La giornata trascorrerà con condizioni di bel tempo. Il cielo sarà poco nuvoloso, ci saranno possibili nebbie o nubi basse in pianura.
Centro: La giornata sarà caratterizzata dal bel tempo prevalente, infatti il sole splenderà indisturbato.
Sud: La giornata sarà contraddistinta da condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Una domenica serena si prospetta per te. Dedica del tempo a ciò che ami fare, magari qualcosa di creativo o all'aperto. Una chiacchierata con un amico potrebbe darti nuove idee e buon umore.

TORO
21/4 - 20/5
Il comfort è la tua parola d'ordine oggi. Concediti un pasto delizioso e un momento di relax. È il giorno perfetto per rallentare e goderti ogni piccolo piacere della vita.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Oggi avrai voglia di novità, anche piccole. Cambia la tua routine, esplora un posto nuovo o guarda un film stimolante. Lascia che la tua curiosità ti guidi verso qualcosa di interessante.

CANCRO
22/6 - 22/7
La domenica sarà dedicata alla famiglia e agli affetti. Passa del tempo con chi ami e apprezza le semplici gioie della condivisione. Una passeggiata sarà rigenerante.

LEONE
23/7 - 23/8
Sei carico di energia positiva oggi! Usa questa vitalità per fare qualcosa di speciale. Potresti iniziare un nuovo progetto o semplicemente organizzare una giornata spensierata.

VERGINE
24/8 - 22/9
Il tuo spirito analitico si concederà una pausa. Sarà una domenica perfetta per prenderti cura di te stesso, magari con un po' di meditazione o una camminata rilassante nella natura.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Troverai equilibrio tra il dovere e il piacere. Dopo aver completato piccole cose rimaste in sospeso, regalati un momento di totale relax. La bellezza delle piccole cose ti farà sorridere.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Oggi sentirai una profonda connessione con i tuoi desideri. Dedica tempo a te stesso, magari scrivendo o riflettendo. Le intuizioni che ricevi oggi potrebbero guidarti in futuro.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Avrai voglia di avventura, anche se piccola. Esci, esplora un nuovo luogo o prova una nuova esperienza. Oggi è il giorno perfetto per alimentare il tuo spirito libero.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Questa domenica sarà perfetta per mettere ordine nei tuoi pensieri. Pianifica con calma, ma non dimenticare di ritagliarti del tempo per te stesso. Il relax ti renderà ancora più produttivo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Oggi sarà una giornata all'insegna della leggerezza. Cerca di circondarti di persone che ti fanno stare bene o dedicati a un progetto che ti ispira. La tua creatività sarà alle stelle!

PESCI
20/2 - 20/3
Le tue emozioni saranno al centro della giornata. Concediti un po' di introspezione o fai qualcosa che nutra la tua anima. Troverai pace nel flusso delle tue sensazioni.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Il gioco delle bocce sul ghiaccio - **6** Enrico che ha scritto *Moscardino* - **9** Ha corso legale anche in Italia - **10** L'atrio dell'hotel - **11** L'isola con i Proci - **13** Scrisse *Bonjour tristesse* - **14** Arnesi bucherellati da cucina - **15** Dirottati - **16** Trasmissibile ai discendenti - **18** Torino per l'Aci - **19** Il... Dei organizzazione cattolica - **22** La assume la modella - **24** Pubblico Ministero - **25** Un discorso che nessuno sente - **28** La fortuna li aiuta! - **29** Un servizio di taxi via Internet - **30** Carezza civettuola - **31** L'ottica conduce la luce - **32** Navigò durante il diluvio - **33** Reggono la traversa - **34** Spesso è confesso - **35** I prodotti come l'orzo e il granoturco.

VERTICALI: **1** Un grazioso roditore - **2** Una scala del poker - **3** Fa splendere le scarpe - **4** Fa perdere la tramontana - **5** Contraria il richiedente - **6** La impugna il canoista - **7** Figlio di Arcade e di Leianira - **8** Varietà di ontani - **10** Un famoso musical - **12** La costellazione con le Pleaidi - **13** Uccello palustre - **15** Gruppi numerosi di persone - **17** Lo sport dei fantini - **20** Fin troppo scostumati - **21** Piuttosto esiguo - **23** Grandi rapaci - **24** Il "delle Vigne" dantesco - **25** Monache - **26** Se ne fanno maglioni - **27** Timore infondato - **28** Voler bene... in poesia - **31** Il West del western - **33** Inizio di percorso.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 dicembre 2024 è stata di 25.232 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767